



Decreto Dirigenziale n. 31 del 14/09/2012

Struttura di Missione - UOGP -

Oggetto dell'Atto:

AVVISO PUBBLICO PER MANIFESTAZIONE DI INTERESSE - "CONTRATTO DI PROGRAMMA REGIONALE PER LO SVILUPPO INNOVATIVO DELLE FILIERE MANIFATTURIERE STRATEGICHE IN CAMPANIA" - CON ALLEGATI.

IL DIRIGENTE

PREMESSO

- che la Legge Regionale n. 12 del 28/11/2007, recante “Incentivi alle Imprese per l’Attivazione del Piano di Azione per lo Sviluppo Economico Regionale”, istituisce, all’articolo 2, lo strumento agevolativo denominato “Contratto di Programma Regionale”;
- che con Regolamento n. 4 del 28/11/2007 il Presidente della Giunta Regionale ha provveduto ad emanare il “Regolamento di Attuazione del Contratto di Programma Regionale”, approvato dal Consiglio Regionale della Campania nella seduta del 30/10/2007;
- che in ottemperanza al disposto dell’articolo 1 comma 3 del succitato Regolamento, la Giunta Regionale ha provveduto a disciplinare la materia con le seguenti Deliberazioni: n. 417 del 07/03/2008, n. 2064 del 23/12/2008, n. 630 del 3/4/2009, n. 1705 del 13/11/2009;
- che successivamente la materia ha trovato organica definizione con il “Disciplinare del Contratto di programma regionale Attività Produttive”, approvato con Deliberazione GRC n. 78 del 5 febbraio 2010, pubblicata sul BURC n. 19 del 1 Marzo 2010, nonché con il “Disciplinare del Contratto di programma Ricerca, sviluppo ed innovazione” approvato con Deliberazione GRC n. 79 del 5 febbraio 2010, pubblicata sul BURC n. 19 del 1 Marzo 2010.
- che con Delibera n. 122 del 28 marzo 2011 - POR FESR 2007-13: GRANDI PROGETTI. ADEMPIMENTI AI SENSI DEGLI ARTT. 39-41 DEL REG. CE 1083/06 E DEL REG. CE N. 539/2010, la Giunta Regionale, nel rivedere l’elenco indicativo dei Grandi Progetti contenuto nel POR Campania FESR 2007/13 ha approvato elenco e schede descrittive dei Grandi progetti e dei Grandi Programmi, quali attuali priorità della politica regionale di sviluppo coerenti con le nuove strategie del Piano Nazionale per il Sud;
- che la modifica del POR FESR 2007-2013, concernente tra l’altro l’All.I del POR FESR -Schede Grandi Progetti, è stata approvata dalla Commissione europea, con Decisione 27 marzo 2012 n. C(2012) 1843, a seguito di procedura scritta avviata con nota UDCP/GAB/GAB n.2011.13174 del 3 ottobre 2011 ai sensi del regolamento di funzionamento interno del Comitato di sorveglianza, e che con la DGR n.166 del 04/04/2012 si è preso atto che la Commissione Europea con la citata ultima decisione ha modificato la decisione C(2007) 4264 dell’11/09/2007 di approvazione del POR Campania FESR 2007-13;
- che tra i Grandi Programmi di cui alla citata DGR 122/2011 risultavano, tra l’altro, individuati:
 - ✈ lo “Sviluppo innovativo della filiera automotive campana”;
 - ✈ lo “Sviluppo innovativo della filiera aerospaziale campana”interventi a valere sull’Asse 2. Competitività del sistema produttivo regionale PO FESR 2007-2013 ed in particolare sull’Obiettivo specifico 2b - “Sviluppo della competitività insediamenti produttivi e logistica” e sull’Obiettivo specifico 2a - “Potenziamento del sistema della ricerca e innovazione ed implementazione delle tecnologie nei sistemi produttivi”;

CONSIDERATO

che con Delibera di Giunta Regionale n. 88 del 6 MARZO 2012, pubblicata sul B.U.R.C. n. 38 del 18 Giugno 2012 ad oggetto: Grande Programma - sviluppo della filiera automotive campana" e Grande Programma "sviluppo innovativo della filiera aerospaziale campana". Ratifica del protocollo di intesa tra il ministero dello sviluppo economico e la regione campania – determinazioni”si disponeva, tra l’altro:

1. di destinare all’attivazione del regime di aiuti “Contratto di Programma Regionale”, istituito con l’articolo 2 della Legge Regionale n. 12/2007, come disciplinato con le deliberazioni della Giunta Regionale n. 78 e n. 79 del 5 febbraio 2010, ai sensi dell’art.3 comma 1 del Regolamento n. 4 del 28/11/2007 di attuazione degli incentivi alle imprese con procedura negoziale, un importo complessivo di € 150.000.000,00, entro un tetto massimo di € 75.000.000,00 per ciascuna filiera, a valere sugli obiettivi operativi POR FESR e POR FSE di seguito indicati:

- € 70.000.000 a valere sul POR FESR 2007-2013 - Obiettivo specifico 2a - "Potenziamento del sistema della ricerca e innovazione ed implementazione delle tecnologie nei sistemi produttivi"- Obiettivo Operativo 2.2;
 - € 70.000.000 a valere sul POR FESR 2007-2013 - Obiettivo specifico 2b - "Sviluppo della competitività insediamenti produttivi e logistica" – Obiettivo Operativo 2.3;
 - € 10.000.000 a valere sul POR FSE 2007-2013 per € 9.000.000,00 sull'Obiettivo Specifico- a) sviluppare sistemi di formazione continua e sostenere l'adattabilità dei lavoratori, Obiettivo Operativo a.1, e per € 1.000.000,00 sull' Obiettivo Specifico b) -favorire l'innovazione e la produttività attraverso una migliore e qualità del lavoro , Obiettivo Operativo b.1;
2. di procedere all'approvazione della Scheda delle priorità regionali, coerenti con i criteri di selezione delle operazioni del PO FESR per la realizzazione del Grande Programma "Sviluppo innovativo della filiera automotive campana" e del Grande Programma "Sviluppo innovativo della filiera aerospaziale campana" di cui alla DGR 122/2011, riportato quale Allegato B della detta DGRC 88/12 come parte integrante;
 3. di individuare, per l'attivazione del suddetto regime di aiuti "Contratto di Programma Regionale", ai sensi dell'articolo 6 dei Disciplinari approvati con D.G.R. 78/2010 e con D.G.R. 79/2010, le priorità, volte in particolare a promuovere piani integrati che, articolati in diverse tipologie di investimento e di intervento plurisettoriale, possano ricondursi all'interno di una strategia di filiera plurisettoriale, riportate nell'Allegato B di cui sopra, da applicarsi a tutte le istanze presentate, con le modalità e i criteri precisati nella detta DGRC 88/12, mediante assegnazione di un valore ponderato a ciascuna priorità;
 4. di considerare, per le sole proposte che non presentano priorità assoluta ai sensi dell'Allegato B, quale ulteriore criterio di priorità, l'insistenza, anche parziale, del Piano di Interventi nelle Aree di crisi industriale complessa riconosciute, in Regione Campania, ai sensi della normativa vigente;
 5. di demandare alla Struttura di Missione U.O.G.P. le attività di coordinamento volte ad assicurare l'integrazione delle azioni delle diverse strutture amministrative interessate dall'intervento, nonché l'attivazione, previa condivisione con i Responsabili degli Obiettivi Operativi interessati, delle procedure afferenti l'attuazione dei Contratti di programma in oggetto e la verifica dei requisiti di ammissibilità e della coerenza programmatica di cui agli articoli 23 dei citati Disciplinari adottati con le DDGGRR nn. 78 e 79/2010;
 6. di demandare infine ai responsabili degli Obiettivi Operativi interessati l'espletamento delle restanti attività come previste dai Manuali di Attuazione POR FESR 2007-2013 e POR FSE 2007-2013 e dai richiamati Disciplinari approvati con le DDGGRR nn. 78 e 79/2010;

TENUTO CONTO

1. Che il presente Avviso pubblico viene emanato, in attuazione della precitata Delibera n. 88, nel rispetto di tutte le condizioni relative al Regolamento (CE) n. 800/2008 della Commissione Europea del 6 agosto 2008 - Regolamento generale di esenzione per categoria, per l'attivazione del regime di aiuti denominato "*Contratto di Programma Regionale per lo sviluppo innovativo delle filiere manifatturiere strategiche in Campania*";
2. Che le modalità di intervento previste possono essere applicate sulle seguenti azioni:
 - Azione A: **Sviluppo innovativo della filiera automotive campana**, prioritaria, entro un importo massimo di € 75.000.000,00,
 - Azione B: **Sviluppo innovativo della filiera aerospaziale campana**, prioritaria, entro un importo massimo di € 75.000.000,00,
 - Azione C: **Sviluppo innovativo delle altre filiere produttive della Campania** a valere sugli importi che residuano dall'applicazione della priorità a favore delle precedenti azioni sub A e B, fino all'esaurimento delle risorse appostate;

RECEPITI I PARERI

- dei Responsabili degli Obiettivi Operativi interessati, dell'AdG FESR 2007-13 e della Task Force Interistituzionale, e di tutte le altre strutture regionali interessate, dopo ampia consultazione e condivisione;

RITENUTO

- di dover approvare l' **Avviso pubblico per manifestazione di interesse - "CONTRATTO DI PROGRAMMA REGIONALE PER LO SVILUPPO INNOVATIVO DELLE FILIERE MANIFATTURIERE STRATEGICHE IN CAMPANIA" con i relativi allegati**, che allegato al presente provvedimento ne forma parte integrante ;
- di dover prevedere che le domande per l'accesso ai benefici di cui all'avviso , unitamente al formulario, siano presentate in formato digitale, "on line", nei modi e nei tempi previsti dall'Avviso stesso;

VISTI

- I Disciplinari del Contratto di Programma regionale approvati con DDGGRR n.78 e 79/2010
- la L.R.12/2007
- La DGRC n.122/11
- la DGRC n. 88/12
- la DGRC n. 166/12
- la DGRC n.202 del 27/4/2012

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dall'UOGP,

DECRETA

per tutto quanto espresso in narrativa che qui si intende integralmente riportato:

- a) di approvare l' **Avviso pubblico per manifestazione di interesse - "CONTRATTO DI PROGRAMMA REGIONALE PER LO SVILUPPO INNOVATIVO DELLE FILIERE MANIFATTURIERE STRATEGICHE IN CAMPANIA" con i relativi allegati**, in applicazione di quanto deliberato dalla Giunta Regionale con la DGR 88/2012, che allegato al presente provvedimento ne forma parte integrante;
- b) di prevedere che le domande per l'accesso ai benefici di cui all'avviso, unitamente al formulario, siano presentate in formato digitale, "on line", nei modi e nei tempi previsti dall'Avviso stesso;
- c) di trasmettere il presente atto, per quanto di competenza e per opportuna conoscenza:
 - all'A.G.C. 01 "Gabinetto Presidente della Giunta Regionale";
 - all'A.G.C. 03 "Programmazione, piani e programmi";
 - all'A.G.C. 06 "Ricerca Scientifica, Statistica, Sistemi informativi ed Informatica";
 - all'A.G.C. 09 "Rapporti con gli organi nazionali ed internazionali in materia di interesse regionale";
 - all'A.G.C. 12 "Sviluppo Economico";
 - all'A.G.C. 17 "Istruzione, Educazione, Formazione Professionale, Politica Giovanile e del Forum Regionale della Gioventù - Osservatorio Regionale del Mercato del Lavoro (O.R.M.E.L.)";
 - al Responsabile della Programmazione Unitaria;
 - all'AdG POR FESR 2007-13;
 - all'Adg POR FSE 2007-13;
 - al NDVVIP Nucleo di Valutazione e Verifica degli Investimenti Pubblici;
 - al Settore Stampa, Documentazione e Informazione e Bollettino Ufficiale per la pubblicazione.

CAMPANIA FESR 2007 - 2013

ASSE II - COMPETITIVITÀ DEL SISTEMA PRODUTTIVO REGIONALE

OBIETTIVO SPECIFICO 2A - “POTENZIAMENTO DEL SISTEMA DELLA RICERCA E INNOVAZIONE ED IMPLEMENTAZIONE DELLE TECNOLOGIE NEI SISTEMI PRODUTTIVI”

OBIETTIVO SPECIFICO 2B - “SVILUPPO DELLA COMPETITIVITÀ INSEDIAMENTI PRODUTTIVI E LOGISTICA INDUSTRIALI”

CAMPANIA FSE 2007 - 2013

ASSE I - ADATTABILITÀ DEL SISTEMA PRODUTTIVO REGIONALE

OBIETTIVO SPECIFICO A) - “SVILUPPARE SISTEMI DI FORMAZIONE CONTINUA E SOSTENERE L'ADATTABILITÀ DEI LAVORATORI”

OBIETTIVO SPECIFICO B) - “FAVORIRE L'INNOVAZIONE E LA PRODUTTIVITÀ ATTRAVERSO UNA MIGLIORE QUALITÀ DEL LAVORO ”

AVVISO

REGIONE CAMPANIA

ART. 2 LEGGE REGIONALE n. 12/2007

CONTRATTO DI PROGRAMMA REGIONALE

di cui alla D.G.R. n. 78 del 5 febbraio 2010

ed alla D.G.R. n. 79 del 5 febbraio 2010

**CONTRATTO DI PROGRAMMA REGIONALE
PER LO
SVILUPPO INNOVATIVO DELLE FILIERE
MANIFATTURIERE STRATEGICHE IN CAMPANIA**

INDICE

Art. 1 Finalità dell'intervento e risorse finanziarie

Art. 2 Soggetti proponenti e soggetti beneficiari

Art. 3 Settori produttivi ammissibili /inammissibili, altri casi di inammissibilità, limitazioni.

Art. 4 Tipologia e misura delle agevolazioni

Art. 5 Articolazione dell'intervento di potenziamento innovativo

Art. 6 Articolazione dell'intervento di evoluzione innovativa

Art. 7 Requisiti del Piano complessivo degli interventi

Art. 8 Requisiti dei Piani Progettuali aziendali

Art. 9 Priorità delle Proposte di contratto

Art. 10 Fasi, criteri e modalità per l'ammissione alle agevolazioni

Art. 11 PPA e Scheda Unità

Art. 12 Masterplan e Scheda Complessiva

Art. 13 Erogazione delle agevolazioni

Art. 14 Chiusura degli investimenti

Art. 15 Vigilanza e controlli

Art. 16 Casi di esclusione o revoca

Art. 17 Regole di cumulo

Art. 18 Ulteriori disposizioni

Art. 19 Fonti finanziarie

Art. 20 Pubblicità

Art. 21 Rinvio alla normativa vigente

Art. 22 Informazioni sull'avviso pubblico

Art. 23 Tutela della privacy

Art. 24 Responsabili dei procedimenti

Art. 1 Finalità dell'intervento e risorse finanziarie

1. Il presente Avviso viene emanato in attuazione della Delibera della Giunta della Regione Campania n. 88 del 6 marzo 2012, pubblicata sul B.U.R.C. n. 38 del 18 Giugno 2012, nel rispetto di tutte le condizioni relative al Regolamento (CE) n. 800/2008 della Commissione Europea del 6 agosto 2008 - Regolamento generale di esenzione per categoria (di seguito indicato come "Regolamento GBER") (vedi allegato 1).
2. L'Avviso è emanato sulla base del Disciplinare approvato con D.G.R. n. 78 del 5 febbraio 2010 (di seguito "Disciplinare Attività Produttive") e del Disciplinare "Contratto di Programma Regionale - Ricerca, Sviluppo e Innovazione" approvato con D.G.R. n. 79 del 5 febbraio 2010 (di seguito "Disciplinare Ricerca, Sviluppo e Innovazione").
3. Sono previste due modalità di intervento:
 - a) Intervento di **potenziamento innovativo** delle filiere manifatturiere strategiche in Campania, in conformità al "Disciplinare Attività Produttive";
 - b) Intervento di **evoluzione innovativa** delle filiere manifatturiere strategiche in Campania, in conformità al "Disciplinare Ricerca, Sviluppo e Innovazione".
4. Le due modalità di intervento possono essere applicate sulle seguenti azioni:
 - ✦ Azione A: **Sviluppo innovativo della filiera automotive campana**, prioritaria, entro un importo massimo di € 75.000.000,00, di cui 70M€ sulle risorse del Programma Operativo Regionale Campania FESR 2007-2013 Asse II "Competitività del sistema produttivo Regionale" - Obiettivo specifico 2a "Potenziamento del sistema della ricerca e innovazione ed implementazione delle tecnologie nei sistemi produttivi" e Obiettivo specifico 2b "Sviluppo della competitività insediamenti produttivi e logistica industriali" e 5M€ a valere sul POR FSE 2007-2013 sull'Obiettivo Specifico a) "Sviluppare sistemi di formazione continua e sostenere l'adattabilità dei lavoratori" e sull'Obiettivo Specifico b) "Favorire l'innovazione e la produttività attraverso una migliore organizzazione e qualità del lavoro";
 - ✦ Azione B: **Sviluppo innovativo della filiera aerospaziale campana**, prioritaria, entro un importo massimo di € 75.000.000,00, di cui 70M€ a valere sulle risorse del Programma Operativo Regionale Campania FESR 2007-2013 Asse II "Competitività del sistema produttivo Regionale" - Obiettivo specifico 2a "Potenziamento del sistema della ricerca e innovazione ed implementazione delle tecnologie nei sistemi produttivi" e Obiettivo specifico 2b "Sviluppo della competitività insediamenti produttivi e logistica industriali" e 5M€ a valere sul POR FSE 2007-2013 sull'Obiettivo Specifico a) "Sviluppare sistemi di formazione continua e sostenere l'adattabilità dei lavoratori" e sull'Obiettivo Specifico b) "Favorire l'innovazione e la produttività attraverso una migliore organizzazione e qualità del lavoro";
 - ✦ Azione C: **Sviluppo innovativo delle altre filiere produttive della Campania** a valere sugli importi che residuano dall'applicazione della priorità a favore delle precedenti azioni sub A e B, fino all'esaurimento delle risorse appostate.

Art. 2 Soggetti proponenti e soggetti beneficiari

1. La proposta per la realizzazione di un *Contratto di Programma Regionale per lo sviluppo innovativo delle filiere manifatturiere strategiche in Campania* può essere presentata da:
 - ✦ un'impresa in forma singola, di grandi o medie dimensioni
 - ✦ un consorzio o società consortile costituita tra imprese di qualsiasi dimensione

che abbiano o progettino di avere una o più unità produttive (unità locali) in Campania.

2. Ai fini del presente Avviso, le imprese vengono classificate di piccola, media o grande dimensione sulla base della Raccomandazione della Commissione europea 2003/361/CE del 6 maggio 2003, come recepita nel Decreto del Ministero delle Attività Produttive del 18/04/2005 per la definizione della dimensione aziendale; tale dimensione va dichiarata dal beneficiario all'atto della domanda (vedi allegato 2).
3. Il soggetto proponente deve presentare un articolato Piano Complessivo di interventi (Masterplan), da realizzare sul territorio regionale, volto a sviluppare:
 - a) nel caso in cui la Proposta di Contratto contempli un intervento di **potenziamento innovativo**, sulla base del Disciplinare Attività Produttive, una strategia di filiera, anche mediante accordi operativi di collegamento, strutturati o in forma di reti di imprese, con altre proposte di contratto che prevedono, nel complesso, il coinvolgimento di imprese di piccola e media dimensione, assicurandone il coinvolgimento effettivo e stabile in un'ottica di filiera e di rete allargata ed in grado di favorirne uno sviluppo innovativo;
 - b) nel caso in cui la Proposta di Contratto richieda un intervento di **evoluzione innovativa**, sulla base del Disciplinare Ricerca, Sviluppo e Innovazione, oltre ad una strategia di filiera, secondo le modalità sopra descritte, accordi di collaborazione effettiva con organismi di ricerca nell'ambito dei programmi di investimento in R&S.
4. Il soggetto proponente deve fornire idonea e documentata dimostrazione delle forme di integrazione tra le singole imprese nell'attuazione della strategia di filiera conseguente alla realizzazione del Piano Complessivo di interventi proposto (Masterplan), nonché, in caso di consorzi o società consortili, del ruolo e delle attività del soggetto consortile nell'ambito del Piano, il tutto nel rispetto del requisito di indipendenza della singola impresa (quest'ultimo ai fini della corretta valutazione della dimensione d'impresa).
5. La Regione valuta unitariamente il Piano Complessivo di interventi in quanto riferibile ad un'unica finalità di sviluppo e, in caso di approvazione dello stesso e dei singoli Piani Progettuali di ciascuna impresa, concede le agevolazioni direttamente e singolarmente alle imprese beneficiarie titolari dei singoli programmi di investimento, benché nell'ambito di un unico Contratto.
6. Alla data di presentazione della domanda di agevolazione, ogni soggetto beneficiario, nonché il Proponente, qualora rappresentato da un consorzio o società consortile anche se non è beneficiario diretto degli interventi, deve:
 - ⤴ essere iscritto al Registro delle imprese;
 - ⤴ essere nel pieno e libero esercizio dei propri diritti, non essere in liquidazione volontaria, e non essere sottoposta a procedure concorsuali o di amministrazione controllata;
 - ⤴ trovarsi in regime di contabilità ordinaria o impegnarsi ad adottare il predetto regime entro la data di stipula del Contratto;
 - ⤴ non essere destinatario di un ordine di recupero pendente a seguito di una decisione della Commissione che dichiara un aiuto illegale e incompatibile con il mercato comune, e non essere tra coloro che hanno ricevuto e, successivamente non rimborsato o depositato in un conto bloccato, aiuti dichiarati illegali o incompatibili dalla Commissione, indicati nell'art. 4 del D.P.C.M. 23 maggio 2007 e s.m.i.;
 - ⤴ operare nel rispetto delle vigenti norme edilizie ed urbanistiche, del lavoro, sulla previdenza, sulla sicurezza e sulla salvaguardia dell'ambiente, anche con riferimento agli obblighi contributivi;
 - ⤴ non essere stato destinatario, nei tre anni precedenti la data di presentazione della Domanda, di provvedimenti di revoca totale di agevolazioni concesse dalla Regione, ad eccezione di

quelle derivanti da rinunce;

- ⤴ aver restituito agevolazioni godute per le quali è stata disposta dalla Regione la restituzione;
- ⤴ non essere classificabile come impresa in difficoltà, in riferimento, per le PMI, alle condizioni di cui all'art. 1 paragrafo 7 del Regolamento GBER e s.m.i., oppure, per le GI, in riferimento alle condizioni previste dalla Comunicazione della Commissione recante Orientamenti comunitari sugli aiuti di Stato per il salvataggio e la ristrutturazione di imprese in difficoltà, pubblicata nella G.U.U.E. serie C n. 244 del 1.10.2004 (vedi allegato 3).

7. L'insussistenza di uno o più requisiti soggettivi sopra richiamati, ovvero la presenza di uno o più motivi ostativi su elencati, alla data di presentazione dell'Istanza di accesso, comporta la non ammissibilità dell'Istanza e l'impossibilità di accedere allo strumento agevolativo di cui al presente Avviso.

Art. 3 Settori produttivi ammissibili /non ammissibili, altri casi di inammissibilità, limitazioni.

1. I soggetti beneficiari possono essere imprese operanti in qualsiasi settore di attività economica. Sono esclusi i settori non ammessi dalla Disciplina comunitaria in materia di Aiuti di stato, cioè in particolare sono esclusi i soggetti la cui attività prevalente, sulla base della "Classificazione delle attività economiche - ATECO 2007" così come risultante dalla visura camerale, ricada nei seguenti settori (v.allegato 4 per maggiori dettagli):

- a) attività nei settori della pesca e dell'acquacoltura;
- b) attività connesse alla produzione primaria di prodotti agricoli;
- c) attività di prima trasformazione e commercializzazione dei prodotti agricoli, ovvero le attività di preparazione del prodotto per la prima vendita svolte nell'azienda agricola, e la prima vendita a rivenditori o a trasformatori;
- d) attività del settore dell'industria carboniera;
- e) attività del settore dell'industria siderurgica, della costruzione navale e delle fibre sintetiche.

2. Non sono inoltre ammissibili i progetti che superino i seguenti massimali:

- a) gli Aiuti alle PMI per spese di consulenza il cui ESL superi i 2 milioni di euro per impresa per Progetto;
- b) gli Aiuti ai Grandi progetti di investimento (spese ammissibili maggiori di 50M€), qualora l'importo complessivo degli aiuti superi 16,875 M€;
- c) gli Aiuti alle imprese per i programmi di R&S e per gli studi di fattibilità il cui ESL superi le seguenti soglie:
 - ⤴ se si tratta prevalentemente di un Progetto di ricerca fondamentale, 20 milioni di euro per impresa, per Progetto/studio di fattibilità;
 - ⤴ e si tratta prevalentemente di un Progetto di ricerca industriale, 10 milioni di euro per impresa, per Progetto/studio di fattibilità;
 - ⤴ per tutti gli altri Progetti, 7,5 milioni di euro per impresa.

Per determinare la soglia adeguata applicabile ad aiuti a progetti di R&S e per gli studi di fattibilità, si ritiene che un progetto consista «prevalentemente» di ricerca fondamentale o «prevalentemente» di ricerca industriale se più della metà dei costi ammissibili riguarda attività che rientrano nella categoria della ricerca fondamentale o, rispettivamente, della ricerca industriale. Nei casi in cui non è possibile stabilire il carattere prevalente del progetto, si applica la soglia minore;

- d) gli Aiuti alle PMI per le spese connesse ai diritti di proprietà industriale il cui ESL superi la soglia di 5 milioni di euro per impresa per Progetto;

- e) gli Aiuti alla formazione il cui ESL superi i 2 milioni di euro per Progetto di formazione.

Art. 4 Tipologia e misura delle agevolazioni

1. Le agevolazioni sono costituite da un contributo in conto capitale calcolato in percentuale sulle spese ammissibili, in forma di E.S.L. (Equivalente Sovvenzione Lordo).
2. Le intensità di aiuto sono conformi a quelle indicate nel Regolamento GBER. Il dettaglio delle tipologie di investimento, delle spese ammissibili, delle intensità e dei massimali di aiuto sono riportati nell'allegato 5 del presente Avviso.

Art. 5 Articolazione dell'intervento di potenziamento innovativo

1. Le Proposte di Contratto che prevedono la richiesta di interventi di potenziamento innovativo sono regolamentate dal Disciplinare Attività Produttive. Pertanto, per tale tipologia di interventi il Piano Complessivo di interventi deve prevedere:
 - ♣ un Programma di investimenti di carattere produttivo ai sensi dell'art.11 del Disciplinare Attività Produttive, valutato come prevalente secondo i criteri sotto specificati;
 - ♣ un Programma di R&S, ovvero un Progetto di investimento in attività di Ricerca e sviluppo, o per studi di fattibilità tecnica, o per spese connesse ai diritti di proprietà industriale, o per messa a disposizione di personale altamente qualificato ai sensi dell'art.14 del Disciplinare Attività Produttive.
2. La Proposta di Contratto può inoltre essere corredata da ulteriori Progetti, da sviluppare nell'ambito delle Unità produttive oggetto degli interventi, concernenti:
 - a) Programmi di attività di sostegno all'innovazione e al trasferimento tecnologico (ai sensi dell'art.13 del Disciplinare Attività Produttive (v. allegato 5);
 - b) Programmi di formazione;
 - c) Programmi di investimento in infrastrutture di supporto e gestione di servizi comuni.
3. La prevalenza del Programma di investimenti di carattere produttivo ai sensi dell'art.11 del Disciplinare Attività Produttive, sussiste se la spesa prevista nell'istanza in relazione a tale tipologia di Programma, sommata all'eventuale spesa relativa a Programmi di investimento in infrastrutture di supporto e gestione di servizi comuni, risulta superiore al 50% della spesa totale riconducibile all'intero Piano Complessivo di interventi.

Art. 6 Articolazione dell'intervento di evoluzione innovativa

1. Le Proposte di Contratto che prevedono la richiesta di interventi di **evoluzione innovativa** sono regolamentate dal Disciplinare Ricerca, Sviluppo e Innovazione. Pertanto, per tale tipologia di interventi il Piano Complessivo di interventi deve prevedere:
 - ♣ un Programma di investimenti in attività di R&S (comprendendo i progetti per studi di fattibilità tecnica, o per spese connesse ai diritti di proprietà industriale, o per messa a disposizione di personale altamente qualificato) ai sensi dell'art.11 del Disciplinare Ricerca, Sviluppo e Innovazione, valutato come prevalente secondo i criteri sotto specificati;
 - ♣ un Programma di investimenti di carattere produttivo ai sensi dell'art.12 del Disciplinare Ricerca, Sviluppo e Innovazione.
2. La Proposta di Contratto può inoltre essere corredata da ulteriori Progetti, da sviluppare nell'ambito delle Unità produttive oggetto degli interventi, concernenti:
 - a) Programmi di attività di sostegno all'innovazione e al trasferimento tecnologico (ai sensi dell'art.13 del Disciplinare Ricerca, Sviluppo e Innovazione (v. allegato 5);

- b) Programmi di formazione;
 - c) Programmi di investimento in infrastrutture di supporto e gestione di servizi comuni.
3. La prevalenza del Programma di investimenti in attività di R&S ai sensi dell'art.11 del Disciplinare Ricerca, Sviluppo e Innovazione, sussiste se la spesa prevista nell'istanza in relazione a tale tipologia di Programma risulta superiore al 50% della spesa totale riconducibile all'intero Piano Complessivo di interventi.

Art. 7 Requisiti del Piano Complessivo degli interventi

1. Il Piano Complessivo degli interventi (Masterplan), è formato dai diversi Piani Progettuali Aziendali ed è presentato dal soggetto Proponente per conto delle singole imprese beneficiarie.
2. Nel caso di partecipazione dell'impresa in forma singola, il Piano complessivo degli interventi coincide con il Piano Progettuale Aziendale e deve esporre in sede di Proposta di Contratto spese ammissibili di importo complessivo non inferiore a 20 milioni di euro.
3. Nel caso di partecipazione delle imprese in forma congiunta, il Piano Complessivo di interventi, oltre a soddisfare la condizione di cui al punto precedente, deve prevedere:
 - ⤴ Piani Progettuali Aziendali con spese ammissibili di importo complessivo non inferiore a 1 milione di euro;
 - ⤴ almeno un Piano Progettuale Aziendale con spese ammissibili di importo complessivo non inferiore a 8 milioni di euro.
4. Il Piano Complessivo degli interventi deve indicare chiaramente la modalità di intervento (potenziamento innovativo o evoluzione innovativa) e l'Azione (A, B o C) cui è rivolto, in riferimento a quanto riportato all'art. 1 del presente Avviso.
5. Può pervenire alla stipula del Contratto di Programma regionale solo un Piano Complessivo degli interventi corredato da Piani Progettuali Aziendali cantierabili entro 30 giorni dalla comunicazione della data di inizio dell'istruttoria di valutazione (v. allegati 1 e 15).

Art. 8 Requisiti dei Piani Progettuali Aziendali

1. Il Piano Progettuale Aziendale, presentato dal soggetto proponente per conto dei singoli beneficiari ma sottoscritto dal legale rappresentante dell'impresa beneficiaria, è formato dal Progetto ovvero dall'insieme dei Progetti tra loro correlati, con i contenuti e le modalità di cui all'allegato 11 del presente Avviso, relativo al programma di investimenti dell'impresa aspirante beneficiaria.
2. Il Piano Progettuale Aziendale può in alternativa:
 - ⤴ essere corredato della documentazione attestante la disponibilità di almeno un istituto di credito, società di investimento o fondo comune di investimento chiuso di cui al D. Lgs. 24 febbraio 1998, n. 58 e ss.mm.ii. (il "TUIF"), ovvero di una società finanziaria di cui all'art. 107 del D. Lgs. 1° settembre 1993, n. 385 e ss.mm.ii. (il "TUB"), a finanziare i singoli investimenti previsti attraverso la concessione di finanziamenti a medio e lungo termine, ovvero con interventi di partecipazione temporanea al capitale o di prestiti partecipativi, in misura complessiva non inferiore al 25% del valore del Piano Progettuale proposto. Le deliberazioni definitive del finanziamento sono prodotte dalle imprese beneficiarie nell'ambito della fase di negoziazione del contratto di programma e comunque entro e non oltre la firma dello stesso, a pena di esclusione;
 - ⤴ prevedere, in caso di mancato ricorso al credito, nel piano finanziario degli investimenti, la copertura totale con mezzi propri del beneficiario della quota complementare agli aiuti richiesti, comprensiva dei maggiori costi derivanti dalla realizzazione nel tempo degli

investimenti.

3. In ogni caso, il Piano Progettuale Aziendale deve prevedere l'apporto, da parte del soggetto beneficiario delle agevolazioni, di capitale proprio in misura non inferiore al 25% dei costi ammissibili. Tale apporto è assicurato lì dove sia soddisfatta la seguente condizione di affidabilità

$$\underline{CN > 0,25 CP}$$

Dove

CN = Patrimonio Netto dato dal totale del «patrimonio netto» come definito dall'art. 2424 del codice civile, al netto dei «crediti verso soci per versamenti ancora dovuti», delle «azioni proprie» e dei crediti verso soci per prelevamenti a titolo di anticipo sugli utili;

CP = costo ammissibile del progetto al lordo del contributo richiesto.

4. Comunque il piano finanziario degli investimenti dovrà tener conto della maggiore liquidità richiesta nel corso degli investimenti per la completa realizzazione degli stessi .
5. Qualora, al fine di soddisfare i parametri di affidabilità economica-finanziaria, l'impresa beneficiaria deliberi un aumento di capitale, è necessario all'atto della presentazione dell'Istanza di accesso l'impegno di aumento o futuro aumento di capitale, a pena dell'inammissibilità della singola domanda; il capitale deliberato in aumento ai fini dell'ottenimento del contributo richiesto dovrà inoltre essere versato integralmente entro la data di stipula del contratto, a pena di esclusione.
6. Il Piano Progettuale Aziendale e i relativi investimenti devono essere ultimati compatibilmente con i vincoli fissati dalla normativa di riferimento in relazione alle fonti finanziarie attivate con il presente avviso, e cioè entro il 30/06/2015, il definitivo cronoprogramma degli investimenti è parte integrante e sostanziale del singolo Contratto.
A tal fine, nella fase di valutazione delle proposte di contratto di cui all'art.10 valore discriminante per una valutazione positiva è dato dal livello di "cantierabilità" dei Piani Progettuali Aziendali, cioè dalla possibilità di attivare con immediatezza la loro fase realizzativa.
7. Possono essere inseriti in un Piano Complessivo degli interventi che perviene alla stipula del Contratto di Programma regionale solo Piani Progettuali Aziendali cantierabili entro 30 giorni dalla data della comunicazione dell'inizio dell'istruttoria di valutazione; detto termine è perentorio, ed in caso di inadempimento l'aspirante beneficiario è escluso ai sensi dell'art.16 (v. allegati 1 e 15).
8. La scadenza indicata al precedente comma 6, o quella definita all'atto della stipula del Contratto, non preclude la possibilità per la Regione di attingere ad altre fonti finanziarie, se in futuro disponibili, nel rispetto delle norme ad esse connesse.

Art. 9 Priorità delle Proposte di contratto

1. Sono definite con "priorità assoluta" le Proposte di Contratto a valere sulle azioni A : Sviluppo innovativo della filiera automotive, o B: Sviluppo innovativo della filiera aerospaziale, che contestualmente soddisfino tutte le priorità di cui all'Allegato B alla DGR 88/12.
2. Sono definite prioritarie con valore corrispondente alla somma dei valori delle singole priorità rispettate, le Proposte di Contratto che soddisfino solo alcune delle priorità di cui alla tabella dell'Allegato B alla DGR 88/12, secondo il valore scalare decrescente dal massimo di 18 corrispondente alla prima priorità in ordine tabellare, al minimo di 1 corrispondente all'ultima priorità in elenco (v. allegato 6).
3. In particolare, il verificarsi delle seguenti condizioni determinerà il valore della priorità di

ciascuna Proposta di Contratto:

Macro-obiettivo	Priorità	Descrizione
A) Incentivazione dei processi di aggregazione fra imprese e di sviluppo e consolidamento della filiera produttiva in quanto definita da settori strategici e da comparti di eccellenza per l'economia regionale	1:sviluppo e consolidamento della filiera produttiva automotive e della filiera produttiva aerospazio VALORE 18	a1) Proposte di contratto che hanno ad oggetto investimenti finalizzati allo sviluppo di specifici prodotti, sistemi di prodotto o processi innovativi per il potenziamento o l'evoluzione della filiera automotive o della filiera dell'aerospazio come individuate al punto a3).
	2:realizzazione di interventi di aggregazione fra imprese VALORE 10	a2) Proposte di contratto presentate da consorzi o società consortili, anche operativamente collegate con quelle presentate da grandi imprese, con accordi strutturati anche mediante la forma di reti di imprese, che prevedono il coinvolgimento di imprese di piccola e media dimensione, assicurandone il coinvolgimento effettivo e stabile in un'ottica di filiera e di rete allargata ed in grado di favorirne uno sviluppo innovativo
	3:realizzazione di interventi plurisettoriali in una logica di filiera VALORE 8	a3) Proposte di contratto che, singolarmente o in collegamento funzionale con altre proposte di contratto, prevedano il coinvolgimento di almeno tre imprese, appartenenti ad almeno due delle tipologie di settori così individuati: •Settori economici a monte come ad esempio: fabbricazione di lastre, fogli, tubi e profilati in materie plastiche; lavorazione di materie prime (titanio, alluminio, plastiche, polimeri, ecc.); fabbricazione di materie plastiche; progettazione; ingegneria e modellizzazione; produttori di attrezzature (attrezzature e stampi, portastampi, sagome, forme per macchine, ecc.); fabbricazione di strutture metalliche e parti assemblate di strutture; lavori di meccanica generale; fabbricazione di prodotti chimici vari per uso industriale; fabbricazione di articoli tessili, tecnici ed industriali; •Settori economici "core" come ad esempio: produttori componenti e specialisti, sviluppo piattaforme dedicate; fabbricazione di pompe; fabbricazione di motorini d'avviamento per autoveicoli o sue parti, altri prodotti di componenti per gli autoveicoli; fabbricazione di carrozzerie/abitacolo per autoveicoli, fabbricazione di parti elettriche/elettroniche per autoveicoli, illuminazione/segnalazione; fabbricazione di accessori per interni; fabbricazione di motori a combustione interna; fabbricazione di pistoni, fasce elastiche, carburatori ed altre parti per i motori a combustione interna, motori diesel eccetera; fabbricazione di valvole di aspirazione e di scarico per motori a combustione interna; fabbricazione di componenti elettronici; fabbricazione di prodotti di elettronica audio e video; fabbricazione di batterie di pile ed accumulatori elettrici; fabbricazione di altre apparecchiature elettriche; preparazione o miscelazione di

		derivati del petrolio; componenti aereo-struttura (fusoliera, ala, piani coda); componenti motori e sistemi di propulsione; componenti gondola; componenti equipaggiamenti e attrezzature di bordo; componenti air frame per velivoli subsonici; sistemi elettronici; equipaggiamenti, arredi, sistemi di guida, sistemi di telecomunicazione; fabbricazione di sedili per aeromobili; fabbricazione carrelli, serbatoi; fabbricazione di strumenti per navigazione; sensori per il telerilevamento; fabbricazione di apparecchiature di ricerca, rivelazione, navigazione aeronautica; fabbricazione di strumenti di controllo per motori aerei; fabbricazione di aeromobili, di veicoli spaziali e dei relativi dispositivi; fabbricazione di accessori. •Settori economici a valle come ad esempio: collaudi e analisi tecniche; controllo di qualità e certificazione, processi e sistemi; manutenzione e revisione; revisione strutturale e ricostruzione industriale di aeromobili; riparazione e manutenzione di aeromobili e di veicoli spaziali; riparazione e manutenzione di motori per aeromobili. •Settori economici trasversali come ad esempio: attività di ricerca e sviluppo sperimentale nel campo dell'ingegnerizzazione; organizzazione aziendale, innovazione e trasferimento tecnologico; produzione di software connessi a processi e sistemi; tecnologie dell'informatica relativa a processi e sistemi; preparazione o miscelazione di derivati del petrolio; servizi di logistica;
B) Interventi di potenziamento di sistema e di filiera della R&S finalizzati a incentivare il sistema imprenditoriale per investimenti in ricerca industriale e sviluppo sperimentale, all'interno della filiera	1:R&S, innovazione, trasferimento tecnologico e creazione di nuove imprese, con particolare riguardo ai giovani VALORE 4	b1) Proposte di Contratto che prevedono la presenza, nel consorzio o nella società consortile di un ente che tra i compiti di statuto abbia il trasferimento tecnologico e il supporto alla creazione di nuove imprese e che prevedano, singolarmente o in collegamento funzionale con altre proposte di contratto: ⌘ almeno un Programma di R&S, ⌘ almeno un Programma di attività di sostegno all'innovazione e al trasferimento tecnologico;
C) Valorizzare il capitale umano ed intellettuale presente in azienda	1:sostegno alla qualificazione dei lavoratori VALORE 2	c1) Proposte di Contratto che includendo Programmi di formazione, prevedono che la relativa attuazione sia affidata ad un Raggruppamento in Associazione Temporanea di Scopo (ATS), che: • preveda la partecipazione congiunta di soggetti appartenenti ad almeno tre delle seguenti categorie: 1) Università, anche in forma congiunta, avente sede operativa nel territorio regionale, con docenti esperti nelle materie attinenti alle conoscenze per le imprese appartenenti alla filiera e con almeno un corso di laurea/master/dottorato di ricerca con un contenuto formativo attinente ai fabbisogni professionali delle imprese della filiera di riferimento del programma; 2) Impresa/Consorzio di imprese/Società Consortili/ Raggruppamento di imprese, appartenenti al comparto e alla catena di fornitura, rappresentati anche dal soggetto

		proponente la proposta di Contratto ovvero dal soggetto beneficiario che presenta il progetto di formazione, purché disponga di figure e profili professionali con congrua esperienza di formazione nell'ambito dei comparti della filiera di riferimento del programma; 3) Agenzie formative, aventi sede operativa nel territorio regionale con almeno cinque anni di esperienza nell'alta formazione, nella formazione continua e superiore, accreditate ai sensi della D.G.R. n. 226 del 21 febbraio 2006, pubblicata sul B.U.R.C. n. 16 del 03 aprile 2006 per la formazione continua e superiore e s.m.i. e con un fatturato globale, derivante dallo svolgimento di attività di alta formazione, superiore e continua, relativo agli ultimi tre esercizi chiusi alla data di presentazione della domanda di partecipazione, non inferiore a € 500.000; se fanno parte del Raggruppamento due Agenzie lo stesso fatturato deve essere posseduto nella misura di almeno il 60% da parte di una delle due; 4) Istituzioni scolastiche di istruzione secondaria superiore statali o paritarie, appartenenti all'ordine tecnico professionale, aventi sede operativa nel territorio regionale ed in possesso di esperienza almeno triennale nella realizzazione di attività di formazione coerente con i fabbisogni professionali delle imprese della filiera per indirizzo curriculare e per precedenti esperienze formative o per stage effettuati presso aziende della filiera di riferimento del programma.
	2: incremento di produttività attraverso una migliore organizzazione e qualità del lavoro VALORE 1	c2) Proposte di Contratto che includendo Programmi di formazione, prevedono che la relativa attuazione sia affidata ad un Raggruppamento in Associazione Temporanea di Scopo (ATS), che: finalizzi la propria attività a: - orientare gli interventi a partire dalla domanda di lavoro e di competenze da parte delle imprese partecipanti; - sostenere l'adattamento delle competenze e l'accompagnamento professionale dei dipendenti delle imprese partecipanti; - realizzare un effettivo collegamento tra investimenti in formazione e i processi di sviluppo produttivo e di innovazione previsti nella proposta di interventi e, per tale via, innescare le condizioni per una loro più concreta realizzazione.

4. Con esclusione delle proposte di contratto con priorità assoluta, a parità di valore prioritario prevalgono i piani di interventi che insistono, anche parzialmente, nelle Aree di crisi industriale complessa riconosciute in Regione Campania ai sensi della normativa vigente. Tale requisito deve ricorrere entro il termine ultimo per la presentazione della domanda.
5. Le Proposte di Contratto a valere sull'azione C sono valutate solo nel caso e nella misura in cui, dopo la valutazione relativa alle Proposte di cui alle azioni A e B prioritarie, sussistano fondi residui disponibili.
6. In tal caso alle Proposte di contratto a valere sull'azione C si applicano i criteri di priorità a2),

a3), b1), c1) e c2) previsti dall'allegato B della DGRC n.88/2012 come sopra riportati, tenendo conto dei relativi Settori a monte, core, a valle e trasversali.

Art. 10 Fasi, criteri e modalità per l'ammissione alle agevolazioni

1. Il presente avviso viene attivato mediante procedura negoziale ai sensi dell'art.6 del D.lgs. 123/98.
2. La presentazione delle Proposte di Contratto potrà avvenire dalle ore 9.00 del 15/11/2012 alle ore 9.00 del 14/12/2012.
3. La procedura si articola nelle seguenti fasi:

- a) Registrazione per l'accesso al Contratto di Programma Regionale per lo Sviluppo innovativo delle filiere manifatturiere strategiche in Campania. L'accesso allo strumento avviene esclusivamente on line, tramite l'apposita procedura informatica predisposta dalla Regione Campania, accessibile attraverso il sito internet www.regione.campania.it, nella specifica sezione "Contratto di Programma Regionale per lo Sviluppo innovativo delle filiere manifatturiere strategiche in Campania". La registrazione potrà avvenire a decorrere dalle ore 9.00 del 29/10/2012 sino alle ore 9.00 del 13/12/2012. L'ordine di registrazione non conferisce alcuna priorità. Tutta la procedura si avvale della firma digitale completa (estensione file .p7m) e dell'uso esclusivo di posta elettronica certificata nei rapporti fra la Regione, i Proponenti e i beneficiari.
- b) Accesso alla compilazione "on line" della documentazione prevista per avanzare una Proposta di Contratto di Programma Regionale per lo Sviluppo innovativo delle filiere manifatturiere strategiche in Campania.

L'Istanza di accesso è redatta secondo lo schema di cui all'allegato 7, nel caso in cui il soggetto proponente sia la singola impresa, ovvero secondo lo schema di cui all'allegato 8, nel caso in cui il soggetto proponente sia il consorzio/società consortile.

L'Istanza deve essere corredata da una Proposta di Contratto contenente:

- ✧ la Domanda di ciascuna delle imprese beneficiarie, redatta secondo lo schema di cui all'allegato 9 e corredata da tutta la documentazione comprovante il possesso dei requisiti per l'accesso al Contratto, e, per le sole imprese di grandi dimensioni, lo schema di cui all'allegato 10;
- ✧ la descrizione dettagliata degli interventi da attuare da parte della singola impresa beneficiaria attraverso la compilazione del Piano Progettuale Aziendale, secondo lo schema di cui all'allegato 11, e della Scheda Unità, secondo lo schema di cui all'allegato 12;
- ✧ nel caso in cui il Proponente sia rappresentato da un consorzio o società consortile, la descrizione sintetica dei Programmi di ciascuna delle imprese beneficiarie attraverso la compilazione da parte del Proponente del Masterplan (Piano Complessivo degli interventi), e della Scheda Complessiva, secondo lo schema di cui all'allegato 13.

La modulistica di cui agli Allegati è disponibile e compilabile *on line* sul sito dedicato accessibile attraverso l'apposito *link* presente sul sito della Regione Campania www.regione.campania.it.

- c) Presentazione dell'Istanza e della relativa Proposta di Contratto.

Quale data di presentazione, si considera la data della ultimazione della procedura informatica di compilazione "on line" che anoterà anche l'orario di acquisizione finale dei dati.

Il soggetto proponente ha l'obbligo di comunicare tutte le variazioni riguardanti i dati

esposti nei moduli, qualora dovessero intervenire successivamente alla data di compilazione.

d) Istruttoria di ammissibilità e verifica della priorità della Proposta di Contratto.

Al fine di verificare le condizioni di ammissibilità dei Proponenti e dei beneficiari, nonché la coerenza del Piano Complessivo di interventi e dei Piani Progettuali Aziendali rispetto alle priorità previste dalla DGRC n.88/12, come dimostrate nella compilazione dell'allegato 6 e nella documentazione allegata alla Proposta di Contratto, le Istanze e le relative Proposte di Contratto, sono istruite sulla base del relativo ordine cronologico di compilazione on line, in riferimento alla data, ora e minuto dell'ultimazione della procedura di compilazione, e suddivise per filiera di attività.

e) Valutazione delle Proposte di Contratto.

In caso di esito positivo dell'istruttoria di ammissibilità, la Proposta di Contratto, in ordine di priorità ai sensi della DGR 88/12 e nei limiti delle risorse stanziare per ciascuna filiera, è sottoposta alla successiva fase di valutazione sulla validità e fattibilità del piano di interventi da parte dell'AGC competente per materia, che può avvalersi per quanto di propria competenza dell'assistenza tecnica di cui agli artt.30 e 33 dei disciplinari.

L'inizio dell'istruttoria di valutazione è comunicata dalla UOGP ai Soggetti Proponenti ed ai beneficiari interessati ai fini del decorso dei termini per la presentazione della documentazione attestante la cantierabilità dei Piani Progettuali Aziendali di cui ai commi 6 e 7 dell'art.8, e la compilazione delle schede di valutazione di cui all'allegato 14. La fase di valutazione è svolta nell'ambito di apposita Conferenza di Servizi comprendente tutti i settori regionali competenti in base ai programmi di investimento presentati, coordinata dall'UOGP ai sensi della DGRC 88/2012, e presieduta dei ROO degli Obiettivi Operativi attivati per il cofinanziamento comunitario. La succitata Conferenza acquisisce il parere del Nucleo Regionale di Valutazione e Verifica degli Investimenti Pubblici (NVVIP), trasmettendo a detto soggetto i moduli di cui all'allegato 14, redatti dal beneficiario entro il termine perentorio, a pena di esclusione, di 30 giorni dalla comunicazione della data di inizio della fase di valutazione, secondo la Scheda tecnica intervento "Aiuti alle imprese" di cui al citato allegato 14.

f) Negoziazione della Proposta di Contratto.

Per le Proposte di Contratto valutate positivamente la Conferenza dei servizi indice un tavolo negoziale con il Proponente ed i beneficiari, nel rispetto della coerenza programmatica degli interventi e nel perseguimento dell'interesse pubblico, per eventuali variazioni ed integrazioni al Piano Complessivo degli interventi ed ai Piani Progettuali Aziendali presentati, ed il coinvolgimento di altri enti interessati per favorirne l'attuazione, giungendo, in caso di esito positivo del processo di negoziazione, alla formulazione del Piano definitivo.

g) Approvazione del Piano definitivo.

Al termine della fase di negoziazione, la Conferenza dei servizi approva il Piano definitivo, sottoscritto dal Proponente e dai singoli beneficiari.

h) Redazione e stipula del Contratto.

A seguito di positiva conclusione dell'istruttoria di ammissibilità e coerenza programmatica, di valutazione e di negoziazione della Proposta di Contratto, e nel rispetto delle disponibilità finanziarie stanziare, la Regione, attraverso i propri uffici, procede alla redazione del Contratto secondo l'apposito modello, approvato dalla Giunta regionale.

4. Nell'espletamento delle varie fasi istruttorie della Proposta di Contratto suddette, la Regione può richiedere ai Proponenti e/o ai beneficiari la rettifica degli errori e delle irregolarità formali,

nonché dati, informazioni precisazioni e chiarimenti ritenuti necessari ai fini del completamento degli esami istruttori stessi. Le risposte del Proponente e/o dei beneficiari dovranno pervenire entro il termine perentorio di 15 giorni lavorativi dal ricevimento della relativa richiesta, pena la improcedibilità della domanda, o dell'istanza, e quindi l'esclusione del soggetto inadempiente.

5. Gli adempimenti e le procedure di funzionamento delle fasi dei procedimenti sono riportati in dettaglio all'allegato 15 : "Manuale di gestione dell'avviso - procedure", che forma parte integrante del presente avviso.

Art. 11 PPA e Scheda Unità

1. Per ciascuna impresa devono essere redatti un Piano Progettuale Aziendale (PPA) e una o più Schede Unità.
2. Il Piano Progettuale Aziendale (PPA), firmato digitalmente dal legale rappresentante dell'impresa beneficiaria, è correlato ad un Progetto organico e funzionale, promosso nell'ambito della singola impresa beneficiaria, secondo lo schema previsto all'allegato 11.
3. La Scheda Unità definisce sinteticamente gli elementi che caratterizzano il Piano Progettuale e gli elementi determinanti per la valutazione dello stesso, tra cui l'eventuale impegno all'incremento occupazionale, in riferimento a ciascuna Unità produttiva. La Scheda Unità va prodotta, secondo lo schema previsto dall'allegato 12.

Art. 12 Masterplan e Scheda Complessiva

1. Per ciascuna Proposta di Contratto devono essere redatti un Masterplan ed una Scheda Complessiva.
2. Il *Masterplan*, firmato digitalmente dal legale rappresentante del Proponente, rappresenta il Piano Complessivo di interventi e va redatto secondo lo schema previsto dall'allegato 13. Esso è costituito da una relazione generale illustrativa, che deve esporre, e, se del caso, documentare:
 - ⤴ *mission* e attività del consorzio/società consortile Proponente;
 - ⤴ aree/settori di intervento, in cui opera il consorzio/società consortile e le imprese consorziate/soci;
 - ⤴ sinergie di *business*, produttive e commerciali (attuali e prospettiche, generali e riconducibili ai progetti presentati a valere sul contratto di programma) tra le società consorziate, con descrizione dettagliata del ruolo/posizionamento di ognuna di esse rispetto agli obiettivi del Piano Complessivo di interventi;
 - ⤴ gli obiettivi di natura commerciale e di mercato del Piano per il complesso degli attori coinvolti.
3. La Scheda complessiva va redatta secondo lo schema previsto all'allegato 13.

Art. 13 Erogazione delle agevolazioni

1. Le modalità di erogazione sono concordate nel Contratto, nel rispetto della normativa vigente nonché di quanto disposto dalla normativa regionale, in funzione della tempistica di realizzazione dell'investimento e del relativo piano finanziario.
2. Le erogazioni del contributo, nelle diverse forme consentite, sono effettuate al massimo in tre quote (a titolo di anticipazione, a titolo di stato avanzamento lavori, e a saldo.), dietro presentazione da parte dell'impresa beneficiaria di apposita domanda di erogazione, da redigere secondo lo schema allegato al contratto e corredata da tutta la documentazione prevista, nonché specificata nel contratto stesso.

3. Il dettaglio delle modalità di erogazione è riportato nell'allegato 15 del presente Avviso.

Art. 14 Chiusura degli investimenti

1. Gli investimenti si intendono realizzati quando:
 - a) i beni sono stati tutti consegnati ovvero completamente realizzati e i servizi sono stati prestati come da apposito contratto di fornitura;
 - b) l'impresa beneficiaria ha effettuato tutti i pagamenti per l'acquisto dei beni e dei servizi;
 - c) il relativo costo è stato interamente fatturato e incondizionatamente quietanzato all'impresa beneficiaria;
 - d) i beni acquisiti, compresi eventuali opere edili, impianti, macchinari e attrezzature, sono stati collaudati a termini di legge con esito positivo.
2. I singoli Piani Progettuali Aziendali ed il Piano Complessivo di interventi devono essere ultimati entro i termini previsti dal Contratto, in coerenza con i vincoli posti dalla normativa di riferimento delle fonti finanziarie utilizzate, e comunque entro il 30/06/2015. Se entro il termine perentorio ultimo previsto e concordato, gli investimenti sono stati effettuati solo in parte, il contributo è rimodulato ed erogato in relazione ai soli investimenti effettivamente realizzati, purché funzionali e coerenti con il Piano Complessivo approvato.
3. Eventuali proposte di variazioni dei Piani Progettuali e/o del Piano Complessivo, o di quanto previsto dal Contratto sono tempestivamente comunicate alla Regione ai fini della valutazione di congruenza e dell'eventuale loro ammissibilità, per l'acquisizione del relativo parere vincolante.
4. L'ammontare dell'agevolazione concessa è soggetto a rideterminazione al momento dell'erogazione a saldo, in relazione al tasso di attualizzazione/rivalutazione definitivamente individuato, all'ammontare degli investimenti ammissibili realizzati, ed alla loro effettiva distribuzione temporale, fermo restando che gli impegni finanziari assunti dalla Regione con il Contratto non possono essere in alcun modo aumentati.

Art. 15 Vigilanza e controlli

1. Dalla data di presentazione dell'Istanza, e nei cinque anni successivi alla data dell'ultimazione dell'investimento, anche ai sensi dell'art. 8 del D. Lgs 123/1998, la Regione, o le altre istituzioni competenti, dispongono le ispezioni e le verifiche ritenute opportune, anche a campione, ed effettuano le attività di monitoraggio sui soggetti beneficiari delle agevolazioni, al fine di verificare il rispetto della normativa vigente, il mantenimento dei requisiti e condizioni per la fruizione dei benefici, lo stato di esecuzione del Contratto, ed al fine di effettuare la valutazione qualitativa degli effetti del regime di aiuto.
2. Ai fini della valutazione di efficacia degli aiuti di cui al presente avviso, saranno monitorate per cinque anni dalla stipula dell'ultimo Contratto finanziato anche le Proposte di Contratto ammissibili ma non finanziate.
3. I soggetti beneficiari degli aiuti, e i soggetti Proponenti Proposte di Contratto non finanziate, si impegnano a collaborare al controllo sull'attività da parte delle amministrazioni competenti che potrà essere attuato mediante interviste, verifiche ispettive, sopralluoghi, richiesta di esibizione di atti, documentazione amministrativo-contabile, registri di presenza, ecc., a seconda dei casi in esame.

Art. 16 Casi di esclusione o revoca

1. La Regione provvede alla esclusione della Proposta di Contratto nel corso della procedura, o alla

revoca delle agevolazioni concesse, a seconda del caso, quando:

- a) per le spese oggetto della Domanda sono state cumulate agevolazioni previste da altre norme statali, regionali, comunitarie o comunque concesse da enti o istituzioni pubbliche;
- b) i controlli effettuati in qualunque fase della procedura evidenziano la mancanza dei requisiti di ammissibilità ovvero l'insussistenza delle condizioni previste dalla legge per la concessione di agevolazioni;
- c) i beni oggetto dell'agevolazione risultano essere stati ceduti, alienati o distratti, prima del termine dei cinque anni successivi alla data di ultimazione dell'investimento, ad eccezione dei beni soggetti a rapida obsolescenza tecnologica che possono essere sostituiti con prodotti aggiornati di pari o maggiore funzionalità;
- d) il beneficiario viola le disposizioni di cui all'art.57 del Regolamento CE 1083/2006, "Stabilità delle operazioni", come modificato dal Regolamento (UE) n. 539/2010 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 16 giugno 2010, che testualmente così recita ai commi 1 e 5: "comma 1. Lo Stato membro o l'autorità di gestione accertano che la partecipazione dei fondi resti attribuita ad un'operazione comprendente investimenti in infrastrutture o investimenti produttivi esclusivamente se quest'ultima, entro cinque anni dal completamento dell'operazione, non subisca modifiche sostanziali causate da un cambiamento nella natura della proprietà di un'infrastruttura o dalla cessazione di un'attività produttiva e che alterino la natura o le modalità d'esecuzione dell'operazione o procurino un vantaggio indebito a un'impresa o a un ente pubblico. Si considera che le azioni rientranti nel campo d'intervento del FSE non abbiano mantenuto il contributo solo se sono soggette a un obbligo di mantenimento dell'investimento secondo le norme applicabili in materia di aiuti di Stato ai sensi dell'articolo 107 del trattato sul funzionamento dell'Unione europea e se subiscono una modifica sostanziale come risultato della cessazione dell'attività produttiva nel corso del periodo stabilito da tali norme." *omissis* "comma 5. I paragrafi da 1 a 4 non si applicano ad alcuna operazione che subisca una modifica sostanziale in conseguenza della cessazione dell'attività produttiva dovuta a fallimento."
- e) gli elementi che hanno determinato:
 - ⤴ il giudizio di ammissibilità o quello di fattibilità,
 - ⤴ il valore degli eventuali criteri di priorità per l'attribuzione dei finanziamenti,
 - ⤴ quanto concordato con la stipula del Contratto,risultino infondati, ovvero abbiano subito variazioni rilevanti rispetto a quanto definito all'atto della stipula del Contratto, in assenza di specifica autorizzazione della Regione;
- f) gli investimenti realizzati non risultino funzionalmente ed organicamente equivalenti a quelli ammessi al contributo;
- g) in caso di falsità delle dichiarazioni prodotte e della documentazione presentata;
- h) in caso la fase di valutazione o negoziazione si concluda negativamente;
- i) per altre cause previste dalla vigente normativa comunitaria e nazionale e dal Contratto stipulato.

2. In particolare l'impresa beneficiaria incorre in un caso di esclusione:

- a) quando non rispetta il termine perentorio di 15 giorni lavorativi entro il quale deve presentare le proprie risposte alle eventuali richieste di chiarimenti e/o integrazioni da parte della Regione;
- b) quando non rispetta il termine perentorio di 30 giorni dalla comunicazione di inizio della fase di valutazione per produrre tutti gli atti e documenti definitivi necessari alla cantierabilità del Piano Progettuale Aziendale;

- c) quando non rispetta il termine perentorio di 30 giorni dalla comunicazione di inizio della fase di valutazione per produrre le schede per il NVVIP di cui all'allegato 14;
 - d) quando non si rispettino le condizioni di cui all'art. 2 comma 6 punto terzo, all'art.8 commi 2, 5 e 7 del presente avviso.
3. In caso di esclusione, la procedura d'esame dalla Proposta di Contratto si interrompe, e si procede, come definito all'allegato 15 del presente avviso, all'esame di Proposte di Contratto successive, sempre in ordine di priorità, a titolo di Proposte Integrative.
 4. In caso di revoca di agevolazioni già erogate, il beneficio è restituito, integralmente o parzialmente, maggiorato di una sanzione amministrativa pecuniaria consistente nel pagamento di una somma in misura di due volte l'importo dell'intervento indebitamente fruito, oltre che dell'interesse pari al tasso di sconto vigente alla data della restituzione del contributo maggiorato di cinque punti percentuali.
 5. Se ricorrono le condizioni previste dall'articolo 9, comma 1, del D.lgs. 123, si applicano le sanzioni amministrative pecuniarie previste dal comma 2, del medesimo articolo.
 6. La revoca delle agevolazioni può essere parziale quando il beneficiario non abbia violato gli obblighi derivanti dalla normativa comunitaria e le difformità non pregiudichino la funzionalità dell'oggetto degli investimenti quale previsto nel Contratto o in eventuali sue successive modifiche espressamente autorizzate dalla Regione.

Art.17 Regole di cumulo

1. Gli Aiuti oggetto del presente avviso non possono essere cumulati con altri Aiuti, anche *de minimis*, né con altre misure di sostegno pubblico in relazione agli stessi costi ammissibili.
2. Non è ammessa la presentazione di una Domanda relativa ad un Progetto, o a singoli beni, già oggetto di agevolazioni di qualsiasi natura previste da altre norme statali, regionali o comunitarie o comunque concesse da enti o istituzioni pubbliche, a meno che l'impresa beneficiaria non ne abbia ancora beneficiato ed intenda rinunciarvi. Le Domande che risultano inoltrate in difformità alle ipotesi sopra indicate sono considerate inammissibili e le agevolazioni eventualmente concesse sono annullate previa comunicazione agli interessati.
3. Ai fini dei controlli relativi all'osservanza delle regole di cumulo dovranno essere rispettati i seguenti adempimenti:
 - a) le imprese aspiranti beneficiarie presentano all'atto della Domanda, una autocertificazione concernente gli eventuali benefici pubblici richiesti, ricevuti o assegnati a qualunque titolo, in relazione agli stessi costi ammissibili oggetto della Domanda;
 - b) tutti gli investimenti sovvenzionati figurano nella nota integrativa del bilancio dell'impresa beneficiaria, ad esclusione dei casi riferiti a soggetti esonerati per legge;
 - c) la Regione istituisce un apposito registro regionale degli aiuti relativi ai contratti stipulati.
4. Il divieto di cumulare le agevolazioni previste dal Disciplinare con altre disposte da leggi nazionali, regionali o comunitarie o, comunque, concesse da enti o istituzioni pubbliche riguarda quelle normative che, non avendo carattere di uniforme generalità per tutte le imprese e su tutto il territorio nazionale, siano qualificabili come Aiuti ai sensi degli articoli 107 e 108 del Trattato. Tale divieto è riferito alle agevolazioni che, tenuto conto delle relative fonti normative, regolamentari o amministrative, siano espressamente afferenti alle stesse spese ammissibili del Piano Progettuale oggetto del Contratto.

Art. 18 Ulteriori disposizioni

1. Gli allegati al presente avviso, numerati da 1 a 15, costituiscono parte sostanziale ed integrante dell'avviso stesso.
2. Per eventuali integrazioni e chiarimenti, anche ai fini dell'attivazione e regolamentazione delle procedure interne della Regione e dei rapporti tra questa e soggetti terzi, coinvolti nell'attività procedurale ed istruttoria, la Regione potrà intervenire con ulteriori disposizioni.
3. Ai fini della rispondenza ai requisiti tecnici necessari e funzionali alla procedura di compilazione "on line" delle istanze, i formulari elettronici previsti potranno differire nella forma, ma non nella sostanza, dai modelli allegati al presente avviso e potranno inoltre prevedere, se del caso, sia campi a risposta multipla obbligatoria, sia campi di testo libero, sia la possibilità di allegare files in formato PDF, e quant'altro necessario al buon funzionamento della procedura.

Art. 19 Fonti finanziarie

1. Agli oneri necessari all'attuazione del Contratto si farà fronte con le risorse finanziarie individuate con la DGRC n.88/12.
2. Tutto quanto definito e prescritto nel presente avviso fa comunque salva la possibilità per la Regione di attingere ad altre fonti finanziarie, se in futuro disponibili, nel rispetto delle norme ad esse connesse.

Art. 20 Pubblicità

1. La Regione conferisce al presente avviso nonché a tutti gli atti ed alla modulistica che in relazione alla attivazione dello strumento del Contratto saranno predisposti, la massima diffusione e pubblicità, sia a mezzo il Bollettino Ufficiale della Regione Campania, sia istituendo apposita sezione nell'ambito del sito ufficiale www.regione.campania.it, sia, eventualmente, mediante pubblicazioni divulgative.

Art. 21 Rinvio alla normativa vigente

1. Per quanto non espressamente previsto nel presente Avviso si fa rinvio al Disciplinare Attività Produttive e del Disciplinare Ricerca, Sviluppo e Innovazione nonché al Manuale dell'autorità di gestione-attuazione FESR Campania 2007-2013.

Art. 22 Informazioni sull'avviso pubblico

1. Il presente avviso è reperibile sul sito internet della Regione Campania www.regione.campania.it; ulteriori informazioni possono essere richieste all'indirizzo di posta certificata ivi indicato.

Art. 23 Tutela della privacy

1. I dati di cui l'Amministrazione entrerà in possesso, a seguito del presente avviso, saranno trattati nel rispetto dei principi di cui al D.Lgs 196/2003.

Art. 24 Responsabili dei procedimenti

1. I Responsabili dei procedimenti sono: per le competenze della UOGP l'Arch. Ottavio Costa, per le competenze dell'AGC 06 la Dr.ssa Raffaella Farina, per le competenze dell'AGC 12 la Dr.ssa

Indice degli allegati

1. Riferimenti normativi, definizioni
2. Dichiarazione della dimensione aziendale
3. Definizione comunitaria di impresa in difficoltà
4. Settori non ammissibili ai sensi della normativa comunitaria vigente
5. Tipologie d'investimento, intensità di aiuto, oggetto delle agevolazioni, costi e spese ammissibili
6. Condizioni di Priorità
7. Schema di Istanza di accesso per proponente singola impresa (Grande o Media Impresa)
8. Schema di Istanza di accesso per proponente consorzio/società consortile
9. Schema di Domanda del singolo beneficiario
10. Schema dichiarazione effetto incentivante (solo Grande impresa)
11. Schema di Piano Progettuale Aziendale
12. Schema di Scheda Unità
13. Schema di Masterplan (Piano Complessivo degli interventi), e Schema di Scheda Complessiva
14. Scheda tecnica intervento "Aiuti alle imprese" - Nucleo di Valutazione e Verifica degli Interventi Pubblici (da compilarsi non all'atto dell'Istanza, ma entro 30 giorni dalla data di comunicazione dell'inizio della fase di valutazione della Proposta di Contratto)
15. Manuale di gestione dell'avviso - procedure

ALLEGATO n.1 “RIFERIMENTI NORMATIVI” e definizioni

1. Il regime regionale di aiuti oggetto del presente avviso e qualsiasi aiuto accordabile nel suo ambito rispettano tutte le condizioni di compatibilità con il mercato comune ai sensi dell'art. 107, paragrafo 3, del TFUE relative a:

a) il Regolamento (CE) n. 800/2008 della Commissione del 6 agosto 2008, Regolamento generale di esenzione per categoria (il “Regolamento GBER”) pubblicato nella G.U.U.E. serie L 214 del 9 agosto 2008, che dichiara alcune categorie di aiuti compatibili con il mercato comune, in applicazione degli articoli 87 e 88 del Trattato (oggi artt.107 e 108 del TFUE), tra cui, in particolare:

- Aiuti a finalità regionale (articolo 13 - Aiuti regionali agli investimenti e all'occupazione),
- Aiuti a favore di ricerca, sviluppo e innovazione (articolo 31 - Aiuti a progetti di ricerca e sviluppo; articolo 32 - Aiuti per gli studi di fattibilità tecnica; articolo 33 - Aiuti alle PMI per le spese connesse ai diritti di proprietà industriale; articolo 36 - Aiuti per servizi di consulenza in materia di innovazione e per servizi di supporto all'innovazione; articolo 37 - Aiuti per la messa a disposizione di personale altamente qualificato),
- Aiuti alla formazione (articoli 38 e 39 - Aiuti alla formazione),

b) la Raccomandazione 2003/361/CE della Commissione del 6 maggio 2003 relativa alla definizione delle microimprese, piccole e medie imprese, pubblicata nella G.U.U.E. serie L n. 124 del 20.05.2003 (la “Raccomandazione PMI”), così come ripresa nell'Allegato I del Regolamento GBER e dal Decreto del Ministero delle Attività Produttive del 18/04/2005 ; (vedi allegato2)

c) la Carta italiana degli aiuti a finalità regionale N 324/07 approvata il 28.11.2007, con decisione C(2007) 5618 def. (la “Carta”) e pubblicata in GUUE C/90 del 11/04/2008;

2. Le misure del presente regime di aiuti esentate dalla notifica, in virtù del regolamento di esenzione di cui alla lettera a) sono immediatamente attivabili.

3. Il regime viene attivato sulla base del Disciplinare del Contratto di programma regionale, approvato con Deliberazione GRC n. 78 del 5 febbraio 2010, pubblicata sul BURC n. 19 del 1 Marzo 2010, nonché del Disciplinare del Contratto di programma Ricerca, sviluppo ed innovazione approvato con Deliberazione GRC n. 79 del 5 febbraio 2010, pubblicata sul BURC n. 19 del 1 Marzo 2010.

4. Il regime viene attivato nel rispetto dei seguenti atti di indirizzo:

- ▲ il Programma Operativo Regionale Campania FESR 2007-2013, così come adottato dalla Commissione Europea con Decisione n. C(2007) 4265 dell'11 settembre 2007 (il “PO FESR”) e s.m.i.;
- ▲ il Programma Operativo Regionale Campania FSE 2007-2013, così come adottato dalla Commissione Europea con Decisione n. C(2007)5478 del 7 novembre 2007, (il “PO FSE”) e s.m.i.
- ▲ il Piano di azione per la Ricerca & Sviluppo, l'Innovazione e l'ICT approvato con Delibera di GCR n. 180 del 29 aprile 2011, pubblicata sul Bollettino Ufficiale Regione Campania n. 35 del 6 giugno 2011;
- ▲ il Piano di Azione per il Lavoro “Campania al lavoro!” , approvato con Delibera di GRC n. 690 del 08 ottobre 2010 e pubblicato sul B.U.R.C. n. 76 del 22 novembre 2010;
- ▲ la Deliberazione GRC n. 122 del del del 28 marzo 2011 pubblicata sul Bollettino Ufficiale Regione Campania n. 24 del 18 Aprile 2011;
- ▲ la Deliberazione GRC n. 88 del 6 marzo 2012 pubblicata sul Bollettino Ufficiale Regione Campania n. 38 del 18 Giugno 2012;

Riferimenti normativi regionali

1. Legge Regionale n. 12 del 28.11.2007 pubblicato sul B.U.R.C. n. 63^{bis} del 03.12.2007 (la "LR 12/07").
2. Regolamento n. 4 del 28.11.2007 pubblicato sul B.U.R.C. n. 63^{bis} del 03.12.2007 (il "Regolamento 4/07").

Definizioni

Ai fini del presente avviso si intende per:

1. «UOGP», l'Unità Operativa Grandi Progetti e Grandi Programmi, il soggetto competente per il coordinamento fra le AAGGCC regionali interessate, per l'emanazione del presente avviso e per la verifica dei requisiti di ammissibilità e della coerenza programmatica di cui agli artt.2,3 e 9 dell'Avviso;
2. «F.E.S.R.», Il Fondo Europeo di Sviluppo Regionale, al quale si fa riferimento per gli investimenti in attività produttive e Ricerca e Sviluppo;
3. «F.S.E.», Fondo Sociale Europeo al quale si fa riferimento per gli investimenti in attività di formazione professionale;
4. «Regolamento GBER», il Regolamento (CE) n. 800/2008 della Commissione del 6 agosto 2008, Regolamento generale di esenzione per categoria;
5. «R.O.O.», Il Responsabile dell'obiettivo operativo fonte del finanziamento FESR o FSE;
6. «PMI», Piccola Media Impresa, le imprese classificabili di piccola dimensione o media dimensione ai sensi la Raccomandazione 2003/361/CE della Commissione del 6 maggio 2003 così come ripresa nell'Allegato I del Regolamento GBER e dal Decreto del Ministero delle Attività Produttive del 18/04/2005; (v.allegato 2)
7. «Grande impresa» o «GI», anche nella forma plurale, impresa che non soddisfa i criteri di cui all'allegato I del Regolamento GBER, cioè che non sia classificabile come PMI;
8. «Conferenza dei Servizi», ambito nel quale si svolgono le fasi di valutazione, negoziazione ed approvazione delle Proposte di contratto; è costituita da tutti i settori regionali competenti in base ai programmi di investimento presentati ed è coordinata dall'UOGP e presieduta dai R.O.O.;
9. «aiuti *de minimis*», gli aiuti di cui al REGOLAMENTO (CE) N. 1998/2006 della COMMISSIONE del 15 dicembre 2006 relativo all'applicazione degli articoli 87 e 88 (oggi 107 e 108) del trattato agli aiuti d'importanza minore («*de minimis*») pubblicato in G.U.C.E. L379 del 28/12/2006;
10. «AGC competente», l'Area Generale di Coordinamento competente "ratione materiae" nell'ambito del procedimento istruttorio di valutazione, approvazione ed attuazione del Contratto di Programma;
11. «Aiuto», anche utilizzato nella forma plurale, qualsiasi misura che soddisfi tutti i criteri di cui all'articolo 107, paragrafo 1 del trattato CE, ovvero, in particolare, il cofinanziamento con risorse pubbliche di un programma di investimento promosso dalle imprese di cui all'articolo 2 dell'Avviso;
12. «Attivi materiali», gli attivi relativi a terreni, fabbricati, impianti/macchinari e attrezzature, come definiti all'art. 2, punto 10) del Regolamento GBER;
13. «Attivi immateriali», gli attivi derivanti da trasferimenti di tecnologia mediante l'acquisto di diritti di brevetto, licenze, *know-how* o conoscenze tecniche non brevettate, come definiti all'art. 2, punto 11) del Regolamento GBER;
14. «Commissione», la Commissione europea;
15. «Comunità», la Comunità europea;

16. «Contratto», il Contratto di programma regionale, disciplinato dai Disciplinari regionali;
17. «Creazione di posti di lavoro», l'incremento del numero di U.L.A. (Unità-lavorative-anno) direttamente impiegati nell'unità produttiva oggetto di investimento calcolato come differenza tra il valore medio mensile dei dipendenti dell'Impresa occupati presso la stessa unità produttiva, rilevato nell'esercizio a regime e quello medio mensile rilevato nei dodici mesi precedenti la data di presentazione della domanda, detraendo da tale incremento il numero dei posti di lavoro eventualmente soppressi nello stesso periodo; (v.all.2)
18. «beneficiari», anche nella forma singolare, le imprese che richiedono di fruire degli Aiuti di cui al presente avviso, in relazione al proprio programma di investimenti;
19. «Disciplinari», i disciplinari regionali approvati con DDGRC nn.78 e 79/2010;
20. «Domanda», la domanda di contributo di ciascuno dei beneficiari, contenuta nella Proposta di contratto di cui all'art.10 dell'Avviso, redatta secondo lo schema e con i contenuti di cui all'allegato 9 e, in caso di GI con la dichiarazione di cui all'allegato 10;
21. «Effetto di incentivazione»: l'effetto incentivante delle agevolazioni secondo quando prevede l'art. 8 del Regolamento GBER, in particolare:
- per quanto riguarda gli aiuti alle PMI, si ritiene che vi sia un effetto di incentivazione
« [...] *se, prima dell'avvio dei lavori relativi al progetto o all'attività, il beneficiario ha presentato domanda di aiuto allo Stato membro interessato.*» (paragrafo 2 dell'art. 8 del Regolamento GBER);
- per quanto riguarda le grandi imprese si ritiene che vi sia un effetto di incentivazione
« [...] *se oltre a soddisfare la condizione stabilita al paragrafo 2, lo Stato membro ha verificato, prima di concedere l'aiuto individuale in questione, che la documentazione preparata dal beneficiario soddisfa uno o più dei seguenti criteri:*
- *che vi sia un aumento significativo, per effetto dell'aiuto, delle dimensioni del progetto o dell'attività;*
 - *che vi sia un aumento significativo, per effetto dell'aiuto della portata del progetto o dell'attività;*
 - *che vi sia un aumento significativo, per effetto dell'aiuto, dell'importo totale speso dal beneficiario per il progetto o l'attività;*
 - *che vi sia una riduzione significativa dei tempi per il completamento del progetto o dell'attività interessati;*
 - *per quanto riguarda gli aiuti a finalità regionale agli investimenti di cui all'articolo 13 (del Regolamento GBER), che, in mancanza di aiuto, il progetto di investimento non sarebbe stato eseguito in quanto tale nella regione assistita interessata.*» (paragrafo 3 dell'art. 8 del Regolamento GBER);
22. «ESL», equivalente sovvenzione lordo dell'aiuto. Il valore attualizzato dell'aiuto è calcolato in termini di intensità, in percentuale del valore attualizzato delle spese ammissibili del progetto. Gli aiuti erogabili in più quote sono attualizzati al loro valore al momento della concessione. Il tasso di interesse da applicare ai fini dell'attualizzazione, come disciplinato dalla normativa comunitaria vigente in materia, è annuale ed è fissato con decreto del Ministro delle Attività Produttive sulla base delle indicazioni della Commissione europea;
23. «Grande progetto di investimento» ai sensi della normativa comunitaria in materia di aiuti di Stato (regolamento GBER), un investimento iniziale, che comporti una spesa ammissibile superiore ai 50 milioni di euro, calcolati al momento della concessione dell'aiuto o, nel caso di notifica individuale, al momento della stessa. Si considera grande progetto di

- investimento un progetto di investimenti in attivi fissi combinati tra loro in modo economicamente indivisibile - con collegamenti tecnici, funzionali e strategici -, realizzati nell'arco dei tre anni dalla stessa impresa o anche da più imprese che sostengono costi di investimento distinti; Si precisa che la definizione di "Grande Progetto" ai fini della normativa di riferimento del Fondo FESR, di cui al Reg.CE 1083 artt.39 e ss., prevede che si consideri Grande Progetto un progetto con spese comprendenti una serie di lavori, attività o servizi intesi a realizzare un'azione indivisibile di una precisa natura tecnica o economica che ha finalità chiaramente identificate e il cui costo totale supera i 50 milioni di EURO;
24. «Impresa in difficoltà», una PMI che soddisfa le condizioni di cui all'art. 1, paragrafo 7, del Regolamento GBER, oppure una GI che soddisfa le condizioni previste dalla Comunicazione della Commissione recante Orientamenti comunitari sugli aiuti di Stato per il salvataggio e la ristrutturazione di imprese in difficoltà, pubblicata nella G.U.U.E. serie C n. 244 del 1.10.2004; (v.all.3)
 25. «Intensità di aiuto»: l'importo dell'aiuto espresso in percentuale rispetto alle spese ammissibili;
 26. «Investimento iniziale», gli investimenti in Attivi materiali e Attivi immateriali relativi alla costruzione di un nuovo stabilimento, all'estensione di uno stabilimento esistente, alla diversificazione della produzione di uno stabilimento esistente mediante prodotti nuovi aggiuntivi o al cambiamento fondamentale del processo produttivo complessivo di uno stabilimento esistente; oppure l'acquisizione di attivi direttamente connessi con uno stabilimento, nel caso in cui lo stabilimento sia stato chiuso o sarebbe stato chiuso qualora non fosse stato rilevato e gli attivi vengano acquisiti da un investitore indipendente, alle condizioni di cui all'art. 12 del Regolamento GBER. La mera acquisizione di azioni di un'impresa non è considerata come un investimento iniziale;
 27. «Istanza» l'istanza di accesso trasmessa dal Proponente ai sensi dell'art. 10 dell'Avviso, redatta secondo lo schema di cui all'allegato 7 o 8;
 28. «Masterplan» il documento descrittivo del piano complessivo degli interventi, contenuto nella Proposta, di cui all'art.7 e con i contenuti di cui all'art 12 dell'Avviso
 29. «Numero di ULA», il numero di unità di lavoro-anno, vale a dire il numero di lavoratori occupati a tempo pieno durante un anno, conteggiando il lavoro a tempo parziale ed il lavoro stagionale come frazioni di ULA;
 30. «Posti di lavoro creati direttamente», posti di lavoro relativi all'attività oggetto dell'investimento, compresi i posti di lavoro creati in seguito all'aumento del tasso di utilizzo delle capacità, imputabili all'investimento;
 31. «Piano Progettuale Aziendale», l'insieme dei progetti, presentati per ottenere gli Aiuti, di cui all'art.11 dell'Avviso, in relazione agli investimenti delle singole imprese beneficiarie;
 32. «Progetto», l'insieme delle azioni omogenee per tipologie di intervento che è possibile attivare con il Contratto, di cui all'artt. 5 e 6 dell'Avviso;
 33. «Proponenti», anche nella forma singolare, i soggetti che presentano un Piano Progettuale e/o un Piano Complessivo di interventi e richiedono di essere ammessi a beneficiare del Contratto, segnatamente imprese o consorzi, ai sensi di quanto previsto all'art. 2 dell'Avviso;
 34. «Proposta», la proposta contrattuale presentata unitamente all'Istanza, ai sensi dell'art.2 dell'Avviso;
 35. «R&S», ricerca fondamentale, ricerca industriale e sviluppo sperimentale; può comprendere investimenti per progetti di ricerca e sviluppo, per studi di fattibilità tecnica, per le spese connesse ai diritti di proprietà industriale, per servizi di consulenza in materia di innovazione e per servizi di supporto all'innovazione, per la messa a disposizione di personale altamente qualificato;

36. «Regione», la Regione Campania;
37. «Scheda Complessiva», la scheda tecnica sintetica, da allegarsi alla Proposta di contratto insieme al Masterplan, ai sensi dell'art. 12 dell'Avviso, redatta secondo lo schema di cui all'allegato 13;
38. «TFUE» Trattato di Funzionamento della Unione Europea in vigore alla data dell'Avviso;
39. «Unità produttiva», lo stabilimento o unità locale oggetto del Progetto, intesa come la struttura finalizzata allo svolgimento dell'attività ammissibile alle agevolazioni, dotata di autonomia produttiva, tecnica, organizzativa, gestionale e funzionale. La medesima unità produttiva può essere anche articolata su più immobili fisicamente separati, purché gli stessi siano funzionalmente, tecnicamente e strategicamente collegati, in modo da costituire un unico investimento.
40. «Cantierabilità», l'acquisizione di tutte le approvazioni ed autorizzazioni di legge, necessarie ad assicurare l'immediato avvio della fase di realizzazione del progetto; le proposte d'investimenti devono possedere il requisito della cantierabilità, cioè devono essere mature sotto l'aspetto tecnico-economico e amministrativo comportando il possesso di tutte le condizioni (area o immobile già di proprietà dell'operatore o, qualora di proprietà pubblica, individuata dal Comune per l'intervento proposto, conformità del progetto agli strumenti urbanistici vigenti, progetti definitivi o esecutivi, pareri, autorizzazioni, concessioni, permessi, svincoli, etc....) previsti dalle vigenti normative per dare immediato avvio ai lavori o acquisti.
41. «Scheda Unità» a scheda tecnica sintetica, riferita a ciascuna unità produttiva, da allegarsi al Piano Progettuale Aziendale redatta secondo lo schema di cui all'allegato 12;

ALLEGATO 2

DICHIARAZIONE DELLA DIMENSIONE DI IMPRESA

1. Dati identificativi dell'impresa

Denominazione o ragione sociale:

.....

Indirizzo della sede legale:

.....

N. di iscrizione al Registro delle

imprese:.....

2. Tipo di impresa

Ai sensi delle definizioni di impresa autonoma, associata o collegata di cui all'Allegato I del Regolamento CE 800/2008, l'impresa proponente risulta essere:

	Impresa autonoma	In tal caso i dati riportati al punto 3 risultano dai conti dell'impresa richiedente.
	Impresa associata	In tali casi i dati riportati al punto 3 risultano dai dati indicati nei rispettivi prospetti di dettaglio di cui agli Allegati nn. 2.2, 2.3, 2.4 e 2.5. ⁽¹⁾
	Impresa collegata	

Barrare la/e casella/e relativa/e

3. Dati necessari per il calcolo della dimensione di impresa

Periodo di riferimento⁽²⁾: _____

	PARAMETRI DIMENSIONALI	VALORE PARAMETRO
1	Occupati (numero di ULA)	
2	Fatturato (migliaia di euro)	
3	Totale di Bilancio (migliaia di euro)	

¹ la numerazione si riferisce agli allegati al Decreto del Ministro delle Attività Produttive del 18/4/2005 che si consiglia di consultare al seguente indirizzo web:

http://www.sviluppoeconomico.gov.it/images/stories/documenti/DM_18_4_2005_Definizione_PMI.pdf

² Il periodo di riferimento è l'ultimo esercizio contabile chiuso ed approvato precedentemente la data di sottoscrizione della domanda di agevolazione; per le imprese esonerate dalla tenuta della contabilità ordinaria e/o dalla redazione del bilancio le predette informazioni sono desunte, per quanto riguarda il fatturato dall'ultima dichiarazione dei redditi presentata e, per quanto riguarda l'attivo patrimoniale, sulla base del prospetto delle attività e delle passività redatto con i criteri di cui al DPR n. 689/74 ed in conformità agli art. 2423 e seguenti del codice civile; per le imprese per le quali alla data di sottoscrizione della domanda di agevolazioni non è stato approvato il primo bilancio ovvero, nel caso di imprese esonerate dalla tenuta della contabilità ordinaria e/o dalla redazione del bilancio, non è stata presentata la prima dichiarazione dei redditi, sono considerati esclusivamente il numero degli occupati ed il totale di bilancio risultanti alla stessa data.

Premessi i dati dichiarati nelle precedenti tabelle, il sottoscritto:

Titolare, legale rappresentante o procuratore speciale (*in quest'ultima ipotesi allegare la procura notarile o copia autentica della stessa*):

a conoscenza del disposto dell'art. 76 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445, che testualmente recita:

Art. 76 – Norme penali.

- a) Chiunque rilascia dichiarazione mendaci, forma atti falsi o ne fa uso nei casi previsti dal presente testo unico è punito ai sensi del codice penale e delle leggi speciali in materia.
- b) L'esibizione di un atto contenente dati non più rispondenti a verità equivale ad uso di atto falso.
- c) Le dichiarazioni sostitutive rese ai sensi degli articoli 46 (certificazione) e 47 (notorietà) e le dichiarazioni rese per conto delle persone indicate nell'articolo 4, comma 2, (impedimento temporaneo) sono considerate come fatte a pubblico ufficiale:

ferma restando, a norma del disposto dell'art 75, dello stesso D.P.R. 445/2000, nel caso di dichiarazione non veritiera, la decadenza dai benefici eventualmente conseguiti, sotto la propria personale responsabilità,

DICHIARA

Che la dimensione dell'impresa ai sensi del Decreto del Ministro delle Attività Produttive del 18/4/2005³), e ai fini di cui all'avviso è:

(In base ai dati di cui al punto 3, barrare la casella relativa alla dimensione dell'impresa richiedente)

- ☐ PICCOLA IMPRESA
- ☐ MEDIA IMPRESA
- ☐ GRANDE IMPRESA

Si assume infine l'impegno di comunicare tempestivamente alla Regione Campania gli aggiornamenti delle suddette dichiarazioni nel caso intervengano variazioni tra la data della domanda di agevolazione e la data di concessione delle stesse.

A norma del DPR 445/2000 occorre allegare alla presente domanda copia di un documento di riconoscimento di tutti i firmatari.

(Luogo, data)

il legale rappresentante
(Timbro e firma)*

³ **prima di compilare e sottoscrivere la presente dichiarazione si consiglia di consultare il Decreto Ministeriale citato ed i suoi allegati al seguente indirizzo web:**
http://www.sviluppoeconomico.gov.it/images/stories/documenti/DM_18_4_2005_Definizione_PMI.pdf

ALLEGATO n. 3 - DEFINIZIONE COMUNITARIA DI IMPRESA IN DIFFICOLTÀ

estratto dal REGOLAMENTO (CE) N. 800/2008 DELLA COMMISSIONE del 6 agosto 2008 che dichiara alcune categorie di aiuti compatibili con il mercato comune in applicazione degli articoli 87 e 88 del trattato (regolamento generale di esenzione per categoria) (GBER)

(... .. *omissis*... ..) art.7. (... *omissis*...) , per impresa in difficoltà si intende una PMI che soddisfa le seguenti condizioni:

- a) qualora, se si tratta di una società a responsabilità limitata(*), abbia perduto più della metà del capitale sottoscritto e la perdita di più di un quarto di detto capitale sia intervenuta nel corso degli ultimi dodici mesi, oppure
- b) qualora, se si tratta di una società in cui almeno alcuni soci abbiano la responsabilità illimitata per i debiti della società, abbia perduto più della metà del capitale, come indicato nei conti della società, e la perdita di più di un quarto di detto capitale sia intervenuta nel corso degli ultimi dodici mesi, oppure
- c) indipendentemente dal tipo di società, qualora ricorrano le condizioni previste dal diritto nazionale per l'apertura nei loro confronti di una procedura concorsuale per insolvenza.

Una PMI costituitasi da meno di tre anni non è considerata un'impresa in difficoltà per il periodo interessato, a meno che essa non soddisfi le condizioni previste alla lettera c) del primo comma. (... .. *omissis*... ..)

(*) come rettificato con nota DCPC n.0002219 del 18/3/10, vedi anche par.2 punto 2.1, numero 9, lett.a) della Comunicazione della Commissione - Orientamenti comunitari sugli aiuti di Stato per il salvataggio e la ristrutturazione di imprese in difficoltà - che segue.

Estratto dalla COMUNICAZIONE DELLA COMMISSIONE ORIENTAMENTI COMUNITARI SUGLI AIUTI DI STATO PER IL SALVATAGGIO E LA RISTRUTTURAZIONE DI IMPRESE IN DIFFICOLTÀ (2004/C 244/02)

(... .. *omissis*... ..) 2. DEFINIZIONI E CAMPO DI APPLICAZIONE DEGLI ORIENTAMENTI, ARTICOLAZIONE CON ALTRI TESTI IN MATERIA DI AIUTI DI STATO

2.1. Nozione di impresa in difficoltà

9. (... *omissis*...) la Commissione ritiene che un'impresa sia in difficoltà quando essa non sia in grado, con le proprie risorse o con le risorse che può ottenere dai proprietari/azionisti o dai creditori, di contenere perdite che, in assenza di un intervento esterno delle autorità pubbliche, la condurrebbero quasi certamente al collasso economico, nel breve o nel medio periodo.

10. In particolare, ai fini dei presenti orientamenti, un'impresa, a prescindere dalle sue dimensioni, è in linea di principio considerata in difficoltà nei seguenti casi:

- a) nel caso di società a responsabilità limitata, qualora abbia perso più della metà del capitale sociale e la perdita di più di un quarto di tale capitale sia intervenuta nel corso degli ultimi dodici mesi, o
- b) nel caso di società in cui almeno alcuni soci abbiano la responsabilità illimitata per i debiti della società, qualora abbia perso più della metà dei fondi propri, quali indicati nei conti della società, e la perdita di più di un quarto del capitale sia intervenuta nel corso degli ultimi dodici mesi, o
- c) per tutte le forme di società, qualora ricorrano le condizioni previste dal diritto nazionale per l'apertura nei loro confronti di una procedura concorsuale per insolvenza.

11. Anche qualora non ricorra alcuna delle condizioni di cui al punto 10, un'impresa può comunque

essere considerata in difficoltà in particolare quando siano presenti i sintomi caratteristici di un'impresa in difficoltà, quali il livello crescente delle perdite, la diminuzione del fatturato, l'aumento delle scorte, la sovracapacità, la diminuzione del flusso di cassa, l'aumento dell'indebitamento e degli oneri per interessi, nonché la riduzione o l'azzeramento del valore netto delle attività. Nei casi più gravi l'impresa potrebbe già essere insolvente o essere oggetto di procedura concorsuale per insolvenza conformemente al diritto nazionale. In quest'ultimo caso i presenti orientamenti si applicano agli aiuti eventualmente concessi nel quadro di detta procedura allo scopo di garantire la continuità dell'impresa. In ogni caso un'impresa in difficoltà può beneficiare di aiuti solo previa verifica della sua incapacità di riprendersi con le proprie forze o con i finanziamenti ottenuti dai suoi proprietari/azionisti o da altre fonti sul mercato.

12. Ai sensi dei presenti orientamenti, un'impresa di recente costituzione non è ammessa a beneficiare di aiuti per il salvataggio o per la ristrutturazione, neanche nel caso in cui la sua situazione finanziaria iniziale sia precaria. Ciò avviene, ad esempio, quando una nuova impresa emerge dalla liquidazione di un'impresa preesistente, o quando essa rilevi semplicemente gli elementi dell'attivo di un'impresa posta in liquidazione. In linea di principio, un'impresa viene considerata di recente costituzione nel corso dei primi 3 anni dall'avvio dell'attività nel settore interessato. Solo dopo tale periodo l'impresa può essere ammessa a beneficiare di aiuti per il salvataggio o per la ristrutturazione, a condizione che:

a) sia un'impresa in difficoltà ai sensi dei presenti orientamenti,

e

b) non faccia parte di un gruppo più grande, se non alle condizioni fissate al punto 13.

13. Un'impresa facente parte di un gruppo più grande, o che viene da esso rilevata, non può, in linea di massima, beneficiare di aiuti per il salvataggio o per la ristrutturazione, salvo qualora si possa dimostrare che le difficoltà sono difficoltà intrinseche all'impresa in questione, che non risultano dalla ripartizione arbitraria dei costi all'interno del gruppo e che sono troppo gravi per essere risolte dal gruppo stesso. Qualora un'impresa in difficoltà crei un'affiliata, l'affiliata e l'impresa in difficoltà sua controllante vengono considerate un gruppo e hanno titolo a ricevere aiuti alle condizioni fissate nel presente punto. (... .. *omissis*... ..)

ALLEGATO N. 4 - SETTORI DI ATTIVITA' NON AMMISSIBILI AI SENSI DELLA NORMATIVA COMUNITARIA VIGENTE

Attività non ammissibili per divieti e limitazioni derivanti dalle vigenti disposizioni comunitarie:

Attività nei settori della pesca e dell'acquacoltura;

Attività connesse alla produzione primaria di prodotti agricoli, comprese le attività di prima trasformazione e commercializzazione dei prodotti agricoli, ovvero le attività di preparazione del prodotto per la prima vendita svolte nell'azienda agricola, e la prima vendita a rivenditori o a trasformatori;

Siderurgia: tutte le attività connesse alla produzione di almeno uno dei seguenti prodotti:

- a) ghisa grezza e ferro□leghe: ghisa per la produzione dell'acciaio, ghisa per fonderia e altre ghise grezze, ghisa manganesifera e ferro□manganese carburato, escluse altre ferro□leghe;
- b) prodotti grezzi e prodotti semilavorati di ferro, d'acciaio comune o d'acciaio speciale: acciaio liquido colato o no in lingotti, compresi i lingotti destinati alla fucinatura di prodotti semilavorati: blumi, billette e bramme; bidoni, coils, larghi laminati a caldo; prodotti finiti a caldo di ferro, ad eccezione della produzione di acciaio liquido per colatura per fonderie di piccole e medie dimensioni;
- c) prodotti finiti a caldo di ferro, d'acciaio comune o d'acciaio speciale: rotaie, traverse, piastre e stecche, travi, profilati pesanti e barre da 80 mm. e più, palancole, barre e profilati inferiori a 80 mm. e piatti inferiori a 150 mm., vergella, tondi e quadri per tubi, nastri e bande laminate a caldo (comprese le bande per tubi), lamiere laminate a caldo (rivestite o meno), piastre e lamiere di spessore di 3 mm. e più, larghi piatti di 150 mm. e più, ad eccezione di fili e prodotti fabbricati con fili metallici, barre lucide e ghisa;
- d) prodotti finiti a freddo: banda stagnata, lamiere piombate, banda nera, lamiere zincate, altre lamiere rivestite, lamiere laminate a freddo, lamiere magnetiche, nastro destinato alla produzione di banda stagnata, in rotoli e in fogli;
- e) tubi: tutti i tubi senza saldatura e i tubi saldati in acciaio di un diametro superiore a 406,4 mm;

Cantieristica navale: così come definita nella "Disciplina degli aiuti di Stato alla costruzione navale" (2011/C 364/06) pubblicata sulla G.U.U.E C364 del 14/12/2011;

Industria carboniera: così come individuata nel Regolamento CE n. 1407/2002, concernente gli aiuti di stato all'industria carboniera, pubblicato sulla G.U.C.E. L205 del 02.08.2002;

Fibre sintetiche: attività relative a:

- a) estrusione/testurizzazione di tutti i tipi generici di fibre e filati poliesteri, poliammidici, acrilici o polipropilenici, a prescindere dal loro impiego finale;
- b) polimerizzazione (compresa la policondensazione) laddove questa sia integrata con l'estrusione sotto il profilo degli impianti utilizzati;
- c) qualsiasi processo ausiliario, connesso all'installazione contemporanea di capacità di estrusione/testurizzazione da parte del potenziale beneficiario o di un'altra società del gruppo cui esso appartiene, il quale nell'ambito della specifica attività economica in questione risulti di norma integrato a tali capacità sotto il profilo degli impianti utilizzati.

ALLEGATO n. 5 - TIPOLOGIE D'INVESTIMENTO – INTENSITÀ DI AIUTO - OGGETTO DELLE AGEVOLAZIONI, COSTI E SPESE AMMISSIBILI

art.1) Programmi di investimento di carattere produttivo

1. Per Programmi di investimento di carattere produttivo, si intendono uno o più Progetti di investimenti iniziali in Attivi materiali ed Attivi immateriali riguardanti la

- ⤴ creazione di un nuovo stabilimento,
- ⤴ l'ampliamento di uno stabilimento esistente,
- ⤴ la diversificazione della produzione di uno stabilimento in nuovi prodotti aggiuntivi,
- ⤴ un cambiamento fondamentale del processo di produzione complessivo di uno stabilimento esistente, in particolare mediante
 - ⤴ razionalizzazione,
 - ⤴ ristrutturazione o ammodernamento,
- ⤴ ovvero un investimento sotto forma di acquisizione di attivi direttamente collegati ad uno stabilimento che ha cessato l'attività o l'avrebbe cessata in assenza di una acquisizione di un investitore indipendente.

2. I costi ammissibili sono relativi a spese per

- ⤴ Progettazione e studi preliminari;
- ⤴ Acquisto terreni, nella misura massima del 10% del totale della spesa ammissibile per attività produttive;
- ⤴ Fabbricati, opere edili / murarie
- ⤴ Impianti, macchinari, attrezzature;
- ⤴ Attivi immateriali, nella misura massima del 50% del totale della spesa ammissibile per attività produttive; (acquisto diritti di brevetto, licenze d'uso, etc.)
- ⤴ Consulenze e servizi di carattere straordinario, nella misura massima del 10% del totale della spesa ammissibile per attività produttive (solo PMI)

3. I beni oggetto dell'investimento devono essere mantenuti nella Regione per almeno cinque anni una volta completato l'intero investimento, ad eccezione dei beni soggetti a rapida obsolescenza tecnologica che possono essere sostituiti con prodotti aggiornati di pari o maggiore funzionalità. Il beneficiario è tenuto, inoltre, a rispettare le disposizioni di cui all'art.57 del Regolamento CE 1083/2006, "Stabilità delle operazioni", come modificato dal Regolamento (UE) n. 539/2010 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 16 giugno 2010, che testualmente così recita ai commi 1 e 5: "comma 1. Lo Stato membro o l'autorità di gestione accertano che la partecipazione dei fondi resti attribuita ad un'operazione comprendente investimenti in infrastrutture o investimenti produttivi esclusivamente se quest'ultima, entro cinque anni dal completamento dell'operazione, non subisca modifiche sostanziali causate da un cambiamento nella natura della proprietà di un'infrastruttura o dalla cessazione di un'attività produttiva e che alterino la natura o le modalità d'esecuzione dell'operazione o procurino un vantaggio indebito a un'impresa o a un ente pubblico. Si considera che le azioni rientranti nel campo d'intervento del FSE non abbiano mantenuto il contributo solo se sono soggette a un obbligo di mantenimento dell'investimento secondo le norme applicabili in materia di aiuti di Stato ai sensi dell'articolo 107 del trattato sul funzionamento dell'Unione europea e se subiscono una modifica sostanziale come risultato della cessazione dell'attività produttiva nel corso del periodo stabilito da tali norme." *omissis* "comma5. I paragrafi da 1 a 4 non si applicano ad alcuna operazione che subisca una modifica sostanziale in conseguenza della cessazione dell'attività produttiva dovuta a fallimento."

4. Nel caso di acquisizione di uno stabilimento esistente chiuso, o destinato alla chiusura, sono ammissibili i costi sostenuti per l'acquisto di immobilizzazioni materiali da terzi, consistenti in

Unità produttive nelle quali è cessata l'attività, o vi sia un atto che ne determini la cessazione, e purché la transazione sia avvenuta a condizioni di mercato. Si ricorda, tuttavia, che sono comunque esclusi aiuti ad imprese in difficoltà ai sensi della vigente normativa comunitaria.

5. Le spese per gli Attivi immateriali ammissibili al beneficio sono soggette alle condizioni necessarie per assicurare che restino legate alla Regione. Pertanto, per tali beni, dovranno essere soddisfatte le seguenti condizioni:

- a) essere sfruttati esclusivamente nello stabilimento beneficiario dell'Aiuto;
- b) essere considerati elementi patrimoniali ammortizzabili;
- c) essere acquistati presso un terzo alle condizioni di mercato, senza che l'acquirente sia in posizione tale da esercitare il controllo sul venditore, o viceversa;
- d) figurare all'attivo del beneficiario e restare nello stabilimento beneficiario dell'aiuto regionale per un periodo di almeno cinque anni.

6. Le spese d'investimenti in Attivi immateriali derivanti da trasferimento di tecnologia mediante l'acquisto di brevetti, licenze, *know-how*, conoscenze tecniche non brevettate sono ammissibili ad agevolazione nel limite del 50% della spesa di investimento totale ammissibile per il programma di investimento a carattere produttivo.

7. Limitatamente alle PMI, sono ammissibili anche le spese per consulenze e servizi di carattere straordinario, riguardanti i Progetti di Investimenti iniziali, e forniti da consulenti esterni o enti pubblici o privati, che non siano continuativi o periodici, né connessi alle normali spese di funzionamento dell'impresa (come ad esempio la consulenza ordinaria fiscale, la consulenza ordinaria legale, le spese di pubblicità). Tali spese sono ammissibili entro il limite del 10% del totale delle spese ammissibili del Programma di investimento di carattere produttivo.

8. Le spese riguardanti mezzi mobili, classificabili come Attivi materiali, sono ammissibili se strettamente necessari al ciclo di produzione, purché dimensionati all'effettiva produzione, identificabili singolarmente ed a servizio esclusivo dell'Unità produttiva oggetto dell'investimento.

9. Nel settore dei trasporti (veicoli passeggeri e merci), i mezzi e le attrezzature di trasporto, ad eccezione del materiale rotabile ferroviario, non sono inclusi nei costi ammissibili.

10. Le spese sopra indicate sono ammesse in misura congrua in rapporto alla tipologia del Programma di investimenti e alle condizioni di mercato, al netto dell'IVA, se detraibile. Le spese relative all'acquisto di beni in valuta estera possono essere ammesse alle agevolazioni per un controvalore in euro pari all'imponibile ai fini IVA, se detraibile e, più specificatamente, per i beni provenienti dai Paesi extracomunitari, quello riportato sulla "bolletta doganale d'importazione".

11. Le spese relative ai beni acquisiti in locazione finanziaria sono ammesse nei limiti previsti dall'art. 13, paragrafo 7, secondo comma, del Regolamento GBER e, ove compatibile con le norme comunitarie e nazionali in materia di ammissibilità delle spese alla partecipazione dei Fondi strutturali. In particolare, i costi connessi all'acquisizione di attivi in locazione, diversi da terreni e immobili, possono essere presi in considerazione solo se il contratto di locazione ha la forma di *leasing* finanziario e comporta l'obbligo di acquisire l'attivo alla scadenza del contratto. Per quanto riguarda terreni e fabbricati, la locazione finanziaria deve proseguire per almeno cinque anni dalla data prevista per il completamento del Programma di investimenti. In questi casi, i canoni pagati nel periodo di realizzazione dell'investimento dall'utilizzatore al concedente, al netto di IVA e altre imposte e tasse, nonché degli oneri finanziari e del costo degli eventuali servizi aggiuntivi dovuti al concedente, costituiscono la spesa ammissibile ad agevolazione nei limiti del prezzo pagato dal concedente al fornitore.

12. Ai fini del presente avviso non sono, in alcun caso, considerate spese ammissibili:

- a) le iniziative consistenti nel solo acquisto del suolo aziendale e/o nel solo acquisto o costruzione di un fabbricato;
- b) le spese per l'acquisto di impianti, arredi, macchine ed attrezzature usate, ad

- eccezione del rilevamento di attivi;
- c) le spese relative a commesse interne di lavorazione;
- d) le spese i cui titoli, ancorché quietanzati successivamente, siano stati emessi in data antecedente alla presentazione dell'Istanza, ad eccezione delle spese di progettazione e comunque preliminari indispensabili alla realizzazione del progetto.

13. I contributi sono attualizzati alla data di concessione in base al cronoprogramma degli investimenti proposto, ed erogati, in conformità agli articoli 6 e 7 del D.Lgs. 123, in applicazione delle procedure previste dal presente avviso e di quanto concordato nel Contratto.

14. La tabella seguente definisce le intensità di aiuto per le diverse attività che possono concorrere a definire un progetto a valere su Programmi di investimento di carattere produttivo, ex art. 11 del Disciplinare Attività Produttive ed ex art. 12 del Disciplinare Ricerca, Sviluppo e Innovazione.

TIPOLOGIA DI INIZIATIVA	PICCOLA IMPRESA	MEDIA IMPRESA	GRANDE IMPRESA
Investimenti iniziali in Attivi materiali ed Attivi immateriali (1)	50%	40%	30%
Consulenze e servizi di carattere straordinario (2)	50 %	50 %	

(1) Nel caso dei Grandi progetti d'investimento e nel settore dei trasporti (veicoli passeggeri e merci) si applica la soglia standard di aiuto vigente per le GI in Campania pari al 30%.

(2) costi di studi preparatori e costi di consulenza, effettivamente sostenuti, connessi all'investimento ammissibile e alle spese per l'acquisizione di servizi reali che non costituiscono immobilizzazioni immateriali.

art.2) Aiuti per investimenti in infrastrutture di supporto e gestione di servizi comuni

1) Per Programmi di investimento in infrastrutture di supporto e per l'attivazione e la gestione di servizi comuni si intendono gli Investimenti iniziali in Attivi materiali ed Attivi immateriali e, solo nel caso di PMI, anche le consulenze ed i servizi di carattere straordinario, necessari all'attuazione del Programma e funzionali ai fini della migliore attivazione del Piano complessivo di interventi, ove quest'ultimo riguardi:

- più Unità produttive appartenenti a singole imprese;
- più imprese appartenenti a consorzi o società consortili

2) Per i Programmi di cui al presente articolo, si applicano le disposizioni di cui al precedente art.1 per quanto concerne i costi ed le intensità ammissibili per i Programmi di investimento di carattere produttivo.

art.3) Programmi di attività di sostegno all'innovazione e al trasferimento tecnologico

1. I Programmi di attività di sostegno all'innovazione e al trasferimento tecnologico devono presentare le seguenti caratteristiche:

- a) il beneficiario è una PMI;
- b) il beneficiario deve utilizzare l'aiuto per acquistare i servizi al prezzo di mercato, o, se il fornitore dei servizi è un ente senza scopo di lucro, a un prezzo che ne rifletta integralmente i costi maggiorati di un margine di utile ragionevole.

2. Per tale tipologia di programma gli investimenti ammissibili non possono superare

l'importo di 200.000 euro su un periodo di tre anni e sono ammissibili le seguenti spese:

- a) spese per servizi di consulenza in materia di innovazione: consulenza gestionale; assistenza tecnologica; servizi di trasferimento di tecnologie; formazione; consulenza in materia di acquisizione, protezione e commercializzazione dei diritti di proprietà intellettuale e di accordi di licenza; consulenza sull'uso delle norme;
- b) spese per servizi di supporto all'innovazione: locali per ufficio; banche dati; biblioteche tecniche; ricerche di mercato; utilizzazione di laboratori; etichettatura di qualità, test e certificazione.

3. La tabella seguente definisce le intensità di aiuto per le diverse attività che possono concorrere a definire un progetto a valere su Programmi di attività di sostegno all'innovazione e al trasferimento tecnologico, ex art. 13 del Disciplinare Attività Produttive ed ex art. 13 del Disciplinare Ricerca, Sviluppo e Innovazione.

TIPOLOGIA DI INIZIATIVA	PICCOLA IMPRESA	MEDIA IMPRESA
Servizi di consulenza in materia di innovazione	75%	75%
Servizi di supporto all'innovazione	75%	75%

art.4) Programmi di R&S, studi di fattibilità tecnica, spese connesse ai diritti di proprietà industriale e messa a disposizione di personale altamente qualificato

I Programmi di R&S, studi di fattibilità tecnica, spese connesse ai diritti di proprietà industriale e messa a disposizione di personale altamente qualificato possono includere:

1) Progetti organici di R&S, presentati dall'impresa beneficiaria anche in collaborazione con altre imprese e/o Organismi di ricerca, per la realizzazione di attività, anche congiunte, di ricerca fondamentale, ricerca industriale, e di sviluppo sperimentale così come definiti all'art. 30 comma 1 punti 2), 3) e 4) del Regolamento GBER, cioè:

- «ricerca fondamentale»: lavori sperimentali o teorici svolti soprattutto per acquisire nuove conoscenze sui fondamenti di fenomeni e di fatti osservabili, senza che siano previste applicazioni o utilizzazioni pratiche dirette;
- «ricerca industriale»: ricerca pianificata o indagini critiche miranti ad acquisire nuove conoscenze, da utilizzare per mettere a punto nuovi prodotti, processi o servizi o permettere un notevole miglioramento dei prodotti, processi o servizi esistenti. Essa comprende la creazione di componenti di sistemi complessi, necessaria ai fini della ricerca industriale, in particolare per la validazione di tecnologie generiche, ad esclusione dei prototipi;
- «sviluppo sperimentale»: acquisizione, combinazione, strutturazione e utilizzo delle conoscenze e capacità esistenti di natura scientifica, tecnologica, commerciale e altro, allo scopo di produrre piani, progetti o disegni per prodotti, processi o servizi nuovi, modificati o migliorati. Può trattarsi anche di altre attività destinate alla definizione concettuale, alla pianificazione e alla documentazione concernenti nuovi prodotti, processi e servizi. Tali attività possono comprendere l'elaborazione di progetti, disegni, piani e altra documentazione, purché non siano destinati a uso commerciale.

Rientra nello sviluppo sperimentale la realizzazione di prototipi utilizzabili per scopi commerciali e di progetti pilota destinati a esperimenti tecnologici e/o commerciali, quando il prototipo è necessariamente il prodotto commerciale finale e il suo costo di fabbricazione è troppo

elevato per poterlo usare soltanto a fini di dimostrazione e di convalida.

L'eventuale, ulteriore sfruttamento di progetti di dimostrazione o di progetti pilota a scopo commerciale comporta la deduzione dei redditi così generati dalle spese ammissibili. Sono inoltre ammissibili Aiuti alla produzione e al collaudo di prodotti, processi e servizi, a condizione che non possano essere impiegati o trasformati in vista di applicazioni industriali o per finalità commerciali.

Per essere considerati ammissibili, i Progetti di R&S devono rispettare le seguenti condizioni:

- ✧ la parte sovvenzionata del progetto di R&S deve rientrare pienamente in una o più delle categorie di ricerca fondamentale, ricerca industriale, e di sviluppo sperimentale ;
- ✧ quando un progetto prevede varie attività, occorre precisare, per ciascuna di esse, se rientra in una delle categorie di ricerca sopra elencate, oppure se non rientra in alcuna di queste categorie.

La classificazione in base alle categorie non deve necessariamente seguire un approccio cronologico che, partendo dalla ricerca fondamentale, si sposti verso attività più vicine al mercato.

Di conseguenza, nulla osta che un'attività eseguita in uno stadio successivo del Progetto rientri nella ricerca industriale, mentre un'attività effettuata in uno stadio anteriore costituisca sviluppo sperimentale, o non costituisca affatto un'attività di ricerca.

Per tali attività costi ammissibili sono i seguenti, nella misura congrua e pertinente:

- a) le spese di personale (ricercatori, tecnici e altro personale ausiliario purché impiegati per la realizzazione del Progetto);
- b) i costi degli strumenti e delle attrezzature, nella misura e per il periodo in cui sono utilizzati per il Progetto. Se gli strumenti e le attrezzature non sono utilizzati per tutto il loro ciclo di vita per il Progetto, sono considerati ammissibili unicamente i costi di ammortamento corrispondenti alla durata dello stesso, calcolati secondo i principi della buona prassi contabile;
- c) i costi dei fabbricati e dei terreni, nella misura e per la durata in cui sono utilizzati per il Progetto. Per quanto riguarda i fabbricati, sono considerati ammissibili unicamente i costi di ammortamento corrispondenti alla durata del Progetto, calcolati secondo i principi della buona prassi contabile. Per quanto riguarda i terreni, sono ammissibili i costi delle cessioni a condizioni commerciali o le spese di capitale effettivamente sostenute;
- d) i costi della ricerca contrattuale, delle competenze tecniche e dei brevetti, acquisiti o ottenuti in licenza da fonti esterne, nonché i costi dei servizi di consulenza e di servizi equivalenti utilizzati esclusivamente ai fini dell'attività di ricerca, nell'ambito di un'operazione effettuata alle normali condizioni di mercato;
- e) spese generali supplementari, derivanti direttamente dal Progetto;
- f) altri costi di esercizio, inclusi i costi di materiali, forniture e prodotti analoghi, sostenuti direttamente per effetto dell'attività di ricerca.

2) Progetti che prevedono la realizzazione di studi di fattibilità tecnica preliminari alle attività di R&S: per i quali i costi ammissibili sono le spese connesse all'acquisizione di detti studi, esclusivamente se acquisiti all'esterno e a prezzi di mercato;

3) Progetti che prevedano il riconoscimento di diritti di proprietà industriale, presentati esclusivamente da PMI, per i quali i costi ammissibili sono:

1. tutte le spese anteriori alla prima concessione del diritto, ivi compresi i costi di preparazione, presentazione e trattamento della domanda, nonché i costi sostenuti per il rinnovo

della domanda prima della concessione del diritto;

2. i costi di traduzione e altri costi sostenuti al fine di ottenere la concessione o il riconoscimento del diritto in altri ordinamenti;

3. i costi sostenuti per difendere la validità del diritto nel quadro ufficiale del trattamento della domanda e di eventuali procedimenti di opposizione, anche se detti costi siano sostenuti dopo la concessione del diritto.

4) progetti che prevedano la messa a disposizione di personale altamente qualificato - come definito all'art. 30, punto 5) del Regolamento GBER, cioè: ricercatori, ingegneri, progettisti e direttori *marketing*, titolari di un diploma universitario e dotati di un'esperienza professionale di almeno 5 anni nel settore. (La formazione per il dottorato vale come esperienza professionale). Tale personale deve essere messo a disposizione - da parte di un organismo di ricerca o di una GI presso una PMI, purché rispondano alle seguenti condizioni:

- a) il personale messo a disposizione non sostituisca altro personale, bensì sia assegnato ad una funzione nuova, creata nell'ambito dell'impresa beneficiaria, ed abbia lavorato per almeno due anni presso l'organismo di ricerca o la GI che lo mette a disposizione;
- b) siffatto personale deve occuparsi di attività di R&S nell'ambito della PMI che riceve l'aiuto;
- c) l'aiuto è erogabile per un periodo massimo di tre anni per impresa e per persona.

Le spese ammissibili comprendono tutti i costi di personale relativi all'utilizzazione e all'assunzione temporanea del personale altamente qualificato, comprese le spese per l'agenzia di collocamento, nonché l'indennità di mobilità per il personale messo a disposizione.

Tale misura non prevede la copertura dei costi di consulenza (pagamento del servizio fornito dall'esperto, senza ricorrere all'esperto interno dell'impresa) in quanto tali, che sono invece coperti in base alle regole sugli aiuti alle PMI

La tabella seguente definisce le intensità di aiuto per le diverse attività che possono concorrere a definire un progetto a valere su Programmi di R&S, studi di fattibilità tecnica, spese connesse ai diritti di proprietà industriale e messa a disposizione di personale altamente qualificato, ex art. 14 del Disciplinare Attività Produttive ed ex art. 11 del Disciplinare Ricerca, Sviluppo e Innovazione.

TIPOLOGIA DI INIZIATIVA	PICCOLA IMPRESA	MEDIA IMPRESA	GRANDE IMPRESA
Ricerca fondamentale	100%	100%	100%
Ricerca industriale	70%	60%	50%
Ricerca industriale purché vi sia almeno una tra le seguenti condizioni: ,: - o collaborazione tra imprese indipendenti (1) - o collaborazione tra una impresa ed un organismo di ricerca (2) - o diffusione dei risultati (3)	80%	75%	65%
Sviluppo Sperimentale	45%	35%	25%

Sviluppo Sperimentale purché vi sia, almeno una tra le seguenti condizioni:: - o collaborazione tra imprese indipendenti (1) - o collaborazione tra una impresa ed un organismo di ricerca (2)	60%	50%	40%
Studi preliminari ad attività di ricerca industriale	75%	75%	65%
Studi preliminari ad attività di sviluppo sperimentale	50%	50%	40%
Concessione e riconoscimento di brevetti e di altri diritti di proprietà industriale originate da attività di ricerca industriale	70%	60%	
Concessione e riconoscimento di brevetti e di altri diritti di proprietà industriale originate da attività di ricerca industriale svolta in presenza di almeno una tra le seguenti condizioni: : - o collaborazione tra imprese indipendenti (1) - o collaborazione tra una impresa ed un organismo di ricerca (2) - o diffusione dei risultati (3)	80%	75%	
Concessione e riconoscimento di brevetti e di altri diritti di proprietà industriale originate da attività di sviluppo sperimentale	45%	35%	
Concessione e riconoscimento di brevetti e di altri diritti di proprietà industriale originate da attività di sviluppo sperimentale svolta in: - o collaborazione tra imprese (per le grandi imprese collaborazione transfoliera o con almeno una Pmi) - o collaborazione tra una impresa ed un organismo di ricerca	60%	50%	
Messa a disposizione di personale altamente qualificato da parte di un organismo di ricerca o da una grande impresa presso una PMI	50%	50%	

(1) se sono soddisfatte le seguente condizioni:

nessuna impresa sostiene da sola più del 70% delle spese ammissibili del Progetto di collaborazione;

il Progetto prevede la collaborazione di almeno una PMI, ovvero ha carattere transfrontaliero, ossia le attività di R&S sono effettuate in almeno due Stati membri diversi,

(2) se l'organismo di ricerca sostiene almeno il 10% delle spese ammissibili del Progetto, e l'organismo di ricerca ha il diritto di pubblicare i risultati dei progetti di ricerca nella misura in cui derivino da ricerche da esso svolte.

All'organismo di ricerca sono riconosciuti ammissibili i costi separatamente imputati al progetto svolto in collaborazione con l'impresa. A tal fine la collaborazione deve essere formalizzata in un apposito atto.

(3) se i risultati del Progetto sono ampiamente diffusi attraverso convegni tecnici o scientifici oppure attraverso pubblicazioni in riviste tecniche e scientifiche o inseriti in banche dati di libero accesso (in cui i dati della ricerca, non elaborati, possono essere consultati da tutti) o divulgati tramite software gratuito od open source.

Qualora un progetto comprenda diverse attività, occorre precisare la natura specifica di ciascuna attività, cioè se è di Ricerca fondamentale, Ricerca Industriale o sviluppo sperimentale.

art.5) Programmi di formazione

1. I Programmi di formazione possono prevedere Progetti che presentino attività sia di formazione specifica sia attività di formazione generale, ai sensi dell'Art. 38 comma 1 punto 1) e 2) del Regolamento GBER, cioè:

- a) *«formazione specifica»*, la formazione che comporti insegnamenti direttamente e prevalentemente applicabili alla posizione, attuale o futura, occupata dal dipendente presso l'impresa beneficiaria e che fornisca qualifiche che non siano trasferibili ad altre imprese o settori di occupazione, o lo siano solo limitatamente;
- b) *«formazione generale»*, la formazione che comporti insegnamenti non applicabili esclusivamente, o prevalentemente, alla posizione, attuale o futura, occupata dal dipendente presso l'impresa beneficiaria, ma che fornisca qualifiche ampiamente trasferibili ad altre imprese o settori di occupazione e che migliori in modo significativo la possibilità di collocamento del dipendente.

La formazione è *«generale»* se, ad esempio, è:

- organizzata congiuntamente da diverse imprese indipendenti, ovvero ne possono beneficiare i dipendenti di diverse imprese, oppure
- riconosciuta, certificata e convalidata dalle autorità, o dagli organismi pubblici, o da altri organismi ed istituzioni, ai quali sia stata attribuita competenza in materia.

2. I progetti di formazione così presentati, dovranno essere attuati da soggetti giuridici, pubblici e privati, in possesso di significative competenze metodologiche, scientifiche e tecnologiche nel campo formativo, in particolare nel campo della formazione del management e degli occupati della filiera automotive (Azione A)/filiera aerospaziale (Azione B), costituiti in forma di Raggruppamento, con adeguate disponibilità di risorse patrimoniali, logistiche e professionali e composto da soggetti appartenenti ad almeno tre delle seguenti tipologie:

- a) Università, anche in forma congiunta, avente sede operativa nel territorio regionale, con docenti esperti nelle materie attinenti alla filiera automotive (Azione A)/filiera aerospaziale (Azione B);

- b) Impresa/Consorzio di imprese/Società Consortili/Raggruppamento di imprese, appartenenti al comparto e alla catena di fornitura, rappresentati anche dal soggetto proponente la proposta di Contratto ovvero dal soggetto beneficiario che presenta il progetto di formazione. Tale tipologia di soggetti, direttamente nel caso di imprese e/o per il tramite dei consorziati nel caso di Consorzi di imprese/società consortili e/o Raggruppamento di imprese, dovrà disporre di figure e profili professionali con congrua esperienza nell'ambito dei comparti della filiera automotive (Azione A)/filiera aerospaziale (Azione B);
- c) Agenzie formative, aventi sede operativa nel territorio regionale con almeno dieci anni di esperienza nell'alta formazione, nella formazione continua e superiore, accreditate ai sensi della D.G.R. n. 226 del 21 febbraio 2006, pubblicata sul B.U.R.C. n. 16 del 03 aprile 2006 per la formazione continua e superiore e s.m.i.;
- d) Istituzioni scolastiche di istruzione secondaria superiore statali o paritarie, appartenenti all'ordine tecnico o professionale, aventi sede operativa nel territorio regionale ed in possesso di esperienza almeno triennale nella realizzazione di attività di formazione coerente con i fabbisogni delle imprese operanti all'interno filiera automotive (Azione A)/filiera aerospaziale (Azione B), per indirizzo curricolare e per precedenti esperienze formative nel campo della formazione superiore o per stage effettuati presso aziende del comparto.

3. I soggetti di cui ai punti precedente devono, nel loro insieme dimostrare di possedere capacità e attrezzature tecniche e garantire la disponibilità delle risorse umane e strumentali adeguate rispetto all'oggetto del Progetto di formazione.

In particolare, devono possedere i seguenti requisiti :

- a) Requisiti per le imprese/società consortili di ordine generale e di idoneità professionale nel rispetto degli articoli 38 e 39 del D.lgs. n. 163/2006 e s.m.i.:
 - 1. regolare iscrizione nel registro delle imprese presso la Camera di Commercio, Industria, Artigianato ed Agricoltura (C.C.I.A.A.) o, se si tratta di concorrenti stabiliti in altri Stati membri dell'Unione Europea, iscrizione nel registro professionale o commerciale di cui all'articolo 39, commi 2 e 3, del D. Lgs. 163/2006 e s.m.i.;
 - 2. non sussistenza delle condizioni di esclusione di cui all'articolo 38, comma 1, del D.lgs. 163/2006 e s.m.i.
- b) Requisiti di ordine economico-finanziario nel rispetto dell'art. 41 del D.lgs. 163/2006 e s.m.i.:
 - 1. se al Raggruppamento partecipa una sola Agenzia formativa essa deve possedere una comprovata solidità economica, consistente nel possesso di un fatturato globale, derivante dallo svolgimento di attività di alta formazione, superiore e continua, relativo agli ultimi tre esercizi chiusi alla data di presentazione della domanda di partecipazione, non inferiore ad euro 500.000,00 (cinquecentomila/00). Se fanno parte del Raggruppamento due Agenzie lo stesso fatturato deve essere posseduto nella misura di almeno il 60% da parte di una delle due;
 - 2. le imprese che partecipano al Raggruppamento, direttamente o per il tramite di consorzi/società consortili, devono svolgere la propria attività nei comparti della filiera automotive (Azione A)/filiera aerospaziale (Azione B) e dimostrare di avere un patrimonio netto maggiore o uguale a zero attraverso l'esibizione dell'ultimo

bilancio;

c) Requisiti di ordine tecnico-professionale nel rispetto dell'art. 42 del D.lgs. n. 163/2006:

1. le Agenzie che partecipano al Raggruppamento devono possedere un'esperienza almeno decennale nella realizzazione di formazione superiore e continua;
2. le istituzioni scolastiche devono possedere un'esperienza almeno triennale nell'attività di formazione superiore o per stage effettuati presso aziende dei comparti filiera automotive (Azione A)/ della filiera aerospaziale (Azione B);
3. le Università devono dimostrare di avere almeno un corso di laurea/master/dottorati di ricerca con un contenuto formativo attinente alla filiera automotive (Azione A)/filiera aerospaziale (Azione B) e una faculty di docenti che abbiano un'esperienza almeno decennale in materie attinenti alla medesima filiera.

4. Le spese ammissibili nell'ambito di un Progetto di formazione sono:

- a) costi del personale docente;
- b) spese di trasferta, compreso l'alloggio, del personale docente e dei destinatari della formazione;
- c) altre voci di spesa correnti, quali materiali e forniture, con attinenza diretta al Progetto;
- d) ammortamento degli strumenti e delle attrezzature, per la quota da riferire al loro uso esclusivo per il Progetto di formazione;
- e) costi dei servizi di consulenza sull'iniziativa di formazione;
- f) costi di personale per i partecipanti al Progetto di formazione e spese generali indirette (spese amministrative, locazione, spese generali), a concorrenza del totale degli altri costi ammissibili di cui alle lettere da a) ad e). Per quanto riguarda i costi di personale per i partecipanti al progetto di formazione, sono prese in considerazione soltanto le ore durante le quali i partecipanti hanno effettivamente partecipato alla formazione, previa detrazione delle ore produttive.

La tabella seguente definisce le intensità di aiuto per le diverse attività che possono concorrere a definire un progetto a valere su Programmi di formazione, ex art. 15 del Disciplinare Attività Produttive ed ex art. 16 del del Disciplinare Ricerca, Sviluppo e Innovazione.

TIPOLOGIA DI INIZIATIVA	PICCOLA IMPRESA	MEDIA IMPRESA	GRANDE IMPRESA
Formazione specifica	45%	35%	25 %
Formazione generale	80%	70 %	60 %

5. Fatto salvo il limite massimo dell'80% previsto all'art.39.2 del RegCE800/08, le intensità di cui sopra sono maggiorate di 10 punti percentuali se la formazione è dispensata a lavoratori svantaggiati o disabili, secondo la definizione di cui all'art. 2, punti 18), 19) e 20) del Regolamento GBER, cioè:

«lavoratore svantaggiato», chiunque rientri in una delle seguenti categorie:

- a) chi non ha un impiego regolarmente retribuito da almeno sei mesi;
- b) chi non possiede un diploma di scuola media superiore o professionale (ISCED 3);

- c) lavoratori che hanno superato i 50 anni di età;
 - d) adulti che vivono soli con una o più persone a carico
 - e) lavoratori occupati in professioni o settori caratterizzati da un tasso di disparità uomo-donna che supera almeno del 25% la disparità media uomo-donna in tutti i settori economici in Italia, se il lavoratore interessato appartiene al genere sottorappresentato;
 - f) membri di una minoranza nazionale all'interno dello Stato italiano che hanno necessità di consolidare le proprie esperienze in termini di conoscenze linguistiche, di formazione professionale o di lavoro, per migliorare le prospettive di accesso ad un'occupazione stabile;
- «lavoratore molto svantaggiato», lavoratore senza lavoro da almeno ventiquattro mesi;
«lavoratore disabile», chiunque sia:
- a. riconosciuto disabile ai sensi dell'ordinamento nazionale, o
 - b. caratterizzato da impedimenti accertati che dipendono da un *handicap* fisico, mentale o psichico.

Ove il progetto comporti elementi di formazione specifica e di formazione generale che non possono essere distinti ai fini del calcolo dell'intensità di aiuto e ove non sia possibile stabilire se il progetto di aiuti alla formazione abbia carattere specifico o generale, si applica l'intensità di aiuto prevista per la formazione specifica.

ALLEGATO n.6 - CONDIZIONI DI PRIORITA'

Le seguenti schede vanno compilate per consentire la definizione del valore prioritario della Proposta di Contratto

(da compilare a cura del soggetto proponente.)

Spett. le
REGIONE CAMPANIA

UOGP Unità Operativa Grandi Progetti e Grandi Programmi
via S.Lucia 81 80132 Napoli

AGC 06 - Ricerca scientifica, statistica, sistemi informativi e università
Via Don Bosco 9/E - 80141 Napoli

AGC 12 Sviluppo Economico
Centro Direzionale Isola A/6 - 80143 Napoli

AGC 17 Istruzione, educazione, formazione professionale, politica giovanile
e del forum regionale della gioventù, osservatorio regionale
Centro Direzionale, Isola A 6 - 80143 Napoli

Il sottoscritto in qualità di¹

.....

del/della denominazione/ragione sociale

..... forma giuridica, con sede legale in

....., prov., CAP

via e n. civ., tel. fax

.....

CF..... P. I.V.A.

quale soggetto proponente il Contratto di Programma denominato

compila e sottoscrive le seguenti schede attestanti le condizioni di priorità di cui all'art.9 dell'Avviso.

¹ Titolare, legale rappresentante o procuratore speciale (in quest'ultima ipotesi allegare la procura notarile o copia autentica della stessa)

SCHEDA 1

Macro-obiettivo	
A) Incentivazione dei processi di aggregazione fra imprese e di sviluppo e consolidamento della filiera produttiva in quanto definita da settori strategici e da comparti di eccellenza per l'economia regionale	
Priorità	Descrizione
1:sviluppo e consolidamento della filiera produttiva automotive e della filiera produttiva aerospazio VALORE 18	a1) Proposte di contratto che hanno ad oggetto investimenti finalizzati allo sviluppo di specifici prodotti, sistemi di prodotto o processi innovativi per il potenziamento o l'evoluzione della filiera automotive o della filiera dell'aerospazio come individuate al punto a3).

Descrivere dettagliatamente gli specifici prodotti innovativi, sistemi di prodotto innovativi, o processi innovativi oggetto degli investimenti, e quale/i soggetti beneficiari li realizzeranno (*nome delle imprese e settore di attività economica*)

... ..

Relazione tecnica che dimostri le modalità in base alle quali gli investimenti previsti, concorrendo al potenziamento o all'evoluzione della filiera di riferimento, sviluppano e consolidano la filiera stessa

... ..

Altri argomenti che concorrono al soddisfacimento della condizione di priorità

... .. (indicare dettagliatamente gli altri luoghi della documentazione presentata afferenti questa condizione di priorità)

SCHEDA 2

Macro-obiettivo	
A) Incentivazione dei processi di aggregazione fra imprese e di sviluppo e consolidamento della filiera produttiva in quanto definita da settori strategici e da comparti di eccellenza per l'economia regionale	
Priorità	Descrizione
2:realizzazione di interventi di aggregazione fra imprese VALORE 10	a2) Proposte di contratto presentate da consorzi o società consortili, anche operativamente collegate con quelle presentate da grandi imprese, con accordi strutturati anche mediante la forma di reti di imprese, che prevedono il coinvolgimento di imprese di piccola e media dimensione, assicurandone il coinvolgimento effettivo e stabile in un'ottica di filiera e di rete allargata ed in grado di favorirne uno sviluppo innovativo

Dare evidenza delle modalità di collegamento operativo, anche allegando gli eventuali atti costitutivi (i.e. Contratto di rete), fra la Proposta di contratto presentata dal Consorzio (o Soc. Consortile) e una o più altre Proposte presentate da Grandi Imprese (indicare quali), con accordi strutturati

... ..

Indicare le PMI coinvolte (*nome e settore di attività economica*)

... ..

... ..

Relazione tecnica che dimostri le modalità di effettivo e stabile coinvolgimento, in un'ottica di filiera e di rete allargata, in grado di favorire lo sviluppo innovativo delle PMI coinvolte

... ..

Altri argomenti che concorrono al soddisfacimento della condizione di priorità

... .. (indicare dettagliatamente gli altri luoghi della documentazione presentata afferenti la condizione di priorità)

SCHEMA 3 - Macro-obiettivo

A) Incentivazione dei processi di aggregazione fra imprese e di sviluppo e consolidamento della filiera produttiva in quanto definita da settori strategici e da comparti di eccellenza per l'economia regionale

Priorità	Descrizione
3:realizzazione di interventi plurisettoriali in una logica di filiera VALORE 8	a3) Proposte di contratto che, singolarmente o in collegamento funzionale con altre proposte di contratto, prevedano il coinvolgimento di almeno tre imprese, appartenenti ad almeno due delle tipologie di settori così individuati: •Settori economici a monte come ad esempio: fabbricazione di lastre, fogli, tubi e profilati in materie plastiche; lavorazione di materie prime (titanio, alluminio, plastiche, polimeri, ecc.); fabbricazione di materie plastiche; progettazione; ingegneria e modellizzazione; produttori di attrezzature (attrezzature e stampi, portastampi, sagome, forme per macchine, ecc.); fabbricazione di strutture metalliche e parti assemblate di strutture; lavori di meccanica generale; fabbricazione di prodotti chimici vari per uso industriale; fabbricazione di articoli tessili, tecnici ed industriali; •Settori economici "core" come ad esempio: produttori componenti e specialisti, sviluppo piattaforme dedicate; fabbricazione di pompe; fabbricazione di motorini d'avviamento per autoveicoli o sue parti, altri prodotti di componenti per gli autoveicoli; fabbricazione di carrozzerie/abitacolo per autoveicoli, fabbricazione di parti elettriche/elettroniche per autoveicoli, illuminazione/segnalazione; fabbricazione di accessori per interni; fabbricazione di motori a combustione interna; fabbricazione di pistoni, fasce elastiche, carburatori ed altre parti per i motori a combustione interna, motori diesel eccetera; fabbricazione di valvole di aspirazione e di scarico per motori a combustione interna; fabbricazione di componenti elettronici; fabbricazione di prodotti di elettronica audio e video; fabbricazione di batterie di pile ed accumulatori elettrici; fabbricazione di altre apparecchiature elettriche; preparazione o miscelazione di derivati del petrolio; componenti aereo-struttura (fusoliera, ala, piani coda); componenti motori e sistemi di propulsione; componenti gondola; componenti equipaggiamenti e attrezzature di bordo; componenti air frame per velivoli subsonici; sistemi elettronici; equipaggiamenti, arredi, sistemi di guida, sistemi di telecomunicazione; fabbricazione di sedili per aeromobili; fabbricazione carrelli, serbatoi; fabbricazione di strumenti per navigazione; sensori per il telerilevamento; fabbricazione di apparecchiature di ricerca, rivelazione, navigazione aeronautica; fabbricazione di strumenti di controllo per motori aerei; fabbricazione di aeromobili, di veicoli spaziali e dei relativi dispositivi; fabbricazione di accessori. •Settori economici a valle come ad esempio: collaudi e analisi tecniche; controllo di qualità e certificazione, processi e sistemi; manutenzione e revisione; revisione strutturale e ricostruzione industriale di aeromobili; riparazione e manutenzione di aeromobili e di veicoli spaziali; riparazione e manutenzione di motori per aeromobili. •Settori economici trasversali come ad esempio: attività di ricerca e sviluppo sperimentale nel campo dell'ingegnerizzazione; organizzazione aziendale, innovazione e trasferimento tecnologico; produzione di software connessi a processi e sistemi; tecnologie dell'informatica relativa a processi e sistemi; preparazione o miscelazione di derivati del petrolio; servizi di logistica;

segue SCHEDA 3

Indicare quali sono le imprese (almeno tre), appartenenti ad almeno due delle tipologie di settore definite “a monte”, “core”, “a valle”, “trasversali”, coinvolte nella Proposta di Contratto o coinvolte in collegamento funzionale con altre Proposte di Contratto, specificando il rispettivo settore di attività economica

... ..

Descrivere il ruolo delle suddette imprese nelle attività previste dalla Proposta di Contratto

... ..

Esporre i motivi per cui detto coinvolgimento si caratterizza come intervento plurisettoriale in una logica di filiera

... ..

Altri argomenti che concorrono al soddisfacimento della condizione di priorità

... .. *(indicare dettagliatamente gli altri luoghi della documentazione presentata afferenti la condizione di priorità)*

SCHEDA 4

Macro-obiettivo	
B) Interventi di potenziamento di sistema e di filiera della R&S finalizzati a incentivare il sistema imprenditoriale per investimenti in ricerca industriale e sviluppo sperimentale, all'interno della filiera	
Priorità	Descrizione
1:R&S, innovazione, trasferimento tecnologico e creazione di nuove imprese, con particolare riguardo ai giovani VALORE 4	b1) Proposte di Contratto che prevedono la presenza, nel consorzio o nella società consortile di un ente che tra i compiti di statuto abbia il trasferimento tecnologico e il supporto alla creazione di nuove imprese e che prevedano, singolarmente o in collegamento funzionale con altre proposte di contratto: ✦ almeno un Programma di R&S, ✦ almeno un Programma di attività di sostegno all'innovazione e al trasferimento tecnologico;

Indicare l'ente, partecipante al Consorzio o Soc. Consortile proponente, che tra i compiti di statuto ha il trasferimento tecnologico e il supporto alla creazione di nuove imprese

... ..

Indicare e descrivere sommariamente il Programma o i Programmi di R&S previsto/i nella Proposta di Contratto

... ..

Indicare e descrivere sommariamente il Programma o i Programmi di attività di sostegno all'innovazione e al trasferimento tecnologico previsto/i nella Proposta di Contratto

... ..

Esporre le modalità con cui l'ente presente nel consorzio o nella società consortile contribuirà alla realizzazione del programma/i di R&S, di sostegno all'innovazione e al trasferimento tecnologico ed alla creazione di nuove imprese, con particolare riguardo ai giovani

... ..

Altri argomenti che concorrono al soddisfacimento della condizione di priorità

... .. (indicare dettagliatamente gli altri luoghi della documentazione presentata afferenti la condizione di priorità)

SCHEDA 5

Macro-obiettivo	
C) Valorizzare il capitale umano ed intellettuale presente in azienda	
Priorità	Descrizione
1:sostegno alla qualificazione dei lavoratori VALORE 2	c1) Proposte di Contratto che includendo Programmi di formazione, prevedono che la relativa attuazione sia affidata ad un Raggruppamento in Associazione Temporanea di Scopo (ATS), che: • preveda la partecipazione congiunta di soggetti appartenenti ad almeno tre delle seguenti categorie: 1) Università, anche in forma congiunta, avente sede operativa nel territorio regionale, con docenti esperti nelle materie attinenti alle conoscenze per le imprese appartenenti alla filiera e con almeno un corso di laurea/master/dottorato di ricerca con un contenuto formativo attinente ai fabbisogni professionali delle imprese della filiera di riferimento del programma; 2) Impresa/Consorzio di imprese/Società Consortili/ Raggruppamento di imprese, appartenenti al comparto e alla catena di fornitura, rappresentati anche dal soggetto proponente la proposta di Contratto ovvero dal soggetto beneficiario che presenta il progetto di formazione, purché disponga di figure e profili professionali con congrua esperienza di formazione nell'ambito dei comparti della filiera di riferimento del programma; 3) Agenzie formative, aventi sede operativa nel territorio regionale con almeno cinque anni di esperienza nell'alta formazione, nella formazione continua e superiore, accreditate ai sensi della D.G.R. n. 226 del 21 febbraio 2006, pubblicata sul B.U.R.C. n. 16 del 03 aprile 2006 per la formazione continua e superiore e s.m.i. e con un fatturato globale, derivante dallo svolgimento di attività di alta formazione, superiore e continua, relativo agli ultimi tre esercizi chiusi alla data di presentazione della domanda di partecipazione, non inferiore a € 500.000; se fanno parte del Raggruppamento due Agenzie lo stesso fatturato deve essere posseduto nella misura di almeno il 60% da parte di una delle due; 4)Istituzioni scolastiche di istruzione secondaria superiore statali o paritarie, appartenenti all'ordine tecnico professionale, aventi sede operativa nel territorio regionale ed in possesso di esperienza almeno triennale nella realizzazione di attività di formazione coerente con i fabbisogni professionali delle imprese della filiera per indirizzo curriculare e per precedenti esperienze formative o per stage effettuati presso aziende della filiera di riferimento del programma.

Indicare il Programma o i Programmi di formazione previsti nella Proposta di Contratto, esporne sommariamente i contenuti ed i soggetti beneficiari titolari delle attività di formazione (*nome imprese e settore di attività economica*)

... ..

Indicare l'Associazione Temporanea di Scopo (ATS) che attuerà detto/i Programma/i

... ..

SEGUE SCHEDA 5

Specificare la partecipazione congiunta alla suddetta ATS di soggetti appartenenti ad almeno tre delle seguenti categorie:

1. a. Università, anche in forma congiunta (nome)
b. Sede/i operativa/e (nel territorio regionale)
c. Docenti esperti nelle materie attinenti le conoscenze per le imprese appartenenti alla filiera (nomi)
d. corso di laurea/master/dottorato di ricerca con contenuto formativo attinente i fabbisogni professionali delle imprese della filiera di riferimento del programma(titolo dell'insegnamento)
2. a. Impresa e/o Consorzio di imprese e/o Società Consortile e/o Raggruppamento di imprese, appartenenti al comparto e alla catena di fornitura (rappresentati anche dal soggetto proponente la Proposta di Contratto ovvero dal/i soggetto/i beneficiario/i che presenta/no il/i progetto/i di formazione) (nome del soggetto/i e settore di attività)
b. figure e profili professionali, a disposizione del suddetto/i soggetto/i, dotati di congrua esperienza di formazione nell'ambito dei comparti della filiera di riferimento del programma (nomi e curricula personali dettagliati, nel campo della formazione)
3. a. Agenzia/e formativa/e accreditata/e ai sensi della D.G.R. n. 226 del 21 febbraio 2006, pubblicata sul B.U.R.C. n. 16 del 03 aprile 2006 per la formazione continua e superiore e s.m.i.... .. (nome/i e riferimento/i dell'accreditamento)
b. Sede/i operativa/e (nel territorio regionale)
c. Curriculum di ciascuna agenzia formativa attestante almeno cinque anni di esperienza nell'alta formazione, nella formazione continua e superiore
d. Copia dei bilanci relativi agli ultimi tre esercizi chiusi alla data di presentazione della domanda di partecipazione, attestanti un fatturato globale, derivante dallo svolgimento di attività di alta formazione, superiore e continua, non inferiore a € 500.000; se fanno parte del Raggruppamento due Agenzie lo stesso fatturato deve essere posseduto nella misura di almeno il 60% da parte di una delle due: (Copia dei bilanci)
- 4 a. Istituzioni scolastiche di istruzione secondaria superiore statali o paritarie, appartenenti all'ordine tecnico professionale (nome/i)
b. Sede/i operativa/e (nel territorio regionale)
c. Curriculum di ciascuna Istituzione attestante il possesso di esperienza almeno triennale nella realizzazione di attività di formazione coerente con i fabbisogni professionali delle imprese della filiera per indirizzo curriculare e per precedenti esperienze formative o per stage effettuati presso aziende della filiera di riferimento del programma. (curriculum/a)

Esporre i motivi per cui i Programmi di formazione previsti sono di sostegno alla qualificazione dei lavoratori

... ..

Altri argomenti che concorrono al soddisfacimento della condizione di priorità
..... (indicare dettagliatamente gli altri luoghi della documentazione presentata afferenti la condizione di priorità)

SCHEDA 6

Macro-obiettivo	
C) Valorizzare il capitale umano ed intellettuale presente in azienda	
Priorità	Descrizione
2:incremento di produttività attraverso una migliore organizzazione e qualità del lavoro VALORE 1	c2) Proposte di Contratto che includendo Programmi di formazione, prevedono che la relativa attuazione sia affidata ad un Raggruppamento in Associazione Temporanea di Scopo (ATS), che: finalizzi la propria attività a: - orientare gli interventi a partire dalla domanda di lavoro e di competenze da parte delle imprese partecipanti; - sostenere l'adattamento delle competenze e l'accompagnamento professionale dei dipendenti delle imprese partecipanti; - realizzare un effettivo collegamento tra investimenti in formazione e i processi di sviluppo produttivo e di innovazione previsti nella proposta di interventi e, per tale via, innescare le condizioni per una loro più concreta realizzazione.

Indicare il Programma o i Programmi di formazione previsti nella Proposta di Contratto, esporne sommariamente i contenuti ed i soggetti beneficiari titolari delle attività di formazione (*nome imprese e settore di attività economica*)

... ..

Indicare l'Associazione Temporanea di Scopo (ATS) che attuerà detto/i Programma/i

... ..

Esporre le modalità con le quali l'attività di detta ATS orienta gli interventi a partire dalla domanda di lavoro e di competenze da parte delle imprese partecipanti

... ..

Esporre le modalità con le quali l'attività di detta ATS sostiene l'adattamento delle competenze e l'accompagnamento professionale dei dipendenti delle imprese partecipanti

... ..

Esporre le modalità con le quali l'attività di detta ATS realizza un effettivo collegamento tra investimenti in formazione e i processi di sviluppo produttivo e di innovazione previsti nella proposta di interventi e, per tale via, innescare le condizioni per una loro più concreta realizzazione

... ..

Esporre i motivi per cui i Programmi di formazione previsti concorrono all'incremento di produttività attraverso una migliore organizzazione e qualità del lavoro

... ..

Data

Soggetto Proponente

Timbro e firma²

.....

² Firma resa autentica allegando copia di documento di identità ai sensi dell'art. 38 del D.P.R. n. 445 del 28 dicembre 2000.

**ISTANZA DI ACCESSO AL
CONTRATTO DI PROGRAMMA REGIONALE PER LO
SVILUPPO INNOVATIVO DELLE FILIERE MANIFATTURIERE STRATEGICHE
IN CAMPANIA**

(da compilare a cura del soggetto proponente Grande o Media impresa, se singolo proponente)

Spett. le
REGIONE CAMPANIA

UOGP Unità Operativa Grandi Progetti e Grandi Programmi
via S. Lucia 81 80132 Napoli

AGC 06 - Ricerca scientifica, statistica, sistemi informativi e università
Via Don Bosco 9/E - 80141 Napoli

AGC 12 Sviluppo Economico
Centro Direzionale Isola A/6 - 80143 Napoli

AGC 17 Istruzione, educazione, formazione professionale, politica giovanile
e del forum regionale della gioventù, osservatorio regionale
Centro Direzionale, Isola A 6 - 80143 Napoli

Il sottoscritto in qualità di¹

.....

del/della denominazione o ragione sociale

..... forma giuridica, con sede legale in

....., prov., CAP

via e n. civ., tel. fax

.....

CF.....

P. I.V.A.

posta elettronica certificata

quale soggetto proponente il contratto di programma, ai sensi dell'articolo 2 dell'Avviso, per l'attivazione del contratto di programma regionale per lo sviluppo innovativo delle filiere manifatturiere strategiche in Campania

CHIEDE

- di accedere alla procedura negoziale per la concessione di agevolazioni di cui al suddetto Avviso per realizzare un Piano complessivo di interventi (Masterplan), ovvero Piano Progettuale Aziendale, come

¹ *Titolare, legale rappresentante o procuratore speciale (in quest'ultima ipotesi allegare la procura notarile o copia autentica della stessa)*

allegato alla presente istanza, di cui costituisce parte integrante, dell'importo complessivo previsto pari a:

Euro

in relazione all'Azione ("A: Sviluppo innovativo della filiera automotive campana", oppure "B: Sviluppo innovativo della filiera aerospaziale campana", oppure "C: Sviluppo innovativo delle altre filiere produttive della Campania")... ..

che si articola nei seguenti n. programmi di intervento,

per... .. (potenziamento innovativo oppure evoluzione innovativa) ai sensi dell'art. (5 oppure 6) ... dell'Avviso :

- ⤴ Programmi di investimento a carattere produttivo
- ⤴ Programmi di R&S, studi di fattibilità tecnica, spese connesse ai diritti di proprietà industriale e messa a disposizione di personale altamente qualificato
- ⤴ Programmi di supporto all'innovazione e al trasferimento tecnologico
- ⤴ Programmi di formazione
- ⤴ Programmi di investimento in infrastrutture di supporto e gestione di servizi comuni (in caso di più Unità Produttive)

- di beneficiare delle agevolazioni previste dall'art.4 dell'Avviso, relative alla realizzazione del Piano complessivo di interventi per un importo totale stimato pari a Euro;

ALLEGA

- a) la Domanda, corredata da tutta la documentazione comprovante il possesso dei requisiti per l'accesso al Contratto;
- b) Piano Progettuale Aziendale e Scheda Aziendale;
- c) altra documentazione

Data

Soggetto Proponente

Timbro e firma²

.....

²

Firma resa autentica allegando copia di documento di identità ai sensi dell'art. 38 del D.P.R. n. 445 del 28 dicembre 2000.

**ISTANZA DI ACCESSO AL
CONTRATTO DI PROGRAMMA REGIONALE PER LO
SVILUPPO INNOVATIVO DELLE FILIERE MANIFATTURIERE STRATEGICHE
IN CAMPANIA**

(da compilare a cura del soggetto proponente Consorzio o Società consortile)

Spett. le
REGIONE CAMPANIA

UOGP Unità Operativa Grandi Progetti e Grandi Programmi
via S.Lucia 81 80132 Napoli

AGC 06 - Ricerca scientifica, statistica, sistemi informativi e università
Via Don Bosco 9/E - 80141 Napoli

AGC 12 Sviluppo Economico
Centro Direzionale Isola A/6 - 80143 Napoli

AGC 17 Istruzione, educazione, formazione professionale, politica giovanile
e del forum regionale della gioventù, osservatorio regionale
Centro Direzionale, Isola A 6 - 80143 Napoli

Il sottoscritto in qualità di¹

.....

del/della denominazione/ragione sociale

..... forma giuridica, con sede legale in

....., prov., CAP

via e n. civ., tel. fax

.....

CF..... P. I.V.A.

quale soggetto proponente il contratto di programma, ai sensi dell'articolo 2 dell'Avviso, per l'attivazione del contratto di programma regionale per lo sviluppo innovativo delle filiere manifatturiere strategiche in Campania

CHIEDE

– che le imprese

¹ Titolare, legale rappresentante o procuratore speciale (in quest'ultima ipotesi allegare la procura notarile o copia autentica della stessa)

1) denominazione forma giuridica, con sede legale in, prov., CAP via e n. civ., tel. fax CF P. I.V.A.

2) denominazione forma giuridica, con sede legale in, prov., CAP via e n. civ., tel. fax CF P. I.V.A.

(da replicare per ciascuna soggetto beneficiario)

che allegano n. ... Domande di accesso debitamente firmate con firma digitale completa dai rispettivi legali rappresentanti delle singole imprese, in qualità di beneficiarie possano accedere alla procedura negoziale per la concessione di agevolazioni di cui all'Avviso per realizzare un Piano complessivo di interventi (Masterplan) come allegato alla presente istanza, di cui costituisce parte integrante, dell'importo totale previsto pari a:

Euro

in relazione all'Azione ... (“A: Sviluppo innovativo della filiera automotive campana”, oppure “B: Sviluppo innovativo della filiera aerospaziale campana”, oppure “C: Sviluppo innovativo delle altre filiere produttive della Campania”)... ..

che si articola nei seguenti n. ... programmi di intervento per... .. (“potenziamento innovativo” oppure “evoluzione innovativa”) ... ai sensi dell'art. ... (5 oppure 6) ... dell'Avviso :

n. Programmi di investimento a carattere produttivo

n. Programmi di R&S, studi di fattibilità tecnica, spese connesse ai diritti di proprietà industriale e messa a disposizione di personale altamente qualificato

n. Programmi di supporto all'innovazione e al trasferimento tecnologico

n. Programmi di formazione

n. Programmi di investimento in infrastrutture di supporto e gestione di servizi comuni

che ciascuna impresa possa beneficiare delle agevolazioni previste dall'art.4 dell'Avviso in relazione alla realizzazione del proprio Piano progettuale aziendale di seguito sintetizzato:

1) Piano progettuale aziendale dell'impresa di importo stimato pari a Euro che si articola nei seguenti programmi di intervento :

☐ Programmi di investimento a carattere produttivo

- ☐ Programmi di R&S, studi di fattibilità tecnica, spese connesse ai diritti di proprietà industriale e messa a disposizione di personale altamente qualificato
- ☐ Programmi di supporto all'innovazione e al trasferimento tecnologico
- ☐ Programmi di formazione
- ☐ Programmi di investimento in infrastrutture di supporto e gestione di servizi comuni

2) Piano progettuale aziendale dell'impresa di importo stimato pari a Euro
che si articola nei seguenti programmi di intervento:

- ☐ Programmi di investimento a carattere produttivo
- ☐ Programmi di R&S, studi di fattibilità tecnica, spese connesse ai diritti di proprietà industriale e messa a disposizione di personale altamente qualificato
- ☐ Programmi di supporto all'innovazione e al trasferimento tecnologico
- ☐ Programmi di formazione
- ☐ Programmi di investimento in infrastrutture di supporto e gestione di servizi comuni

(da replicare per ciascuna soggetto beneficiario)

ALLEGA

- a) le Domande e i relativi allegati;
- b) i Piani Progettuali Aziendali e le relative Schede Aziendali;
- c) il *Masterplan* (Piano Complessivo degli interventi) e la Scheda Complessiva.
- d) altra documentazione

Data

Soggetto Proponente

Timbro e firma²

.....

²

Firma resa autentica allegando copia di documento di identità ai sensi dell'art. 38 del D.P.R. n. 445 del 28 dicembre 2000.

ALLEGATO n. 9

DOMANDA DI ACCESSO AL CONTRATTO DI PROGRAMMA REGIONALE
PER
LO SVILUPPO INNOVATIVO DELLE FILIERE MANIFATTURIERE STRATEGICHE IN CAMPANIA
(ARTT. 2 E 10 DELL'AVVISO)

(DA COMPILARE A CURA DI CIASCUN SOGGETTO BENEFICIARIO)

Spett. le
REGIONE CAMPANIA
UOGP Unità Operativa Grandi Progetti e Grandi Programmi
via S.Lucia 81 80132 Napoli

AGC 06 - Ricerca scientifica, statistica, sistemi informativi e università
Via Don Bosco 9/E - 80141 Napoli

AGC 12 Sviluppo Economico
Centro Direzionale Isola A/6 - 80143 Napoli

AGC 17 Istruzione, educazione, formazione professionale, politica giovanile
e del forum regionale della gioventù, osservatorio regionale
Centro Direzionale, Isola A 6 - 80143 Napoli

Il sottoscritto in qualità di¹

.....

del/della denominazione/ragione sociale

..... forma giuridica, con sede legale in

....., prov., CAP

via e n. civ., tel. fax

.....

CF..... P. I.V.A.

posta elettronica certificata

quale soggetto aspirante beneficiario del contratto di programma, ai sensi dell'articolo 2 comma 5
dell'Avviso

¹ *Titolare, legale rappresentante o procuratore speciale (in quest'ultima ipotesi allegare la procura notarile o copia autentica della stessa)*

CHIEDE

- di accedere alla procedura negoziale per la concessione di agevolazioni di cui al suddetto Avviso per realizzare un Piano progettuale aziendale dell'importo complessivo previsto pari a:

Euro

che si articola nei seguenti n. programmi di intervento :

- ▲ n. Programmi di investimento a carattere produttivo
- ▲ n. Programmi di R&S, studi di fattibilità tecnica, spese connesse ai diritti di proprietà industriale e messa a disposizione di personale altamente qualificato
- ▲ n. Programmi di supporto all'innovazione e al trasferimento tecnologico
- ▲ n. Programmi di formazione
- ▲ n. Programmi di investimento in infrastrutture di supporto e gestione di servizi comuni

- di beneficiare delle agevolazioni previste dall'art.4 dell'Avviso relative alla realizzazione del Piano progettuale aziendale per un importo complessivo stimato pari a Euro;

A tal fine,

a conoscenza del disposto dell'art. 76 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445, che testualmente recita:

Art. 76 – Norme penali.

- a) Chiunque rilascia dichiarazione mendaci, forma atti falsi o ne fa uso nei casi previsti dal presente testo unico è punito ai sensi del codice penale e delle leggi speciali in materia.
- b) L'esibizione di un atto contenente dati non più rispondenti a verità equivale ad uso di atto falso.
- c) Le dichiarazioni sostitutive rese ai sensi degli articoli 46 (certificazione) e 47 (notorietà) e le dichiarazioni rese per conto delle persone indicate nell'articolo 4, comma 2, (impedimento temporaneo) sono considerate come fatte a pubblico ufficiale:

ferma restando, a norma del disposto dell'art 75, dello stesso D.P.R. 445/2000, nel caso di dichiarazione non veritiera, la decadenza dai benefici eventualmente conseguiti,

sotto la propria personale responsabilità,

DICHIARA

i. di essere un'impresa

- classificabile come piccola impresa, media impresa o Grande, secondo i criteri di cui all'allegato2;
- autonoma, controllata o collegata, ai sensi della Raccomandazione PMI, secondo i criteri di cui all'allegato2;

ii. di trovarsi in regime di contabilità ordinaria o di impegnarsi ad adottare il predetto regime entro la data di eventuale stipula del Contratto;

iii. di non essere destinataria di un ordine di recupero pendente a seguito di una decisione della Commissione che dichiara un aiuto illegale e incompatibile con il mercato comune, e non rientra tra coloro che hanno ricevuto e, successivamente, non rimborsato o depositato in un conto bloccato, aiuti dichiarati illegali o incompatibili dalla Commissione, indicati nell'art. 4 del D.P.C.M. 23 maggio 2007 e s.m.i.;

iv. di operare nel rispetto delle vigenti norme edilizie ed urbanistiche, del lavoro, sulla previdenza degli infortuni e sulla salvaguardia dell'ambiente, anche con riferimento agli obblighi contributivi;

- v. di non essere stata destinataria, nei tre anni precedenti la data della presente dichiarazione, di provvedimenti di revoca totale di agevolazioni concesse dalla Regione, ad eccezione di quelle derivanti da rinunce;
- vi. di aver restituito le eventuali agevolazioni godute per le quali è stata disposta dalla Regione la restituzione;
- vii. di essere regolarmente costituita e nel pieno e libero esercizio dei propri diritti, non essendo in stato di fallimento, concordato preventivo, amministrazione controllata o straordinaria, liquidazione coatta amministrativa o volontaria e non essere un'Impresa in difficoltà ai sensi della normativa comunitaria;
- viii. di non aver ottenuto, a fronte del Piano progettuale di cui alla domanda, contributi, ovvero non aver presentato e non presentare altre domande di contributo, a valere su altri strumenti di finanziamento regionali, nazionali o comunitari ;
- ix. di non trovarsi in alcuna delle condizioni di esclusione previste dalla normativa vigente per la contrattazione con la Pubblica Amministrazione;
- x. di impegnarsi a mantenere nella Regione e a non distogliere i beni oggetto di contributo per un periodo di almeno cinque anni, sia per quanto riguarda gli Attivi materiali, sia per quelli immateriali, a far data dall'ultimazione del Progetto;
- xi. di rispettare gli obblighi di cui all'art.57 del Regolamento CE 1083/2006, "Stabilità delle operazioni", come modificato dal Regolamento (UE) n. 539/2010 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 16 giugno 2010, che testualmente così recita ai commi 1 e 5: "comma 1. Lo Stato membro o l'autorità di gestione accertano che la partecipazione dei fondi resti attribuita ad un'operazione comprendente investimenti in infrastrutture o investimenti produttivi esclusivamente se quest'ultima, entro cinque anni dal completamento dell'operazione, non subisca modifiche sostanziali causate da un cambiamento nella natura della proprietà di un'infrastruttura o dalla cessazione di un'attività produttiva e che alterino la natura o le modalità d'esecuzione dell'operazione o procurino un vantaggio indebito a un'impresa o a un ente pubblico. Si considera che le azioni rientranti nel campo d'intervento del FSE non abbiano mantenuto il contributo solo se sono soggette a un obbligo di mantenimento dell'investimento secondo le norme applicabili in materia di aiuti di Stato ai sensi dell'articolo 107 del trattato sul funzionamento dell'Unione europea e se subiscono una modifica sostanziale come risultato della cessazione dell'attività produttiva nel corso del periodo stabilito da tali norme." *omissis* "comma 5. I paragrafi da 1 a 4 non si applicano ad alcuna operazione che subisca una modifica sostanziale in conseguenza della cessazione dell'attività produttiva dovuta a fallimento."
- xii. di impegnarsi ad accettare senza riserva i termini, le condizioni e le prescrizioni contenute nell'Avviso e nel Disciplinare regionale di riferimento;
- xiii. di essere in regola con gli adempimenti relativi alle norme di sicurezza degli ambienti di lavoro;
- xiv. di impegnarsi a realizzare il proprio Piano progettuale in conformità con la normativa vigente, in particolare la normativa comunitaria sulla concorrenza, sugli appalti e sulla protezione ambientale, nonché la normativa in materia urbanistica e sulla sicurezza degli ambienti di lavoro;
- xv. di impegnarsi a restituire i contributi ottenuti, maggiorati degli interessi previsti dalla vigente normativa, in caso di inadempienza rispetto agli impegni assunti, o di mancata esecuzione nei tempi e nei modi previsti, del Progetto approvato, e negli altri casi di cui all'Avviso e ai Disciplinari regionali;
- xvi. di impegnarsi ad incrementare l'occupazione, così come previsto nel Piano Progettuale Aziendale come approvato nel Contratto, con indicazione specifica del numero di ULA riferite al suddetto incremento occupazionale;
- xvii. nel caso delle riattivazioni, ed ai fini dell'ammissibilità delle agevolazioni, dichiara che il soggetto che determina le scelte e gli indirizzi dell'impresa beneficiaria è diverso da quello titolare della struttura inattiva;

- xviii. che nessuno dei singoli progetti oggetto degli investimenti, ovvero i lavori per la loro esecuzione, è iniziato alla data di presentazione della Domanda (chiusura della procedura "on line"), se non per le eventuali spese relative a progettazione e azioni preliminari previste dalla legge.
- xix. di impegnarsi a concludere gli investimenti come da cronoprogramma allegato al contratto e comunque entro il 30/6/2015

Data

Soggetto aspirante beneficiario

Timbro e firma²

.....

ALLEGA

- a) copia dell'atto costitutivo e dello statuto
 - b) autocertificazione, da rendere ai sensi e per gli effetti degli articoli 47 e 76 del D.P.R. 28.12.2000, n. 445, relativa al certificato della CCIAA con i dati relativi alla iscrizione presso il Registro delle Imprese ;
 - c) ultimi due bilanci approvati e depositati alla data di presentazione dell'Istanza³;
 - d) Dichiarazione della dimensione di impresa (Allegato 2);
 - e) In caso di Grande Impresa, dichiarazione attestante la sussistenza di almeno una delle seguenti condizioni, per effetto dell'Aiuto (v.allegato 10):
 - vi sia un aumento significativo delle dimensioni del Progetto o dell'attività;
 - vi sia un aumento significativo della portata del Progetto o dell'attività;
 - vi sia un aumento significativo dell'importo totale speso dal Destinatario finale per il Progetto o l'attività;
 - vi sia una riduzione significativa dei tempi per il completamento del Progetto o dell'attività interessate;
- inoltre, per quanto riguarda gli aiuti a finalità regionale agli investimenti di cui agli artt. 12 e 14 del Disciplinare, che, in mancanza di aiuto, il Progetto non sarebbe stato eseguito in quanto tale nella Regione Campania.
- f) preventivi di spesa in originale; in coerenza con quanto prescritto dal MANUALE DI ATTUAZIONE POR FESR 2007-13, i preventivi (o altro giustificativo) proposti in relazione a ciascuna spesa (fornitura, parcella per prestaz. di opera o computo metrico per lavori edili) sono il frutto di un'analisi comparativa dei prezzi, esposta in apposita relazione;
 - g) Documentazione attestante l'impegno a sostenere il Piano Progettuale Aziendale con un apporto di mezzi propri in misura non inferiore al 25% del valore del Piano Progettuale Aziendale ammesso a

² Firma resa autentica allegando copia di documento di identità ai sensi dell'art. 38 del D.P.R. n. 445 del 28 dicembre 2000.

³ Per le imprese esonerate dalla tenuta della contabilità ordinaria e/o dalla redazione del bilancio, dichiarazione dei redditi presentata e, per quanto riguarda l'attivo patrimoniale, prospetto delle attività e delle passività, redatto con i criteri di cui al decreto del Presidente della Repubblica 23 dicembre 1974 n. 689 ed in conformità agli articoli 2423 e seguenti del codice civile, per la situazione economico-reddituale, prospetto dei costi e dei ricavi; per le imprese per le quali, alla data di sottoscrizione della Domanda, non è stato approvato il primo bilancio ovvero, nel caso di imprese esonerate dalla tenuta della contabilità ordinaria e/o dalla redazione del bilancio, non è stata presentata la prima dichiarazione dei redditi, dichiarazione, sottoscritta dal rappresentante legale, ai sensi del DPR n. 445/00 attestante il valore totale di bilancio risultante alla stessa data

contributo; (in caso non si ricorra al credito, la percentuale di mezzi propri del beneficiario appostata nel piano finanziario degli investimenti, prevederà la copertura totale della quota complementare agli aiuti richiesti, nonché della maggiore liquidità richiesta nel corso degli investimenti per la completa realizzazione degli stessi);

- h) (Se necessario al fine di soddisfare i parametri di affidabilità economica-finanziaria di cui all'art.8 dell'Avviso) Deliberazione di aumento di capitale o futuro aumento di capitale; (il capitale deliberato in aumento ai fini dell'ottenimento del contributo richiesto dovrà essere versato integralmente entro la data di stipula del contratto);
- i) In caso di ricorso al credito, documentazione attestante la disponibilità di uno o più istituti di credito o fondo comune di investimento chiuso di cui al D. Lgs. 24 febbraio 1998, n. 58 e ss.mm.ii., o società finanziarie di cui all'art. 107 del Testo Unico Bancario, di cui all'art. 8 dell'Avviso a cofinanziare i singoli investimenti in misura complessiva non inferiore al 25% del valore del Piano Progettuale proposto; (le apposite deliberazioni per la concessione di linee finanziarie a medio e lungo termine, ovvero per la formalizzazione di interventi di partecipazione temporanea al capitale, di prestiti partecipativi ed interventi equipollenti, sarà prodotta dal beneficiario entro la data di stipula del contratto di programma, pena l'esclusione dai benefici);
- j) Documentazione attestante la piena disponibilità del suolo e degli immobili ove viene realizzato il programma, rilevabile da idonei titoli di proprietà, anche nella forma di contratto preliminare, redatto nella forma di atto pubblico, di cui all'articolo 1351 del codice civile, ovvero da titolo di concessione o equipollente, ovvero da contratto di usufrutto, locazione, *leasing* finanziario. Nel caso di locazione o *leasing* finanziario, il titolo deve garantire la disponibilità dell'immobile per almeno cinque anni dalla data prevista per il completamento del Progetto;
- k) qualora previsto dall'oggetto del programma, documentazione attestante la conformità urbanistica rispetto alle attività oggetto del Piano progettuale, comprovata mediante documentazione rilasciata dagli enti territoriali competenti;
- l) in caso di acquisto di terreno e/o di immobile, la perizia giurata di stima del valore del terreno e/o dell'immobile da parte di un tecnico abilitato, nonché sullo stato dell'area e/o della struttura esistente con allegata documentazione fotografica;
- m) qualora previsto dall'oggetto del programma, planimetria generale dei suoli e/o dei fabbricati, oggetto dell'investimento iniziale, in scala adeguata, con inquadramento territoriale dell'immobile (catastale, aerofotogrammetrico, ecc.) e con individuazione delle particelle interessate, dalla quale risultino la dimensione e la configurazione di tutte le aree, corredata di opportuna legenda e sintetica tabella riepilogativa relative alle singole superfici;
- n) qualora previsto dall'oggetto del programma, computo metrico estimativo, firmato da un tecnico abilitato, redatto secondo la tariffa prezzi delle opere edili vigente nella Regione Campania alla data di presentazione dell'Istanza;
- o) qualora previsto dall'oggetto del programma, elaborati grafici relativi all'immobile oggetto dell'intervento, in scala 1/100, debitamente quotati e firmati a norma di legge dal progettista e controfirmati dal legale rappresentante del beneficiario, o da suo procuratore speciale;
- p) qualora previsto dall'oggetto del programma, relazione tecnica dettagliata e descrittiva del progetto tecnico, contenente, tra le altre informazioni, i riferimenti agli eventuali titoli autorizzativi rilasciati per la sua realizzazione, nonché al crono programma degli interventi;
- q) qualora previsto dall'oggetto del programma, permesso a costruire e/o D.I.A., ovvero, nelle more della stipula del Contratto, quando l'investimento prevede l'acquisto o la costruzione *ex novo* di immobili, perizia giurata di un tecnico abilitato, attestante che le opere murarie previste siano conformi agli specifici vincoli edilizi, urbanistici e di destinazione d'uso vigenti e che nulla osti che la prevista esecuzione dei lavori avvenga previa acquisizione delle autorizzazioni prescritte dalla normativa vigente;

- r) qualora previsto dall'oggetto del programma, certificato di destinazione urbanistica dei terreni e/o certificato di destinazione d'uso dei fabbricati oggetto dell'investimento iniziale;
- s) qualora previsto dall'oggetto del programma, autorizzazioni, nulla osta, pareri, concessioni necessari per l'attivazione degli investimenti, ovvero copia della richiesta inoltrata agli enti preposti, con relativa previsione sui tempi del rilascio sottoscritta da tecnico abilitato, ai fini della valutazione di cantierabilità degli investimenti *(tutti gli atti necessari saranno prodotti dal beneficiario entro il termine perentorio di 30 giorni dalla data di comunicazione dell'inizio della fase di valutazione ai sensi dell'art.8 comma 7 dell'avviso)*;
- t) per gli immobili oggetto di condono edilizio, concessione in sanatoria rilasciata dal Comune di competenza o, nelle more dell'ottenimento della stessa entro il termine perentorio di trenta giorni dalla data di comunicazione dell'inizio della fase di valutazione, perizia giurata di un tecnico abilitato attestante la conformità della destinazione urbanistica all'attività da svolgere ed all'assenza di motivi ostativi al rilascio della concessione in sanatoria. *(tutti gli atti necessari saranno prodotti dal beneficiario entro il termine perentorio di 30 giorni dalla data di comunicazione dell'inizio della fase di valutazione ai sensi dell'art.8 comma 7 dell'avviso)*

Data

Soggetto aspirante beneficiario

Timbro e firma⁴

.....

⁴

Firma resa autentica allegando copia di documento di identità ai sensi dell'art. 38 del D.P.R. n. 445 del 28 dicembre 2000.

ALLEGATO 10

DICHIRAZIONE EFFETTO INCENTIVANTE
(ART. 8 REGOLAMENTO (CE) N. 800/2008)
(da compilare a cura del soggetto beneficiario se Grande impresa)

Spett. le
REGIONE CAMPANIA

UOGP Unità Operativa Grandi Progetti e Grandi Programmi
via S.Lucia 81 80132 Napoli

AGC 06 - Ricerca scientifica, statistica, sistemi informativi e università
Via Don Bosco 9/E - 80141 Napoli

AGC 12 Sviluppo Economico
Centro Direzionale Isola A/6 - 80143 Napoli

AGC 17 Istruzione, educazione, formazione professionale, politica giovanile
e del forum regionale della gioventù, osservatorio regionale
Centro Direzionale, Isola A 6 - 80143 Napoli
I

Il sottoscritto in qualità di¹

del/della denominazione/ragione sociale

forma giuridica, con sede legale in, prov., CAP

via e n. civ., tel. fax

CF..... P. I.V.A.

posta elettronica certificata

quale soggetto aspirante beneficiario del contratto di programma,

DICHIARA

che la concessione dell'aiuto richiesto soddisfa il/i seguente/i criterio/criteri previsto/i all'art. 8, comma 3, del Reg. (CE) n. 800/2008 [selezionare nell'apposita casella uno o più criteri] :

- ☐ vi è un aumento significativo, per effetto dell'aiuto, delle dimensioni del progetto o dell'attività;
- ☐ vi è un aumento significativo, per effetto dell'aiuto, della portata del progetto o dell'attività;
- ☐ vi è una riduzione significativa dei tempi per il completamento del progetto o dell'attività

¹ Titolare, legale rappresentante o procuratore speciale (in quest'ultima ipotesi allegare la procura notarile o copia autentica della stessa)

interessati;

- ☐ vi è un aumento significativo, per effetto dell'aiuto, dell'importo totale speso dal beneficiario per il progetto o l'attività.
- ☐ in caso di aiuti regionali agli investimenti, cioè Programmi di intervento di attività produttive, che, in mancanza di aiuto, il Progetto non sarebbe stato eseguito in quanto tale nella Regione Campania.

FORNISCE LA SEGUENTE ANALISI

A) PROGRAMMI DI R&S, STUDI DI FATTIBILITÀ TECNICA, SPESE CONNESSE AI DIRITTI DI PROPRIETÀ INDUSTRIALE E MESSA A DISPOSIZIONE DI PERSONALE ALTAMENTE QUALIFICATO

Aumento delle dimensioni del programma: aumento dei costi totali del programma (senza diminuzione delle spese sostenute dal soggetto richiedente l'aiuto rispetto a una situazione senza aiuti); aumento del numero di persone assegnate ad attività di ricerca e sviluppo;

Fornire un'analisi dimostrativa che evidenzi l'aumento dei costi totali del programma a carico dell'impresa (senza diminuzione delle spese sostenute dal richiedente rispetto ad una situazione senza l'agevolazione) corredata dalla seguente tabella.

Costi previsti per il programma in assenza della agevolazione	Costi previsti per il programma in presenza della agevolazione	differenza	
		Valori assoluti	%
€	€	€	

Fornire un'analisi dimostrativa che evidenzi l'aumento del numero di persone dell'impresa assegnate al programma di RSI corredata dalla seguente tabella.

n. persone impegnate nel programma in assenza della agevolazione	n. persone impegnate nel programma in presenza dell'agevolazione	Differenza	
		Valori assoluti	%
€	€	€	

Aumento della portata: aumento del numero di elementi che costituiscono i risultati attesi del programma; un programma più ambizioso, caratterizzato da una probabilità maggiore di scoperta scientifica o tecnologica o da un rischio di insuccesso più elevato (in particolare a causa del rischio più elevato inerente al programma di ricerca, alla lunga durata del programma e all'incertezza dei risultati);

Fornire un'analisi dimostrativa che evidenzi l'aumento del numero di elementi che costituiscono i risultati attesi del programma:

- ☐ conseguimento di risultati d'avanguardia rispetto allo stato dell'arte nazionale e almeno allineati a quello mondiale;
- ☐ conseguimento di risultati in settori per i quali il mercato comunitario presenta delle lacune;
- ☐ sostenimento di costi supplementari connessi a collaborazioni transfrontaliere;
- ☐ riduzione del rischio di insuccesso più elevato (in particolare a causa del rischio più elevato inerente al programma di ricerca, alla lunga durata del programma e all'incertezza dei risultati);
- ☐ altri elementi.

Aumento del ritmo: tempi più ridotti per il completamento del programma rispetto alla realizzazione del medesimo senza aiuti;

Fornire un'analisi dimostrativa che evidenzi la riduzione dei tempi per il completamento del programma rispetto alla realizzazione del medesimo senza agevolazione corredata della seguente tabella:

Tempi previsti in assenza della agevolazione	Tempi previsti in presenza della agevolazione	Differenza	
		Valori assoluti	%
<i>mesi</i>	<i>mesi</i>	<i>mesi</i>	

Aumento dell'importo totale della spesa di ricerca e sviluppo: aumento della spesa totale di RS da parte del soggetto richiedente l'aiuto; modifiche dello stanziamento impegnato per il programma (senza una corrispondente diminuzione degli stanziamenti per altri programmi); aumento delle spese di RS sostenute dal soggetto richiedente l'aiuto rispetto al fatturato totale.

Fornire un'analisi dimostrativa che evidenzi l'aumento della spesa totale di RSI da parte del richiedente l'agevolazione; modifiche dello stanziamento impegnato per il programma (senza una corrispondente diminuzione degli stanziamenti per altri programmi); aumento delle spese di RSI sostenute dal richiedente l'agevolazione rispetto al fatturato totale dell'ultimo bilancio approvato, corredata delle seguenti tabelle:

Spesa totale di RSI dell'impresa nel periodo di realizzazione del programma, in assenza dell'agevolazione	Spesa totale di RSI dell'impresa nel periodo di realizzazione del programma, in presenza dell'agevolazione	differenza	
		Valori assoluti	%
€	€	€	

Risorse stanziate per la realizzazione del programma in assenza dell'agevolazione	Risorse stanziate per la realizzazione del programma in presenza dell'agevolazione	differenza	
		Valori assoluti	%
€	€	€	

<i>Rapporto spese RSI rispetto al fatturato totale dell'impresa in assenza dell'agevolazione</i>	<i>Rapporto spese RSI rispetto al fatturato totale dell'impresa in presenza dell'agevolazione</i>	<i>differenza</i>
		<i>Valori %</i>
%	%	%

B) PROGRAMMI DI INVESTIMENTO DI CARATTERE PRODUTTIVO E PROGRAMMI DI INVESTIMENTO IN INFRASTRUTTURE DI SUPPORTO E GESTIONE DI SERVIZI COMUNI

Aumento delle dimensioni del programma : dati quantitativi sull'impresa a supporto dell'effetto incentivante dell'intervento pubblico rispetto al programma di investimenti in assenza di incentivo

Fornire un'analisi dimostrativa che evidenzi l'aumento dei costi totali del programma a carico dell'impresa (senza diminuzione delle spese sostenute dal richiedente rispetto ad una situazione senza l'agevolazione), corredata dalla seguente tabella

<i>Costi previsti per il programma in assenza della agevolazione</i>	<i>Costi previsti per il programma in presenza della agevolazione</i>	<i>Differenza</i>	
		<i>Valore assoluto</i>	<i>%</i>
€	€	€	

e/o fornire un'analisi dimostrativa che evidenzi l'aumento del numero di ULA impiegate, corredata dalla seguente tabella.

<i>n. persone impegnate nel programma in assenza della agevolazione</i>	<i>n. persone impegnate nel programma in presenza dell'agevolazione</i>	<i>Differenza</i>	
		<i>Valore assoluto</i>	<i>%</i>

Aumento della portata: elementi che distinguono il programma di investimento proposto dall'impresa ai fini dell'agevolazione rispetto a quanto previsto in assenza di incentivi

Fornire un'analisi dimostrativa che evidenzi l'incremento quali-quantitativo delle prospettive di sviluppo connesse all'investimento proposto rispetto a quanto previsto in assenza di incentivi.

Aumento del ritmo: tempi più ridotti per il completamento del programma rispetto alla realizzazione del medesimo senza aiuti

Fornire un'analisi dimostrativa che evidenzi la riduzione dei tempi per il completamento del programma di investimento rispetto alla realizzazione del medesimo senza agevolazione, corredata dalla seguente tabella:

Tempi previsti in assenza della agevolazione	Tempi previsti in presenza della agevolazione	Differenza	
		Valore assoluto	%
mesi	mesi	mesi	

Aumento dell'importo totale della spesa in investimenti: aumento della spesa totale in investimenti produttivi da parte del soggetto richiedente l'aiuto; modifiche dello stanziamento impegnato per il programma (senza una corrispondente diminuzione degli stanziamenti per altri programmi); aumento delle spese in Investimenti sostenute dal soggetto richiedente l'aiuto rispetto al fatturato totale.

Fornire un'analisi dimostrativa che evidenzi l'aumento della spesa totale in investimenti da parte del richiedente l'agevolazione; le eventuali modifiche dello stanziamento impegnato per il programma (senza una corrispondente diminuzione degli stanziamenti per altri programmi) e l'aumento delle spese di investimenti sostenute dal richiedente l'agevolazione rispetto al fatturato totale dell'ultimo bilancio approvato, corredata delle seguenti tabelle:

Spesa totale in investimenti dell'impresa nel periodo di realizzazione del programma, in assenza dell'agevolazione	Spesa totale in investimenti dell'impresa nel periodo di realizzazione del programma, in presenza dell'agevolazione	Differenza	
		Valore assoluto	%
€	€	€	

Risorse stanziate per la realizzazione del programma in assenza dell'agevolazione	Risorse stanziate per la realizzazione del programma in presenza dell'agevolazione	Differenza	
		Valore assoluto	%
€	€	€	

Rapporto spese in investimenti rispetto al fatturato totale dell'impresa in assenza dell'agevolazione	Rapporto spese in investimenti rispetto al fatturato totale dell'impresa in presenza dell'agevolazione	Differenza	
		Valore %	
mesi	mesi		

E, in ogni caso

Ambito territoriale del programma di investimenti dell'importo totale della spesa in investimenti elementi a supporto della scelta di localizzazione dell'investimento.

- ☐ Dichiaro che, in mancanza di aiuto, il Progetto non sarebbe stato eseguito in quanto tale nella Regione Campania per i seguenti motivi:

.....

Fornire a tal fine un'analisi costi-benefici o studio analogo redatti da un tecnico abilitato ed indipendente, che dimostri che l'investimento, come localizzato in Regione Campania, in assenza di

aiuti regionali agli investimenti, non sarebbe vantaggioso per l'impresa

C) AIUTI PER PROGRAMMI DI FORMAZIONE

Aumento delle dimensioni del programma dati quantitativi sull'impresa a supporto dell'effetto incentivante dell'intervento pubblico rispetto alle normali attività di formazione della richiedente

Fornire un'analisi dimostrativa che evidenzi l'aumento dei costi totali del programma a carico dell'impresa (senza diminuzione delle spese sostenute dal richiedente rispetto ad una situazione senza l'agevolazione) corredata dalla seguente tabella.

Costi previsti per il programma in assenza della agevolazione	Costi previsti per il programma in presenza della agevolazione	differenza	
		Valori assoluti	%
€	€	€	

Fornire un'analisi dimostrativa che evidenzi l'aumento del numero di ULA impiegate corredata dalla seguente tabella.

n. persone impegnate nel programma in assenza della agevolazione	n. persone impegnate nel programma in presenza dell'agevolazione	Differenza	
		Valori assoluti	%
€	€	€	

Aumento della portata: elementi che distinguono il programma di formazione proposto dalle attività di formazione routinarie dell'impresa

Aumento del ritmo: tempi più ridotti per il completamento del programma rispetto alla realizzazione del medesimo senza aiuti;

Fornire un'analisi dimostrativa che evidenzi la riduzione dei tempi per il completamento del programma di Formazione rispetto alla realizzazione del medesimo senza agevolazione corredata dalla seguente tabella:

Tempi previsti in assenza della agevolazione	Tempi previsti in presenza della agevolazione	Differenza	
		Valori assoluti	%
mesi	mesi	mesi	

Aumento dell'importo totale della spesa in Formazione: aumento della spesa totale in Formazione da parte del soggetto richiedente l'aiuto; modifiche dello stanziamento impegnato per il programma (senza una

corrispondente diminuzione degli stanziamenti per altri programmi); aumento delle spese in Formazione sostenute dal soggetto richiedente l'aiuto rispetto al fatturato totale.

Fornire un'analisi dimostrativa che evidenzi l'aumento della spesa totale in Formazione da parte del richiedente l'agevolazione; modifiche dello stanziamento impegnato per il programma (senza una corrispondente diminuzione degli stanziamenti per altri programmi); aumento delle spese di Formazione sostenute dal richiedente l'agevolazione rispetto al fatturato totale dell'ultimo bilancio approvato, corredata delle seguenti tabelle:

<i>Spesa totale in Formazione dell'impresa nel periodo di realizzazione del programma, in assenza dell'agevolazione</i>	<i>Spesa totale in Formazione dell'impresa nel periodo di realizzazione del programma, in presenza dell'agevolazione</i>	<i>differenza</i>	
		<i>Valori assoluti</i>	<i>%</i>
€	€	€	

<i>Risorse stanziare per la realizzazione del programma in assenza dell'agevolazione</i>	<i>Risorse stanziare per la realizzazione del programma in presenza dell'agevolazione</i>	<i>differenza</i>	
		<i>Valori assoluti</i>	<i>%</i>
€	€	€	

<i>Rapporto spese in Formazione rispetto al fatturato totale dell'impresa in assenza dell'agevolazione</i>	<i>Rapporto spese in Formazione rispetto al fatturato totale dell'impresa in presenza dell'agevolazione</i>	<i>differenza</i>
		<i>Valori %</i>
%	%	%

Data

Soggetto aspirante beneficiario

Timbro e firma²

.....

² Firma resa autentica allegando copia di documento di identità ai sensi dell'art. 38 del D.P.R. n. 445 del 28 dicembre 2000.

ALLEGATO n. 11

PIANO PROGETTUALE AZIENDALE

(ARTT. 8 E 11 DELL'AVVISO)

Spett. le

REGIONE CAMPANIA

UOGP Unità Operativa Grandi Progetti e Grandi Programmi

via S.Lucia 81 80132 Napoli

AGC 06 - Ricerca scientifica, statistica, sistemi informativi e università

Via Don Bosco 9/E - 80141 Napoli

AGC 12 Sviluppo Economico

Centro Direzionale Isola A/6 - 80143 Napoli

AGC 17 Istruzione, educazione, formazione professionale, politica giovanile

e del forum regionale della gioventù, osservatorio regionale

Centro Direzionale, Isola A 6 - 80143 Napoli

Nome beneficiario:

titolo del Piano Progettuale Aziendale:

Azione: (A Sviluppo innovativo della filiera automotive campana, B Sviluppo innovativo della filiera aerospaziale campana o C Sviluppo innovativo delle altre filiere produttive della Campania)

GLI ELEMENTI PROGETTUALI

A. Le motivazioni e finalità del Contratto

1. Definire le motivazioni che hanno portato il soggetto beneficiario a ricorrere allo strumento del Contratto di Programma per la realizzazione del Piano Progettuale aziendale
2. Definire le finalità e gli obiettivi primari perseguiti dal Piano Progettuale aziendale, evidenziandone l'eventuale coerenza con riferimento a quanto previsto negli atti di indirizzo di cui al punto 1, comma 4 dell'allegato 1, e con quanto disposto dalla DGRC n.88/2012;
3. Definire il grado di integrazione e complementarietà del Programmi afferenti al Piano progettuale e di questo con quelli di eventuali altre imprese partecipanti (solo nel caso in cui il Piano Progettuale complessivo preveda più piani progettuali aziendali);

B. Programmi di carattere produttivo,

1. Descrizione sintetica dell'architettura generale del Programma di carattere produttivo
2. Descrizione dei singoli progetti (da ripetere per ogni singolo Progetto di cui si compone il Programma, in riferimento a ciascuna Unità produttiva)
3. Descrizione ed ammontare degli interventi del/i Progetto/i: i costi da sostenere per la realizzazione del/i Progetto/i suddivisi per categorie di spese, evidenziando in particolare quelle ammissibili in base a quanto disposto dall'Avviso.
4. Stato di definizione procedurale, ovvero il grado di cantierabilità, dei singoli interventi
5. Riduzione dei consumi (consumi idrici, consumi energetici), la riduzione dell'inquinamento l'adesione o avvio delle procedure per l'adesione a marchi o a sistemi di gestione ambientale normati, il ricorso a fonti energetiche rinnovabili in funzione dell'efficienza dell'impianto

C. Il Programma di R&S.

1. Contenuti Innovativi del Programma di R&S ed elementi di validità del programma
2. Modalità di gestione del programma e indicazione del coinvolgimento degli organismi di ricerca partner e del Responsabile del Programma
3. Codifica e Descrizione di Workpackages e Deliverables del Programma di R&S, nonché costi da sostenere per la realizzazione del/i Progetto/i suddivisi per categorie di spese, evidenziando in particolare quelle ammissibili in base a quanto disposto dall'Avviso
4. Modalità di valorizzazione dei risultati della ricerca e la sostenibilità nel tempo dell'iniziativa attraverso l'indicazione schematica della "business idea", sottesa al progetto di sviluppo sperimentale
5. Collegamento e integrazione con gli altri programmi e della relativa capacità di valorizzare le competenze e rafforzare i vantaggi competitivi dell'impresa
6. Coerenza con gli obiettivi strategici dell'impresa, caratteristiche tecnologiche attuali e prospettiche dell'offerta, prevedibili evoluzioni della domanda indotte dal trend della tecnologia, validità prospettica del progetto
7. Collegamento con altre azioni dei Programmi Operativi Regionali e/o altre azioni in corso di attuazione del PON R&C

D. Programmi a sostegno dell'innovazione e del trasferimento tecnologico

1. Struttura del prodotto/processo/servizio che si intende sviluppare, evidenziandone i principali moduli o elementi componenti,
2. Descrizione sintetica dell'architettura generale del Programma di sostegno dell'innovazione e del trasferimento tecnologico
3. Descrizione dei singoli progetti (da ripetere per ogni singolo Progetto di cui si compone il Programma, in riferimento a ciascuna Unità produttiva) in termini di: coerenza con gli obiettivi strategici dell'impresa, interazione delle strutture impegnate nel progetto con le altre strutture dell'impresa, competitività tecnologica, costi da sostenere per la realizzazione del/i Progetto/i suddivisi per categorie di spese, evidenziando in particolare quelle ammissibili in base a quanto disposto dall'Avviso
4. Collegamento e integrazione con gli altri programmi e della relativa capacità di valorizzare le competenze e rafforzare i vantaggi competitivi dell'impresa

E. Programmi di formazione,

1. Obiettivo complessivo del Programma con indicazione delle figure professionali che si intendono formare in termini di numero di unità di personale da formare e competenze che dovranno risultare acquisite al termine del relativo percorso formativo
2. Architettura generale del Programma di Programmi di formazione: percorsi formativi, modalità di selezione o reclutamento dei partecipanti, Durata del progetto complessivo, Responsabile del Programma
3. Descrizione dei singoli progetti (da ripetere per ogni singolo Progetto di cui si compone il Programma, in riferimento a ciascuna Unità produttiva): obiettivi del progetto, ore di formazione, programma di attività e diagramma temporale, costi da sostenere per la realizzazione del/i Progetto/i suddivisi per categorie di spese, evidenziando in particolare quelle ammissibili in base a quanto disposto dall'Avviso.
4. Collegamento e integrazione con gli altri programmi e della relativa capacità di valorizzare le competenze e professionalità dell'impresa

F. Programmi di investimento in infrastrutture di supporto e gestione di servizi comuni,

1. Descrizione sintetica dell'architettura generale del Programma di investimento in infrastrutture di supporto e gestione di servizi comuni
2. Descrizione dei singoli progetti
3. Descrizione ed ammontare degli interventi del/i Progetto/i: i costi da sostenere per la realizzazione del /i Progetto/i suddivisi per categorie di spese, evidenziando in particolare quelle ammissibili in base a quanto disposto dall'Avviso.
4. Stato di definizione procedurale, ovvero il grado di cantierabilità, dei singoli interventi

E. Impatto sistemico

1. Previsioni dell'eventuale impatto sistemico del Piano Progettuale Aziendale,
2. Eventuale occupazione indiretta e indotta, almeno stimata, generata dalla realizzazione del Piano Progettuale Aziendale;

F. Impatto socio-economico

1. Descrivere i vantaggi ottenibili dall'investimento in attività produttive e/o dall'industrializzazione dei risultati del Piano Progettuale Aziendale in termini tecnici, economici e commerciali, indicando, per questi ultimi, gli aspetti quantitativi e qualitativi e le loro ricadute sul conto economico del soggetto

- beneficiario; descrizione degli effetti del programma in termini occupazionali, di quota di mercato, di maggiori vendite e/o di minori costi)
2. Previsioni di eventuali ripercussioni economico-industriali della ricerca in campo regionale e nazionale, quali l'influenza su altri settori o su altre imprese, sulla bilancia tecnologica, sull'import/export, ecc.
 3. Descrivere gli eventuali miglioramenti ambientali, ivi compresi l'ambiente e le condizioni di lavoro, nonché i risparmi energetici indotti dal programma)

G. Sintesi del Piano Progettuale Aziendale

1. Sintesi di tutti gli interventi suddivisi per tipologia, per localizzazione, con i dati essenziali e caratterizzanti relativi agli interventi medesimi

H. Piano finanziario del Piano Progettuale Aziendale

1. il piano finanziario complessivo per la copertura globale dei fabbisogni del Piano progettuale e per i fabbisogni annui riferiti ai tempi di attuazione del Piano progettuale medesimo, con indicazione dei mezzi propri all'uso destinati e delle quote di cofinanziamento pubblico e privato attese;

ELEMENTI ECONOMICO-AZIENDALI

A. Caratteristiche del soggetto destinatario finale

1. Presentazione del soggetto destinatario finale;
2. Vertice e management aziendale;
3. Propensione all'innovazione dell'impresa
4. Descrizione della struttura organizzativa e produttiva;
5. Descrizione della situazione economica, finanziaria e patrimoniale del soggetto beneficiario con riferimento agli ultimi due esercizi ed a quello in corso.

B. Settore di attività e caratteristiche del mercato

6. Descrizione del settore di attività nel quale opera il soggetto beneficiario e sue caratteristiche principali sotto il profilo tecnologico e produttivo;
7. Descrizione della filiera di riferimento
8. Dimensioni ed andamento del mercato sia nazionale che estero;
9. Posizione del beneficiario nel mercato e previsioni per il successivo triennio con indicazione della propria clientela attuale e potenziale;

10. Descrizione del sistema competitivo con indicazione dei principali concorrenti, sia nazionali che esteri, e delle relative quote di mercato detenute.

C. Impatto del Piano progettuale aziendale sulla situazione aziendale

11. Descrizione della relazione tra Obiettivi del Piano Progettuale Aziendale e Strategia di Sviluppo delle imprese coinvolte, attraverso:
12. Obiettivi di natura commerciale e di mercato attesi per effetto della realizzazione del Piano progettuale;
13. Sostenibilità economica
14. Stato patrimoniale previsionale, Conto economico previsionale, Cash flow previsionale per ciascuno degli esercizi seguenti la realizzazione del Piano progettuale fino ai due anni successivi a quello a regime.

D. Cronoprogramma di attuazione del Piano Progettuale

15. con indicazione specifica degli adempimenti della pubblica amministrazione necessari per l'attuazione del Piano Progettuale e la previsione della realizzazione di almeno il 50% degli investimenti entro 12 mesi dalla sottoscrizione del Contratto, e del completamento degli investimenti in tempo utile per la certificazione degli importi finanziati a carico del POR FESR e del POR FSE 2007-13, cioè entro il 30/06/2015;

E. Stato di definizione procedurale

16. Grado di cantierabilità, del Piano Progettuale e dei singoli interventi con particolare riferimento alla disponibilità degli immobili oggetto di intervento, alla fattibilità urbanistica degli interventi ed all'avvio degli stessi entro 30 giorni dalla data della comunicazione dell'inizio dell'istruttoria di valutazione, eventualmente esplicitato per Unità produttiva;

F. Dotazioni infrastrutturali specifiche aziendali carattere collettivo a supporto del Progetto

17. esistenti o da realizzarsi, con specifica illustrazione dello stato della progettazione delle modalità di esecuzione e di gestione, eventualmente esplicitata per Unità produttiva;

Data

Soggetto beneficiario

Timbro e firma¹

.....

¹ Firma resa autentica allegando copia di documento di identità ai sensi dell'art. 38 del D.P.R. n. 445 del 28 dicembre 2000.

SOGGETTO RICHIEDENTE				
DENOMINAZIONE				FORMA GIURIDICA
PARTITA IVA		CODICE FISCALE		
ATTIVITÀ ECONOMICA RELATIVA ALLA RICHIESTA DI AGEVOLAZIONE (DESCRIVERE UNA SOLA ATTIVITÀ)			ATTIVITÀ ECONOMICA - CODICE ATECO	
DIMENSIONE IMPRESA PICCOLA ☐ MEDIA ☐ GRANDE ☐		IN CASO DI CONSORZIO/SOC. CONSORTILE (NUMERO DI IMPRESE CONSORZIATE)		
DATA DI COSTITUZIONE	CAPITALE SOCIALE (IN EURO)	NUMERO DI DIPENDENTI (ULA)		
SEDE LEGALE				
VIA /PIAZZA				N
C.A.P	COMUNE	PROV.	TELEFONO	FAX

**POSTA ELETTRONICA
CERTIFICATA**

**SINTESI DESCRITTIVA DEL PROGETTO ARTICOLATO PER INTERVENTO
AI SENSI DELL'ART.11 DELL'AVVISO**

.....

CONNESSIONE E INTERFUNZIONALITÀ TRA I DIVERSI INTERVENTI

(in caso di più tipologie di programmi di investimento fornire tutti gli elementi utili a comprovare la connessione e la funzionalità tra gli stessi in relazione ai prodotti/servizi finali. evidenziare anche i rapporti di sequenzialità tra i programmi, le interdipendenze temporali, eventuali vincoli e aspetti critici)

.....

IL PROGRAMMA DI R&S

Elenco degli obiettivi e delle relative attività e degli investimenti previsti

Obiettivo Realizzativo	DESCRIZIONE	Tipo	Investimento previsto	Mesi Uomo previsti
Obiettivo 1				
Attività 1.1				
Attività 1.2				
.....				
Obiettivo 2				
Attività 2.1				
Attività 2.2				
.....				
Obiettivo 3				
Attività 3.1				
Attività 3.2				
.....				

PERSONALE (Indicare l'impegno in mesi/uomo)

Obiettivi Realizzativi	Impresa			Organismo di Ricerca 1			TOTALE		
	RF	RI	SS	RF	RI	SS	RF	RI	SS
Obiettivo 1									
Attività 1.1									
Attività 1.2									
.....									
Obiettivo 2									
Attività 2.1									
Attività 2.2									
.....									
Obiettivo ..									
Attività 1									
Attività 2									
.....									
Totale									

Costi del Personale

Obiettivi Realizzativi	Impresa			Organismo di Ricerca 1			TOTALE			Totale
	RF	RI	SS	RF	RI	SS	RF	RI	SS	
Obiettivo 1										
Attività 1.1										
Attività 1.2										
.....										
Obiettivo 2										
Attività 2.1										
Attività 2.2										
.....										
Obiettivo ..										
Attività 1										
Attività 2										
.....										
Totale										

Costi relativi a Strumentazione e Attrezzature ¹

DESCRIZIONE STRUMENTAZIONE/ ATTREZZATURE	COSTI									TOTALE
	Impresa			Organismo di Ricerca 1			TOTALE			
	RF	RI	SS	RF	RI	SS	RF	RI	SS	
TOTALE										

Servizi di Consulenza

DESCRIZIONE DEL SERVIZIO	COSTI									TOTALE
	Impresa			Organismo di Ricerca 1			TOTALE			
	RF	RI	SS	RF	RI	SS	RF	RI	SS	
TOTALE										

Competenze Tecniche

DESCRIZIONE COMPETENZA TERCNICA	COSTI									TOTALE
	Impresa			Organismo di Ricerca 1			TOTALE			
	RF	RI	SS	RF	RI	SS	RF	RI	SS	
TOTALE										

¹ Va inserito il costo dell'attrezzatura/strumentazione da imputare al progetto, calcolato in base all'utilizzo della stessa.

Servizi di Ricerca commissionati a Organismi di ricerca

DESCRIZIONE SERVIZIO	COSTI									TOTALE
	Impresa			Organismo di Ricerca 1			TOTALE			
	RF	RI	SS	RF	RI	SS	RF	RI	SS	
TOTALE										

Costi per Brevetti

DESCRIZIONE BREVETTO	COSTI									TOTALE
	Impresa			Organismo di Ricerca 1			TOTALE			
	RF	RI	SS	RF	RI	SS	RF	RI	SS	
TOTALE										

Costi per Diritti di Licenza

DESCRIZIONE LICENZA D'USO	COSTI									TOTALE
	Impresa			Organismo di Ricerca 1			TOTALE			
	RF	RI	SS	RF	RI	SS	RF	RI	SS	
TOTALE										

Costi relativi a Spese Generali derivanti direttamente dal progetto di ricerca e/o sviluppo.

DESCRIZIONE SPESE GENERALI	COSTI									TOTALE
	Impresa			Organismo di Ricerca 1			TOTALE			
	RF	RI	SS	RF	RI	SS	RF	RI	SS	
Personale indiretto (fattorini magazzinieri, segretarie, ecc.);										
Funzionalità ambientale (vigilanza, pulizia, riscaldamento, energia, illuminazione, acqua, lubrificanti, gas vari, ecc.)										
Funzionalità operativa (posta, telefono, telex, telegrafo, cancelleria, fotoriproduzioni, abbonamenti, materiali minuti, biblioteca, assicurazioni dei cespiti di ricerca, ecc.);										
Assistenza al personale (infermeria, mensa, trasporti, previdenze interne, antinfortunistica, copertura assicurativa, ecc.);										
Funzionalità organizzativa (attività di presidenza, direzione generale e consiglio										

di amministrazione, contabilità generale e industriale, acquisti, ecc.)										
Spese per trasporto, vitto, alloggio, diarie del personale in missione										
Costo del personale per l'esecuzione di attività non classificabili come ricerca e/o sviluppo in senso stretto quali, ad esempio, incontri con clienti, fornitori, enti di normalizzazione										
Corsi, congressi, mostre fiere (costo del personale partecipante, costi per iscrizione e partecipazione, materiale didattico, ecc.)										
Spese generali inerenti a immobili ed impianti generali (ammortamenti, manutenzione ordinaria e straordinaria assicurazioni, ecc.) – con esclusione della voce investimenti – nonché alla manutenzione (ordinaria e straordinaria) della strumentazione e delle attrezzature di ricerca e/o sviluppo										

Altri Costi

DESCRIZIONE ALTRI COSTI	COSTI									TOTALE
	Impresa			Organismo di Ricerca 1			TOTALE			
	RF	RI	SS	RF	RI	SS	RF	RI	SS	
Materie prime, semilavorati e altri materiali commerciali che, utilizzati nel corso del progetto, subiscono una trasformazione chimica, fisica o meccanica										
Materiali di consumo specifico (reagenti, oli)										
Strumentazioni utilizzate per la realizzazione di prototipi e/o impianti pilota										
Avvisi pubblici (pubblicazione bandi di gara, manifesti, inserzioni sui giornali, spot televisivi, etc.)										
Convegni, seminari, finalizzati alla pubblicizzazione dell'intervento										
Divulgazione dei risultati del progetto di ricerca										
Spese per garanzie bancarie e/o assicurative										
TOTALE										

Gantt delle attività

Obiettivi Realizzativi	mese 1	mese 2	mese 3	mese 4	mese 5	mese n.
Obiettivo 1						
Attività 1.1						
Attività 1.2						
.....						
Obiettivo 2						
Attività 2.1						
Attività 2.2						
.....						
Obiettivo.....						
Attività 3.1.						
Attività 3.2.						
.....						

Costi Complessivi del Programma di R&S

Voce di spesa	Impresa			Organismo di Ricerca 1			Totale costi			Totale
	RF	RI	SS	RF	RI	SS	RF	RI	SS	
Personale										
Attrezzature										
Consulenze										
Competenze Tecniche										
Servizi di Ricerca										
Brevetti										
Diritti di Licenza										
Spese generali										
Altri costi										
TOTALE Progetto										
TOTALE Progetto per soggetto										

IL PROGRAMMA DI INVESTIMENTO DI CARATTERE PRODUTTIVO

Descrizione del Programma e dei singoli interventi per Unità produttiva evidenziando l'entità degli investimenti previsti totali (max 5 righe per intervento):

.....

.....

.....

Dati sintetici del programma

UNITÀ PRODUTTIVA INTERESSATA	TIPOLOGIA DI INTERVENTO ²	VOCE DI COSTO ³	IMPORTO
Totale			

Cronoprogramma di attuazione

	Mese	Anno
Avvio del programma		
Conclusione del programma		

Articolazione degli investimenti del Programma

TIPOLOGIA DI COSTO	ANNO ...	ANNO ...	ANNO ...	TOTALE	CONTRIBUTO RICHiesto	INTENSITÀ DI AIUTO (%)
PROGETTAZIONE E STUDI						
ACQUISTO TERRENI (MAX 10% SPESA AMMISSIBILE DEL PROGRAMMA DI INVESTIMENTI PRODUTTIVI)						
FABBRICATI , OPERE EDILI / MURARIE						
SPESE PER IMPIANTI/MACCHINARI						
SPESE PER ATTREZZATURE						
ACQUISTO DI DIRITTI DI BREVETTO (MAX 50% SPESA AMMISSIBILE DEL PROGRAMMA DI INVESTIMENTI PRODUTTIVI)						
ACQUISTO DI LICENZE D'USO (MAX 50% SPESA AMMISSIBILE DEL PROGRAMMA DI INVESTIMENTI PRODUTTIVI)						
SPESE PER CONSULENZE E SERVIZI DI CARATTERE STRAORDINARIO (MAX 10% SPESA AMMISSIBILE DEL PROGRAMMA DI INVESTIMENTI PRODUTTIVI, SOLO PER LE PMI)						
TOTALE COSTI AMMISSIBILI						

costi non ammissibili						
TOTALE COSTI DELL'INVESTIMENTO DI CARATTERE PRODUTTIVO						

Occupazione complessiva prevista (ULA)

² Distinguere tra: a) creazione di un nuovo stabilimento, b) ampliamento di uno stabilimento esistente, c) diversificazione della produzione di uno stabilimento in nuovi prodotti aggiuntivi, d) cambiamento fondamentale del processo di produzione complessivo di uno stabilimento esistente (razionalizzazione, ristrutturazione o ammodernamento).

³ Indicare se si tratta di: a) Progettazione e studi; b) Acquisto terreni e fabbricati; c) Opere edili/murarie; d) Spese per impianti/macchinari; e) Spese per attrezzature; f) Acquisto di diritti di brevetto; g) Acquisto di licenze d'uso; h) Spese per consulenze e servizi di carattere straordinario; i) Altri costi.

ULA (prima dell'investimento)
ULA (dopo l'investimento)

PROGRAMMA DI SUPPORTO ALL'INNOVAZIONE E AL TRASFERIMENTO TECNOLOGICO
(art.13 del Disciplinare)

Descrizione sintetica del Programma e dei singoli interventi per Unità produttiva evidenziando l'entità degli investimenti previsti totali (max 5 righe per intervento):

.....

.....

.....

Dati sintetici del programma

UNITÀ PRODUTTIVA INTERESSATA	TIPOLOGIA DI INTERVENTO ⁴	VOCE DI COSTO ⁵	IMPORTO
Totale			

Cronoprogramma di attuazione

	Mese	Anno
Avvio del programma		
Conclusione del programma		

Articolazione degli investimenti del Programma

TIPOLOGIA DI COSTO	ANNO ...	ANNO ...	ANNO ...	TOTALE	CONTRIBUTO RICHIESTO	INTENSITÀ DI AIUTO (%)
ASSISTENZA TECNOLOGICA						
SERVIZI DI TRASFERIMENTO DI TECNOLOGIE						
FORMAZIONE						
CONSULENZA IN MATERIA DI ACQUISIZIONE, PROTEZIONE E COMMERCIALIZZAZIONE DEI DIRITTI DI PROPRIETÀ INTELLETTUALE E DI ACCORDI DI LICENZA						
CONSULENZA SULL'USO DELLE NORME						
LOCALI PER UFFICIO						
BANCHE DATI E BIBLIOTECHE TECNICHE						
RICERCHE DI MERCATO						
UTILIZZAZIONE DI LABORATORI;						
ETICHETTATURA DI QUALITÀ, TEST E CERTIFICAZIONE						
TOTALE						

⁴ Distinguere tra: a) servizi di consulenza in materia di innovazione e b) servizi di supporto all'innovazione

⁵ Indicare se si tratta di: a) Assistenza tecnologica; b) Servizi di trasferimento di tecnologie; c) Formazione; d) Consulenza in materia di acquisizione, protezione e commercializzazione dei diritti di proprietà intellettuale e di accordi di licenza; e) consulenza sull'uso delle norme; f) Locali per ufficio; g) Banche dati e biblioteche tecniche; h) Ricerche di mercato; i) Utilizzazione di laboratori; l) Etichettatura di qualità, test e certificazione.

IL PROGRAMMA DI INVESTIMENTI IN INFRASTRUTTURE DI SUPPORTO E GESTIONE DI SERVIZI COMUNI

Descrizione sintetica del Programma e dei singoli interventi per Unità produttiva evidenziando l'entità degli investimenti previsti totali (max 5 righe per intervento):

.....

.....

.....

Dati sintetici del programma

UNITÀ PRODUTTIVA INTERESSATA	TIPOLOGIA DI INTERVENTO	VOCE DI COSTO ⁶	IMPORTO
Totale			

Cronoprogramma di attuazione

	Mese	Anno
Avvio del programma		
Conclusione del programma		

Articolazione degli investimenti del Programma

TIPOLOGIA DI COSTO	ANNO ...	ANNO ...	ANNO ...	TOTALE	CONTRIBUTO RICHiesto	INTENSITÀ DI AIUTO (%)	
PROGETTAZIONE E STUDI							
ACQUISTO TERRENI (MAX 10% SPESA AMMISSIBILE DEL PRESENTE PROGRAMMA DI INVESTIMENTI)							
FABBRICATI , OPERE EDILI / MURARIE							
SPESE PER IMPIANTI/MACCHINARI							
SPESE PER ATTREZZATURE							
ACQUISTO DI DIRITTI DI BREVETTO (MAX 50% SPESA AMMISSIBILE DEL PRESENTE PROGRAMMA DI INVESTIMENTI)							
ACQUISTO DI LICENZE D'USO (MAX 50% SPESA AMMISSIBILE DEL PRESENTE PROGRAMMA DI INVESTIMENTI)							
SPESE PER CONSULENZE E SERVIZI DI CARATTERE STRAORDINARIO (MAX 10% SPESA AMMISSIBILE DEL PRESENTE PROGRAMMA DI INVESTIMENTI ,							

⁶ Indicare se si tratta di : a) Progettazione e studi ; b) Acquisto terreni e fabbricati; c) Opere edili/murarie; d) Spese per impianti/macchinari ; e) Spese per attrezzature; f) Acquisto di diritti di brevetto; g) Acquisto di licenze d'uso; h) Spese per consulenze e servizi di carattere straordinario; i) Altri costi.

SOLO PER LE PMI)						
TOTALE COSTI AMMISSIBILI						

costi non ammissibili						
TOTALE COSTI DELL'INVESTIMENTO						

IL PROGRAMMI DI FORMAZIONE

Descrizione sintetica del Programma e dei singoli interventi per Unità produttiva evidenziando l'entità degli investimenti previsti totali (max 5 righe per intervento):

.....

.....

.....

Dati sintetici del programma

Tipologia Interventi Formativi

DENOMINAZIONE CORSO	TIPO DI FORMAZIONE (FS/FG) ⁷	UNITÀ PRODUTTIVA INTERESSATA	N. LAVORATORI INTERESSATI	VOCE DI COSTO ⁸	IMPORTO

Cronoprogramma di attuazione

	Mese	Anno
Avvio del programma		
Conclusione del programma		

Articolazione degli investimenti del Programma

TIPOLOGIA DI COSTO	ANNO ...		ANNO ...		ANNO ...		TOTALE		CONTRIBUTO RICHIESTO		INTENSITÀ DI AIUTO (%)	
	FG	FS	FG	FS	FG	FS	FG	FS	FG	FS	FG	FS
COSTI DEL PERSONALE DOCENTE												
SPESE DI TRASFERTA												
MATERIALI E FORNITURE												
SPESE DEGLI STRUMENTI E												

⁷ Distinguere tra FS («formazione specifica») ed FG («formazione generale»,).

⁸ Indicare se si tratta di: a) Costi del personale docente; b) Spese di trasferta ; c) Materiali e forniture, d) Strumenti e delle attrezzature; e) Servizi di consulenza sull'iniziativa di formazione; f) Costi di personale per i partecipanti al Progetti; g) Spese generali indirette.

DELLE ATTREZZATURE												
SERVIZI DI CONSULENZA SULL'INIZIATIVA FORMATIVA												
COSTI DI PERSONALE PER I PARTECIPANTI AL PROGETTI												
SPESE GENERALI INDIRETTE												
TOTALE												

ARTICOLAZIONE DEL PIANO PROGETTUALE AZIENDALE

Gli investimenti previsti per tipologia di programma

UNITÀ PRODUTTIVA INTERESSATA	PROGRAMMI DI INVESTIMENTO DI CARATTERE PRODUTTIVO		PROGRAMMI DI R&S		PROGRAMMI DI SUPPORTO INNOVAZIONE E TT		PROGRAMMI DI INVESTIMENTO IN INFRASTRUTTURE DI SUPPORTO E GESTIONE DI SERVIZI COMUNI		PROGRAMMI DI FORMAZIONE		TOTALE	
	Investim. previsto	Contrib. richiesto	Investim. previsto	Contrib. richiesto	Investim. previsto	Contrib. richiesto	Investim. previsto	Contrib. richiesto	Investim. previsto	Contrib. richiesto	Investim. previsto	Contrib. richiesto
Totale												

Cronoprogramma delle attività

TIPOLOGIA DI PROGRAMMA UNITÀ	ANNO												ANNO											
	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12

PROGRAMMI DI INVESTIMENTO DI CARATTERE PRODUTTIVO
 PROGRAMMI DI R&S
 PROGRAMMI DI SUPPORTO INNOVAZIONE E TRASFERIMENTI TECNOLOGICO
 PROGRAMMI DI INVESTIMENTO IN INFRASTRUTTURE DI SUPPORTO E GESTIONE DI SERVIZI COMUNI
 PROGRAMMI DI FORMAZIONE

In relazione al precedente Cronoprogramma gli adempimenti previsti della pubblica amministrazione necessari per l'attuazione del Piano progettuale sono i seguenti

.....
.....
.....

In ogni caso, l'impresa destinatari finale si impegna, entro 12 mesi dalla sottoscrizione del Contratto, alla realizzazione di investimenti per un valore di € equivalenti a 50 % degli investimenti ammissibili previsti dal Piano progettuale.

.....
.....
.....

ELEMENTI PER LA VALUTAZIONE DEL PROGETTO

a) Affidabilità del soggetto richiedente in riferimento a:

- capacità progettuale;
 - capacità organizzativa;
 - capacità imprenditoriale;
 - capacità finanziaria;
 - capacità scientifico-tecnologica
 - integrazione tra finanza agevolata e apporto di capitale proprio
 - benefici attesi dall'implementazione del Piano Progettuale proposto .
- -----

b) Rispondenza delle iniziative alle principali direttrici di sviluppo settoriale e territoriale fissate in sede di programmazione regionale attraverso:

- il Piano di azione per la Ricerca & Sviluppo, l'Innovazione e l'ICT approvato con Delibera di GCR n. 180 del 29 aprile 2011, pubblicata sul Bollettino Ufficiale Regione Campania n. 35 del 6 giugno 2011;
 - Il Piano Campania al Lavoro
 - altri atti di indirizzo della Giunta Regionale
 - PO FESR, PO FSE 2007-2013;
 - Fondi FAS;
 - l'atto di Indirizzo Programmatico;
 - altri documenti di programmazione regionale e locale.
- -----

c) Fattibilità tecnica e produttiva, in relazione a:

- incremento delle conoscenze ed expertise a supporto del processo di trasferimento tecnologico e di eventuale industrializzazione
- le ragioni che ne giustificano la realizzazione di innovazione di prodotto, processo, commerciale, organizzativa e la reale capacità implementative;
- obiettivi in termini di elevazione degli *standard* qualitativi o quantitativi,

- potenzialità degli impianti, prospettive di mercato e possibilità di ottenere adeguati sbocchi (analisi dell'offerta e della domanda)

d) Fattibilità amministrativa e procedurale in riferimento alla immediata realizzabilità delle iniziative:

- stato della progettazione dell'iniziativa;
- assenza di elementi ostativi sotto il profilo giuridico-amministrativo;
- disponibilità di autorizzazioni, pareri e nulla osta o tempi necessari per il loro rilascio;
- tempo complessivo di realizzazione delle iniziative in relazione alla progettazione degli interventi, al completamento dell'investimento, al raggiungimento della piena attività (a regime).

e) Fattibilità economico-finanziaria in riferimento a:

- margini di redditività;
- situazione patrimoniale e reddituale iniziale;
- situazione patrimoniale e reddituale a seguito dell'investimento;
 - modalità di copertura del fabbisogno finanziario
 - apporto di mezzi propri;
- tempestività dei risultati dell'impresa e dell'incremento occupazionale a seguito dell'investimento

f) Compatibilità ambientale in riferimento a:

- impatto sull'ambiente;
- azioni di riduzione dell'impatto ambientale;
- adozione di sistemi internazionali di certificazione ambientale.

g) Impatto sul sistema socio-economico in riferimento a:

- valorizzazione dei risultati del sistema della ricerca regionale
- qualificazione del capitale umano
- diffusione di nuove tecnologie e di nuove professionalità;
- miglioramento della produttività e delle condizioni dei lavoratori;;
- effetti sull'economia dell'area in termini di occupazione, valore aggiunto, indotto e riqualificazione territoriale;
- nel caso di iniziative consortili, riconosciuta unitarietà del progetto sotto il profilo produttivo.

Data

Soggetto beneficiario

Timbro e firma⁹

.....

⁹

Firma resa autentica allegando copia di documento di identità ai sensi dell'art. 38 del D.P.R. n. 445 del 28 dicembre 2000.

ALLEGATO n. 13

PIANO Complessivo degli Interventi – MASTERPLAN, Scheda complessiva

(ARTT. 7 E 12 DELL'AVVISO)

(da compilare a cura del soggetto proponente Consorzio o Società consortile)

Spett. le

REGIONE CAMPANIA

UOGP Unità Operativa Grandi Progetti e Grandi Programmi

via S.Lucia 81 80132 Napoli

AGC 06 - Ricerca scientifica, statistica, sistemi informativi e università

Via Don Bosco 9/E - 80141 Napoli

AGC 12 Sviluppo Economico

Centro Direzionale Isola A/6 - 80143 Napoli

AGC 17 Istruzione, educazione, formazione professionale, politica giovanile

e del forum regionale della gioventù, osservatorio regionale

Centro Direzionale, Isola A 6 - 80143 Napoli

Nome Consorzio o soc. consortile:

titolo del Piano Complessivo di Interventi:

Azione: (A Sviluppo innovativo della filiera automotive campana, B Sviluppo innovativo della filiera aerospaziale campana o C Sviluppo innovativo delle altre filiere produttive della Campania)

modalità di intervento: (potenziamento innovativo o evoluzione innovativa)

GLI ELEMENTI PROGETTUALI

- 1. dimostrazione delle forme di integrazione tra le singole imprese nell'attuazione della strategia di filiera conseguente alla realizzazione del Piano complessivo di interventi proposto (Masterplan), nonché, in caso di consorzi o società consortili, del ruolo e delle attività del soggetto consortile nell'ambito del Piano,**

A. Le motivazioni e finalità del Contratto

1. Definire le motivazioni che hanno portato il Proponente a ricorrere allo strumento del Contratto di Programma per la realizzazione del Masterplan
2. Definire le finalità e gli obiettivi primari perseguiti dal Masterplan, evidenziandone l'eventuale coerenza con riferimento a quanto previsto negli atti di indirizzo di cui al punto 1, comma 4 dell'allegato 1, e con quanto disposto dalla DGRC n.88/2012;
3. Definire il grado di integrazione e complementarietà dei Piani Progettuali Aziendali afferenti al Masterplan e di questo con quelli di eventuali altre imprese della filiera;

B. Piani Progettuali Aziendali

1. Descrizione sintetica dell'architettura generale dei Piani Progettuali Aziendali
2. Descrizione dei singoli PPA
3. Descrizione ed ammontare degli interventi dei PPA: i costi da sostenere per la realizzazione dei PPA suddivisi per categorie di spese, evidenziando in particolare quelle ammissibili in base a quanto disposto dall'Avviso.
4. Stato di definizione procedurale, ovvero il grado di cantierabilità, dei singoli PPA
5. Eventuale riduzione dei consumi (consumi idrici, consumi energetici), la riduzione dell'inquinamento l'adesione o avvio delle procedure per l'adesione a marchi o a sistemi di gestione ambientale normati, il ricorso a fonti energetiche rinnovabili in funzione delle previsioni dei PPA

C. Impatto sistemico

1. Previsioni dell'eventuale impatto sistemico del Masterplan,
2. Eventuale occupazione indiretta e indotta, almeno stimata, generata dalla realizzazione del Masterplan;

F. Impatto socio-economico

1. Descrivere i vantaggi ottenibili dall'investimento in attività produttive e/o dall'industrializzazione dei risultati del Masterplan in termini tecnici, economici e commerciali; descrizione degli effetti del programma in termini occupazionali, di quota di mercato, di maggiori vendite e/o di minori costi)
2. Previsioni di eventuali ripercussioni economico-industriali della ricerca in campo regionale e nazionale, quali l'influenza su altri settori o su altre imprese, sulla bilancia tecnologica, sull'import/export, ecc.
3. Descrivere gli eventuali miglioramenti ambientali, ivi compresi l'ambiente e le condizioni di lavoro, nonché i risparmi energetici indotti dal Masterplan)

G. Piano finanziario del Masterplan

1. il piano finanziario complessivo per la copertura globale dei fabbisogni del Masterplan e per i fabbisogni annui riferiti ai tempi di attuazione del Masterplan medesimo, con indicazione dei mezzi propri all'uso destinati e delle quote di cofinanziamento pubblico e privato attese;

ELEMENTI ECONOMICO-AZIENDALI

A. Caratteristiche del soggetto Proponente

1. Presentazione del soggetto Proponente;
2. Vertice e management aziendale;
3. Propensione all'innovazione dell'impresa
4. Descrizione della struttura organizzativa e produttiva;
5. Descrizione della situazione economica, finanziaria e patrimoniale del Proponente con riferimento agli ultimi due esercizi ed a quello in corso.

B. Settore di attività e caratteristiche del mercato

6. Descrizione del settore di attività nel quale opera il soggetto Proponente e sue caratteristiche principali sotto il profilo tecnologico e produttivo;
7. Descrizione della filiera di riferimento
8. Dimensioni ed andamento del mercato sia nazionale che estero;
9. Posizione del Proponente nel mercato e previsioni per il successivo triennio con indicazione della propria clientela attuale e potenziale;
10. Descrizione del sistema competitivo con indicazione dei principali concorrenti, sia nazionali che esteri, e delle relative quote di mercato detenute.

C. Impatto del Masterplan sulla situazione aziendale

11. Descrizione della relazione tra Obiettivi del Masterplan e Strategia di Sviluppo delle impresa coinvolte, attraverso:
12. Obiettivi di natura commerciale e di mercato attesi per effetto della realizzazione del Masterplan;
13. Sostenibilità economica
14. Stato patrimoniale previsionale, Conto economico previsionale, Cash flow previsionale per ciascuno degli esercizi seguenti la realizzazione del Masterplan fino ai due anni successivi a quello a regime.

Cronoprogramma di attuazione del Masterplan

15. con indicazione specifica degli adempimenti della pubblica amministrazione necessari per l'attuazione del Piano Progettuale e la previsione della realizzazione di almeno il 50% degli investimenti entro 12 mesi dalla sottoscrizione del Contratto, e del completamento degli investimenti in tempo utile per la certificazione degli importi finanziati a carico del POR FESR e del POR FSE 2007-13, cioè entro il 30/06/2015;

E. Stato di definizione procedurale

16. Grado di cantierabilità, del Masterplan e dei singoli PPA con particolare riferimento alla disponibilità degli immobili oggetto di intervento, alla fattibilità urbanistica degli interventi ed all'avvio degli stessi entro 30 giorni dalla comunicazione della data di inizio della fase di valutazione della Proposta di Contratto, eventualmente esplicitata per PPA;

F. Dotazioni infrastrutturali specifiche aziendali a carattere collettivo a supporto del Masterplan

17. esistenti o da realizzarsi, con specifica illustrazione dello stato della progettazione delle modalità di esecuzione e di gestione, eventualmente esplicitata per singola impresa;

G. Scheda Complessiva, Sintesi del Masterplan

1. Sintesi di tutti i PPA suddivisi per tipologia, per localizzazione, con i dati essenziali e caratterizzanti relativi ai PPA medesimi

Data

Soggetto proponente

Timbro e firma¹

.....

¹ Firma resa autentica allegando copia di documento di identità ai sensi dell'art. 38 del D.P.R. n. 445 del 28 dicembre 2000.

REGIONE CAMPANIA



NUCLEO DI VALUTAZIONE E VERIFICA DEGLI INVESTIMENTI PUBBLICI

Scheda Tecnica Intervento "Aiuti alle imprese"

Progetti $\geq$ 10 MEuro a valere su risorse POR FESR 2007-2013

Nome identificativo dell'intervento _____

Numero identificativo dell'intervento _____

(da non compilare – compilazione a cura degli uffici regionali)

Beneficiario Finale/Impresa Proponente l'intervento

NOMINATIVO	Legale Rappresentante	Firma	Luogo e data

timbro

Responsabile Obiettivo Operativo

Obiettivo Operativo (O.O.)	Nominativo Responsabile O.O.	Firma	Luogo e data

timbro

INDICE

Numero identificativo dell' intervento (da non compilare – compilazione a cura degli uffici regionali):_____	
1. Nome identificativo dell'intervento: _____	4
2. Beneficiario Finale/Impresa proponente l'intervento	4
3. Tipologia di procedura	4
4. Tipologia di Regime d'aiuto	4
5. Costo dell'intervento	4
Richiesta di finanziamento a valere sul POR FESR.....	4
6. Principali caratteristiche della procedura	5
7. Misura del contributo	5
8. Descrizione dell'intervento	5
9. Descrizione tecnica dell'intervento	5
10. Indicatori di realizzazione e di risultato.....	5
11. Rilevanza strategica dell'intervento rispetto al contesto	5
12. Obiettivi socioeconomici dell'intervento	5
13. Inquadramento Territoriale dell'intervento	5
14. Principali caratteristiche della procedura	6
15. Misura del contributo	6
16. Descrizione dell'intervento	6
17. Indicatori di realizzazione e di risultato.....	6
18. Rilevanza strategica dell'intervento rispetto al contesto	6
19. Obiettivi socioeconomici dell'intervento	6
20. Indicare se vi sono impatti diretti e indiretti sull'occupazione e quantificarli.....	6
21. Stato dei lavori e della progettazione	7
22. Realizzabilità	7
23. Aspetti finanziari	7
24. Conformità agli strumenti urbanistici	7
25. Quadro dei vincoli	8
26. Conformità a norme di carattere ambientale	8
27. Quadro riassuntivo degli atti amministrativi	8
28. Conferenza di servizi	8
29. Cronogramma	10
30. Realizzabilità	12

31. Quadro riassuntivo degli atti amministrativi	12
32. Tempi di attuazione.	12
33. Sensibilità ambientale del territorio su cui insiste l'intervento	13
34. Criticità ambientali connesse all'attuazione dell'intervento	13
35. Azioni volte a ridurre le emissioni.....	13
36. Analisi della domanda attuale e potenziale	14
37. Analisi dell'offerta attuale e potenziale	14
38. Fabbisogni a cui l'intervento risponde (da compilare solo per la procedura a bando).....	14
39. Dati relativi alla capacità (da compilare solo per la procedura negoziale).....	14
40. Quadro economico dell'intervento	15
41. Temporizzazione delle risorse finanziarie	16
42. Descrizione della metodologia utilizzata per l'analisi finanziaria	16
43. Costi di investimento	16
44. Costi di esercizio	17
45. Ricavi	17
46. Calcolo del VAN e del TIR	17
47. Giustificazione del contributo pubblico.....	17
48. Piano di copertura finanziaria	18
49. Descrizione metodologia analisi economica	19
50. Costi diretti	19
51. Costi indiretti	19
52. Costi esterni	19
53. Analisi dei costi diretti, indiretti e esterni nella fase di realizzazione dell'intervento.....	20
54. Analisi dei costi diretti, indiretti e esterni nella fase di esercizio dell'intervento.....	20
55. Benefici diretti	21
56. Benefici indiretti	21
57. Benefici esterni	21
58. Analisi dei benefici diretti, indiretti e esterni nella fase di realizzazione	22
59. Analisi dei benefici diretti, indiretti e esterni nella fase operativa	22
60. Calcolo del valore attuale netto economico, del saggio di rendimento interno economico e del rapporto benefici/costi	23
61. Elenco riassuntivo di tutti i costi e i benefici che non sono stati monetizzati	23
62. Analisi di sensitività e del rischio	23

sezione i: anagrafica dell'intervento

DA COMPILARE PER TUTTE LE PROCEDURE

1. Nome identificativo dell'intervento:

2. Beneficiario Finale/Impresa proponente l'intervento

Ente Beneficiario	
Impresa proponente l'intervento	
Indirizzo (Civico, CAP, Località)	
Telefono	
Fax	
e-mail	
Riferimento (nominativo e qualifica)	

3. Tipologia di procedura

☐	A sportello
☐	A bando
☐	Negoziabile

4. Tipologia di Regime d'aiuto

☐	Autorizzato o in esenzione di notifica
☐	Da autorizzare

Da notificare

5. Costo dell'intervento

COSTO TOTALE dell'intervento
di cui Risorse Pubbliche
di cui Risorse Private

€ 0,00

€ 0,00

€ 0,00

Richiesta di finanziamento a valere sul POR FESR

€ 0,00

Note:

Sezione ii A: Descrizione dell'intervento

DA COMPILARE SOLO NEL CASO DI PROCEDURA NEGOZIALE O INTERVENTO SINGOLO

6. Principali caratteristiche della procedura

--

7. Misura del contributo

--

8. Descrizione dell'intervento

--

9. Descrizione tecnica dell'intervento

--

10. Indicatori di realizzazione e di risultato

Tipologia indicatore	Indicatore	Valore attuale	Valore atteso
		0	
Realizzazione fisica		0	

		0	
--	--	---	--

Tipologia indicatore	Indicatore	Valore attuale	Valore atteso
		0	
Realizzazione occupazionale		0	
		0	

Tipologia indicatore	Indicatore di risultato	Valore attuale	Valore atteso
Realizzazione occupazionale			

11. Rilevanza strategica dell'intervento rispetto al contesto

--

12. Obiettivi socioeconomici dell'intervento

--

13. Inquadramento Territoriale dell'intervento**Sezione ii B: Descrizione dell' intervento****DA COMPILARE SOLO NEL CASO DI PROCEDURA A BANDO O A SPORTELLO**

14. Principali caratteristiche della procedura

--

15. Misura del contributo

--

16. Descrizione dell'intervento

--

17. Indicatori di realizzazione e di risultato

Tipologia indicatore	Indicatore	Valore attuale	Valore atteso
		0	
Realizzazione fisica		0	
		0	

Tipologia indicatore	Indicatore	Valore attuale	Valore atteso
		0	
Realizzazione occupazionale		0	
		0	

Tipologia indicatore	Indicatore di risultato	Valore attuale	Valore atteso
Realizzazione occupazionale			

18. Rilevanza strategica dell'intervento rispetto al contesto

--

19. Obiettivi socioeconomici dell'intervento

--

20. Indicare se vi sono impatti diretti e indiretti sull'occupazione e quantificarli

--

sezione iii: sostenibilit  tecnico-amministrativa**PARTE III.A: CONFORMIT  TECNICO-AMMINISTRATIVA****DA COMPILARE SOLO NEL CASO DI PROCEDURA NEGOZIALE O INTERVENTO SINGOLO**

21. Stato dei lavori e della progettazione

--

22. Realizzabilità

- ☐ L'intervento è immediatamente realizzabile
- ☐ L'intervento non è immediatamente realizzabile

23. Aspetti finanziari

--

24. Conformità agli strumenti urbanistici

--

1. Elencare gli strumenti urbanistici vigenti di riferimento per l'intervento in oggetto e barrare la casella in caso di conformità ad essi

_____	☐
_____	☐
_____	☐

1.1 In caso di non conformità, specificare i provvedimenti che si intende adottare e il percorso amministrativo in base alla LUR Campania n. 16/2004

2. Indicare la presenza di eventuali piani di settore e la relativa conformità o meno

25. Quadro dei vincoli

L'intervento ricade in zona soggetta a vincolo idrogeologico ☐

L'intervento ricade in zona soggetta a rischio idraulico ☐

L'intervento ricade in zona soggetta a rischio frana ☐

L'intervento ricade in zona soggetta a vincolo paesistico ☐

L'intervento ricade in zona soggetta a vincolo archeologico ☐

L'intervento ricade in zona soggetta a vincolo sismico ☐

L'intervento ricade in zona di rispetto ferroviario ☐

L'intervento ricade in zona di rispetto autostradale ☐

L'intervento ricade in zona di rispetto stradale ☐

L'intervento ricade in zona soggetta a servitù militari ☐

L'intervento ricade in zona soggetta ad altri vincoli ostativi alla sua realizzazione ☐ Specificare vincolo/i

26. Conformità a norme di carattere ambientale

L'intervento è soggetto a V. I. A. nazionale ☐

L'intervento è soggetto a V. I. A. regionale ☐

L'intervento ha ricadute su un Sito di Interesse Comunitario (SIC), e/o una Zona di Protezione Speciale (ZPS.) e/o una riserva naturale. ☐ Specificare quali

L'intervento è soggetto a rischio di incidente rilevante ☐

27. Quadro riassuntivo degli atti amministrativi

Tipo di atto	Soggetto competente	Emanato SI/NO	Eventuali tempi previsti per l'emanazione/data di acquisizione

28. Conferenza di servizi

☐ Non è necessaria

☐ E' necessaria, ma non è stata esperita | Data prevista

☐ Era necessaria ed è stata esperita con il seguente esito:

29. Cronogramma

EVENTI			PERIODO DI REALIZZAZIONE DELL'INTERVENTO							
			(ogni casella corrisponde ad un trimestre)							
			<i>Data inizio</i>	<i>Data fine</i>	2012	2013	2014	2015		

Studio di fattibilità/piano di attività

Analisi Costi/Benefici- business plane

Concessioni, autorizzazioni, Valutazione
dell'Impatto ambientale

Acquisizione terreni/aree/immobili

Fase di costruzione

Fase 1: (specificare)

Fase 2: (specificare)

Fase 3: (specificare)

Collaudo

Fase Operativa

Fase 1: (specificare)

Fase 2: (specificare)

Fase 3: (specificare)

PARTE III.B: CONFORMITÀ TECNICO-AMMINISTRATIVA

DA COMPILARE SOLO NEL CASO DI PROCEDURA A BANDO O A SPORTELLO

30. Realizzabilità

--

31. Quadro riassuntivo degli atti amministrativi

Tipo di atto	Soggetto competente	Emanato SI/NO	Eventuali tempi previsti per l'emanazione/data di acquisizione

32. Tempi di attuazione.

--

PARTE III.C: ASPETTI AMBIENTALI
DA COMPILARE PER TUTTE LE PROCEDURE

33. Sensibilità ambientale del territorio su cui insiste l'intervento

--

34. Criticità ambientali connesse all'attuazione dell'intervento

--

--

35. Azioni volte a ridurre le emissioni

--

sezione iv: sostenibilità finanziaria economica e sociale

PARTE IV.A: INQUADRAMENTO SOCIO-ECONOMICO DA COMPILARE PER TUTTE LE PROCEDURE

36. Analisi della domanda attuale e potenziale

37. Analisi dell'offerta attuale e potenziale

38. Fabbisogni a cui l'intervento risponde *(da compilare solo per la procedura a bando)*.

39. Dati relativi alla capacità *(da compilare solo per la procedura negoziale)*.

PARTE IV.B: FATTIBILITÀ FINANZIARIA**DA COMPILARE SOLO NEL CASO DI PROCEDURA NEGOZIALE O INTERVENTO SINGOLO****40. Quadro economico dell'intervento**

Euro	COSTI AMMISSIBILI (A)	COSTI INAMMISSIBILI¹ (B)	COSTO TOTALE INTERVENTO (C) = (A) + (B)	INCIDENZA %
1. Oneri di pianificazione e progettazione				
2. Acquisto di terreni				
3. Edilizia e costruzioni				
4. Impianti e macchinari				
5. Eventuali imprevisti ²				
6. Pubblicità				
7. Supervisione durante i lavori di costruzione				
8. TOTALE parziale				
9. (IVA ³)				
10. TOTALE				

¹ I costi inammissibili comprendono i) le spese al di fuori del periodo di ammissibilità, ii) le spese non ammissibili conformemente a norme nazionali (articolo 54, paragrafo 4 del regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio), iii) altre spese non presentate nella domanda di cofinanziamento. NB: Il termine di ammissibilità delle spese corrisponde alla data in cui la Commissione riceve il pertinente progetto di programma operativo, oppure al 1° gennaio 2007 (la prima tra le due).

² Le spese impreviste non dovrebbero superare il 10% del costo totale dell'intervento al netto degli imprevisti. Tali imprevisti possono essere inclusi nel totale dei costi impiegato per calcolare il contributo finanziario dei fondi.

³ Se l'IVA è considerata ammissibile spiegarne i motivi.

41. Temporizzazione delle risorse finanziarie

RISORSE	0	1	2	...	Totale
Pubbliche					
Private					
TOTALE					

42. Descrizione della metodologia utilizzata per l'analisi finanziaria**43. Costi di investimento**

	0	1	2	3	4	5	...												n
Totale																			

44. Costi di esercizio

	0	1	2	3	4	5	...													n
<i>Totale</i>																				

45. Ricavi

	0	1	2	3	4	5	...													n
<i>Totale</i>																				

46. Calcolo del VAN e del TIR .

VAN finanziario	
TIR	

47. Giustificazione del contributo pubblico

--

48. Piano di copertura finanziaria

Voci	0	1	2	3	4	5	6	..												n
Totale costi di investimento																				
A.																				
Copertura costi di investimento																				
B.																				
Totale fabbisogno di esercizio																				
C.																				
Copertura fabbisogno di esercizio																				
D.																				
Saldo finanziario																				
Totale fabbisogno																				
Totale copertura																				
Saldo																				

PARTE IV.C: FATTIBILITÀ ECONOMICA

49. Descrizione metodologia analisi economica

--

50. Costi diretti

--

51. Costi indiretti

--

52. Costi esterni

--

53. Analisi dei costi diretti, indiretti e esterni nella fase di realizzazione dell'intervento

	0	1	2	3	4	..											n	Totale
Costi diretti																		
Costi indiretti																		
Costo esterni																		
<i>Totale</i>																		

54. Analisi dei costi diretti, indiretti e esterni nella fase di esercizio dell'intervento

	0	1	2	3	4	..											n	Totale
Costi diretti																		
Costi indiretti																		
Costo esterni																		
<i>Totale</i>																		

55. Benefici diretti

56. Benefici indiretti

57. Benefici esterni

58. Analisi dei benefici diretti, indiretti e esterni nella fase di realizzazione

	0	1	2	3	4	..											n	Totale
Benefici diretti																		
Benefici indiretti																		
Benefici esterni																		
Totale																		

59. Analisi dei benefici diretti, indiretti e esterni nella fase operativa

	0	1	2	3	4	..											n	Totale
Benefici diretti																		
Benefici indiretti																		
Benefici esterni																		
Totale																		

60. Calcolo del valore attuale netto economico, del saggio di rendimento interno economico e del rapporto benefici/costi

61. Elenco riassuntivo di tutti i costi e i benefici che non sono stati monetizzati

62. Analisi di sensitività e del rischio

Data

Soggetto Proponente

Timbro e firma⁴

.....

.....

⁴ Firma resa autentica allegando copia di documento di identità ai sensi dell'art. 38 del D.P.R. n. 445 del 28 dicembre 2000.

Art.1. Istruttoria di ammissibilità e verifica della priorità della Proposta di Contratto

1. Al fine di verificare le condizioni di ammissibilità dei Proponenti e dei beneficiari, nonché la coerenza del Piano Complessivo di interventi e dei Piani Progettuali rispetto alle priorità previste dalla DGRC n.88/2012, ai sensi dell'art.14 del presente Avviso, le Proposte di Contratto sono istruite sulla base dell'ordine cronologico di chiusura (giorno, ora e minuto della compilazione) della procedura "on line" di presentazione dell'Istanza.

2. L'istruttoria di ammissibilità è volta in particolare a accertare:

- ✧ l'inquadramento della Proposta di Contratto ai sensi dell'art.1 dell'Avviso;
- ✧ la sussistenza dei requisiti di cui all' artt.2, (Proponenti, beneficiari, requisiti di ammissibilità);
- ✧ le condizioni di cui all'art.3 (Settori ammissibili /non ammissibili, inammissibilità, limitazioni);
- ✧ la completezza e la correttezza formale della documentazione presentata;
- ✧ la coerenza programmatica del Piano Complessivo di interventi e dei Piani Progettuali e la sussistenza ed il valore delle priorità previste nell'art.9 dell'Avviso.

3. La verifica dei requisiti di ammissibilità nonché delle condizioni di priorità della Proposta di Contratto è demandata alla UOGP che scorrendo le Istanze presentate, rileva se l'Istanza sia ammissibile e le relative priorità. La medesima UOGP individua, in apposito elenco redatto in ordine di priorità (con precedenza alle proposte con priorità assoluta), le Istanze ritenute ammissibili fino al raggiungimento dell'impegno complessivo da parte della Regione pari all'ammontare delle risorse finanziarie stanziare, cioè fino ad un massimo di 75M€ per ciascuna delle filiere prioritarie, e le ammette alla fase di valutazione, dandone pronta comunicazione scritta ai Proponenti, anche ai sensi e per gli effetti dei commi 6 e 7 dell'art.8, e comma 3 lettera e) dell'art.10.

4. In caso di esito negativo delle predette attività, l'UOGP ne dà comunicazione motivata ai soggetti interessati.

5. Le Istanze che, sulla scorta delle risultanze delle attività del presente articolo, risultano ammissibili, ma non prioritarie, concorrono a formare, sulla base della cronologia di compilazione della relativa documentazione on line, un elenco speciale e potranno essere sottoposte alla fase di valutazione solo a conclusione della valutazione di tutte le Istanze considerate ammissibili e prioritarie, se sussistono ancora risorse disponibili.

Art. 2 Aspetti procedurali

1. Nell'espletamento delle attività istruttorie (ammissibilità, valutazione, negoziazione), la Regione può richiedere ai Proponenti e/o ai beneficiari la rettifica degli errori e delle irregolarità formali, nonché dati, informazioni precisazioni e chiarimenti ritenuti necessari ai fini del completamento degli esami istruttori stessi.

2. Le risposte del Proponente e/o dei beneficiari dovranno pervenire entro il termine perentorio di 15 giorni lavorativi dal ricevimento della relativa richiesta, pena la decadenza della domanda, o dell'istanza, e quindi l'esclusione del singolo soggetto inadempiente, o dell'intera Proposta di Contratto.

3. L'esclusione è, di norma, relativa alla domanda del singolo beneficiario, ma può essere anche relativa all'intera Proposta di Contratto laddove l'esclusione della singola impresa infici la validità dell'intera Proposta di Contratto stessa.

6. Fermo il possesso dei requisiti di ammissibilità e le condizioni di priorità, assolute o relative alla data di presentazione dell'istanza, ulteriori chiarimenti e/o integrazioni che riguardino

tutti i contenuti sia documentali che relazionali, potranno essere richiesti da parte della Regione nel corso della intera procedura.

7. Sono quindi inammissibili, in ogni fase, integrazioni atte a prefigurare o consentire dette condizioni di ammissibilità e/o priorità in data successiva alla presentazione dell'istanza. Cioè, chiarimenti e/o integrazioni che vertessero sulle condizioni di ammissibilità e/o priorità possono anche essere richieste e quindi prodotte nel corso della procedura, ma devono rispettare la condizione di testimoniare il possesso dei requisiti dell'impresa beneficiaria o del Proponente alla data di presentazione dell'istanza, a pena di invalidità.

8. La UOGP, anche avvalendosi di soggetti incaricati di assistenza tecnica ai sensi degli artt.30 e 33 dei disciplinari regionali, procede con la valutazione di ammissibilità e dei criteri di priorità, a partire dal primo giorno lavorativo successivo alla presentazione dell'istanza, nel rispetto della cronologia di presentazione.

9. A partire dalla fase di valutazione in poi, i singoli procedimenti sono indipendenti e si concludono con la stipula dei contratti, ciascuno nei tempi propri all'espletamento delle fasi previste, nell'ordine dettato dalla chiusura delle attività relative ad ogni singola proposta di Contratto, senza alcun riferimento o vincolo con la originaria cronologia di presentazione, e senza alcuna comparazione con le altre Proposte di Contratto.

12. Nel caso in cui l'esame di una proposta di Contratto del primo elenco in valutazione (proposte con priorità assoluta, o prioritarie in ordine di priorità entro 75M€ per filiera) si interrompa per un qualunque motivo di improcedibilità o esclusione, o valutazione negativa, la Conferenza di Servizi responsabile di questa fase, ne dà pronta notizia alla UOGP che provvede a trasferire al valutatore la proposta o le proposte di Contratto immediatamente successive, sempre in ordine di priorità, fino alla concorrenza del tetto massimo di finanziamento per filiera prioritaria, a titolo di "Proposta Integrativa".

13. Detta Proposta Integrativa viene esaminata "sub condicione", e l'UOGP ne dà comunicazione scritta al proponente. Detta proposta deve rispettare tutte le condizioni e gli obblighi previsti per le altre proposte in valutazione.

14. In caso di esclusione definitiva di una Proposta di contratto del primo elenco, la Proposta o le Proposte Integrative che subentrano nella procedura possono essere condotte sino alla stipula del Contratto.

Art.3 Valutazione delle Proposte di Contratto

1. In caso di esito positivo dell'istruttoria di ammissibilità, la domanda per l'accesso al Contratto, in ordine di priorità ai sensi della DGR 88/12 e nei limiti delle risorse stanziare per ciascuna filiera, è sottoposta alla successiva fase di valutazione sulla validità e fattibilità del piano di interventi da parte dell'AGC competente per materia, che può avvalersi per quanto di propria competenza dell'assistenza tecnica di cui agli artt.30 e 33 dei disciplinari.

2. In particolare, la fase di valutazione della Proposta di Contratto è finalizzata ad accertare, in termini globali ed assoluti, senza alcun riferimento comparativo con le altre Proposte di Contratto, la cantierabilità, la validità tecnica dello stesso, nonché la fattibilità e l'adequazione dei Progetti e dei mezzi finanziari previsti in relazione alle finalità e agli obiettivi primari dichiarati.

3. Detta valutazione riguarderà le linee generali dell'intero Piano, i tempi di attuazione, i costi, la fattibilità tecnica, il livello di interconnessione delle singole iniziative rispetto alla finalità del Piano, con particolare riguardo agli aspetti di innovazione tecnologica e di mercato.

4. Questa fase è svolta dalla apposita Conferenza di Servizi comprendente tutti i settori regionali competenti in base ai programmi di investimento presentati, coordinata dall'UOGP ai sensi della DGRC 88/2012, e presieduta dei ROO degli Obiettivi Operativi attivati per il cofinanziamento comunitario.

5. La valutazione da parte della succitata Conferenza avviene facendo riferimento ai criteri

indicati nel Regolamento 4/07, art. 10, comma 2. Sulla base di quanto previsto dal Manuale di attuazione del POR FESR Campania 2007-13, così come approvato con DGR n. 1715/2009; per tutte le Proposte di Contratto, la succitata Conferenza acquisisce il parere del Nucleo Regionale di Valutazione e Verifica degli Investimenti Pubblici (NVVIP), trasmettendo tutta la documentazione utile redatta dal beneficiario secondo la Scheda tecnica intervento "Aiuti alle imprese" di cui all'allegato 14 dell'Avviso.

6. Ai fini della valutazione positiva, il Piano Progettuale Aziendale deve rispondere ai requisiti di cantierabilità; l'aspirante beneficiario ne produce completa documentazione entro il termine perentorio di 30 giorni dalla data di comunicazione dell'inizio della fase di valutazione, a pena di esclusione.

7. Per consentire la valutazione del Nucleo di Valutazione e Verifica degli Investimenti Pubblici di cui all'art.10, l'aspirante beneficiario produce le schede di cui all'allegato 14 entro il termine perentorio di 30 giorni dalla data di comunicazione dell'inizio della fase di valutazione, a pena di esclusione.

8. Per i programmi di investimento per i quali la fase di valutazione non si sia conclusa positivamente, la Regione comunica al soggetto proponente l'esito negativo e le relative motivazioni.

Art.4 Criteri di Valutazione dei progetti di potenziamento innovativo

1. I criteri di valutazione delle Proposte ammissibili sono costruiti con riferimento alla normativa citata all'allegato 1 e sono di seguito illustrati.

a) Affidabilità dei Proponenti e dei beneficiari ed integrazione tra finanza agevolata e apporto di capitale proprio. L'affidabilità dei Proponenti e dei singoli beneficiari è considerata sotto i diversi aspetti della capacità progettuale ed organizzativa, imprenditoriale e finanziaria. Ai fini della valutazione della capacità progettuale ed organizzativa, oltre a quanto indicato nella relazione illustrativa del *Masterplan*, si fa riferimento al Piano Complessivo di interventi ed ai Piani Progettuali delle singole imprese beneficiarie. Si effettua, inoltre, la verifica della sussistenza dei requisiti di imprenditorialità e di capacità finanziaria del Proponente e delle singole imprese beneficiarie necessari per realizzare le iniziative in modo da garantire il pieno soddisfacimento dell'interesse pubblico legato alla concessione delle agevolazioni degli impegni dalla stessa derivanti. Tra questi, in primo luogo, l'impegno relativo all'apporto di "mezzi propri" per sostenere l'iniziativa, nonché la chiarezza dei benefici attesi dall'attuazione del Piano Progettuale (incremento del fatturato, incremento dell'efficienza, miglioramento organizzativo, ricadute sul sistema produttivo, ecc.).

b) Rispondenza delle iniziative alle principali direttrici di sviluppo settoriale e territoriale fissate in sede di programmazione regionale attraverso:

- ⤴ Atti di indirizzo specificamente individuati dalla Giunta della Regione per l'attivazione del Contratto, nonché gli Atti di indirizzo della Giunta Regionale di cui all'allegato 1 dell'Avviso;
- ⤴ PO FESR e PO FSE Regione Campania 2007-2013;
- ⤴ altri documenti di programmazione regionale e locale.

c) Fattibilità tecnica. Le Proposte sono valutate sotto l'aspetto tecnico produttivo, in relazione alle ragioni che ne giustificano la realizzazione e alla reale capacità del mercato di offrire adeguati sbocchi agli investimenti ipotizzati. Le iniziative sono giudicate con riferimento agli obiettivi delle stesse in termini di elevazione degli standard qualitativi o quantitativi, alle potenzialità degli impianti e alle prospettive di mercato. Gli elementi di valutazione sono da rintracciare nella documentazione descrittiva presentata dal Proponente e dai beneficiari, che deve comprendere una buona analisi dell'offerta e della domanda che si intende soddisfare (effettiva e potenziale, generata cioè dall'investimento stesso). La qualità del progetto e dell'intervento dipende, infatti, dalla

capacità dello stesso di soddisfare i fabbisogni precedentemente individuati e di riequilibrare l'offerta rispetto alla domanda, sia in termini qualitativi, sia quantitativi.

d) Fattibilità amministrativa e procedurale. Questo criterio di selezione è costituito dalla immediata realizzabilità delle iniziative, cioè lo stato della progettazione, e dall'assenza di elementi ostativi sotto il profilo giuridico-amministrativo.

- ⤴ Le Proposte sono valutate in funzione delle autorizzazioni, pareri e nulla osta ai quali è subordinato l'avvio delle stesse. La cantierabilità delle Proposte deve comunque essere definita, e la relativa documentazione deve essere presentata entro 30 giorni dalla data di comunicazione dell'inizio della fase di valutazione della Proposta di Contratto.
- ⤴ Pertanto, elemento discriminante è l'immediata cantierabilità dei Progetti, nonché il tempo complessivo di realizzazione degli stessi in relazione alla progettazione degli interventi, al completamento dell'investimento, al raggiungimento della piena attività (a regime).
- ⤴ Qualora ne ricorra il caso, è necessario, valutare le procedure che si intendono seguire per l'individuazione dei *partner* istituzionali, gestionali e finanziari coinvolti nell'attuazione e gestione dei Progetti.

e) Fattibilità economico-finanziaria e tempestività degli effetti sull'incremento dei risultati dell'impresa e sull'incremento occupazionale. È valutata la economicità delle singole iniziative al fine di verificare il rispetto dei margini di redditività comparabili a quelli di mercato.

- ⤴ La valutazione si basa sull'analisi della attuale situazione patrimoniale e reddituale delle singole imprese beneficiarie, nonché di quella prevista a seguito dell'investimento con un confronto di tali situazioni con quelle medie registrate da imprese analoghe nella medesima area geografica e/o operanti nello stesso settore economico.
- ⤴ L'economicità delle iniziative è valutata sulla base dei conti economici previsionali delle imprese beneficiarie. Tutti questi elementi di valutazione sono tratti dall'analisi dei bilanci, o delle situazioni economico-patrimoniali, e della ulteriore documentazione di carattere economico-finanziario presentata dal Proponente e dai beneficiari.
- ⤴ Per quanto attiene alla fattibilità finanziaria delle iniziative, sono valutate le modalità di copertura del fabbisogno finanziario derivante dalla realizzazione del Piano e dei Progetti e dal collegato incremento del capitale di esercizio attribuendo merito ai Piani e ai Progetti con un più ampio apporto di mezzi propri da parte del Proponente/beneficiario.
- ⤴ Valutata la fattibilità economico-finanziaria, sarà verificata la coerenza tra i risultati attesi dall'impresa beneficiaria e l'incremento occupazionale previsto a seguito della realizzazione degli investimenti programmati.

f) Compatibilità ambientale. Le iniziative sono valutate in relazione all'impatto sull'ambiente prodotto ed alla presenza di azioni di riduzione dell'impatto ambientale.

- ⤴ La compatibilità ambientale dell'investimento è anche comprovata mediante l'adozione da parte delle imprese beneficiarie di uno dei sistemi internazionali riconosciuti di certificazione ambientale.

g) Impatto sul sistema socio-economico di riferimento. La Proposta è valutata in rapporto agli effetti sull'economia dell'area.

- ⤴ L'aspetto esaminato attiene alla natura ed ampiezza dei riflessi della Proposta sul sistema delle imprese e su quello della ricerca, nonché sul tessuto sociale, in termini, tra l'altro, di potenziali effetti sullo sviluppo locale, di miglioramento della produttività e dei singoli comparti, di diffusione di nuove tecnologie e di nuove

professionalità e, nel caso di iniziative consorziali, della riconosciuta unitarietà del Piano Complessivo di interventi sotto il profilo produttivo o della ricerca.

- ⤴ Come per l'analisi di fattibilità economico-finanziaria, anche gli strumenti di analisi della fattibilità "economico sociale" sono mirati a determinare un saldo tra i benefici e i costi complessivi della Proposta.
- ⤴ Sono, pertanto, valutati gli effetti primari determinati dall'investimento, valutando sia quelli diretti, sia quelli indiretti. Tra gli effetti primari diretti vanno citati, ad esempio, l'incremento dell'occupazione, l'incremento di valore aggiunto e la riqualificazione del territorio.
- ⤴ Sono valutati, inoltre, gli effetti primari indiretti, dovuti agli acquisti sul mercato locale dei beni e servizi necessari alla fase di cantiere ed alla fase di regime degli investimenti. Si valuta l'impatto socio-economico sull'area degli investimenti programmati, in relazione anche all'indotto, ossia agli effetti a monte e a valle delle attività oggetto dell'intervento.

Art.5 Criteri di Valutazione dei progetti di evoluzione innovativa

1. I criteri di valutazione delle Proposte ammissibili sono costruiti con riferimento alla normativa citata in allegato 1 e sono di seguito illustrati.

a) Affidabilità dei soggetti richiedenti ed integrazione tra finanza agevolata e apporto di capitale proprio. L'affidabilità dei soggetti richiedenti è considerata sotto i diversi aspetti della capacità progettuale ed organizzativa, imprenditoriale e finanziaria, scientifico-tecnologica. Ai fini della valutazione della capacità progettuale ed organizzativa si fa riferimento ai Piani progettuali delle singole imprese beneficiarie ed al Piano Complessivo degli interventi. Nell'ambito della valutazione progettuale ed organizzativa saranno prese in considerazione l'adeguatezza nell'elaborazione e nell'analisi dell'innovazione proposta e degli incrementi di conoscenza/prestazione ad essa associati, la capacità di interazione con il sistema della ricerca, la coerenza tra le prospettive di sviluppo della domanda/settore, la strategia innovativa che si intende perseguire, e le politiche di innovazione della Regione. Si effettua, inoltre, la verifica della sussistenza dei requisiti di imprenditorialità e di capacità finanziaria del soggetto proponente e delle singole imprese, necessari per realizzare l'iniziativa in modo da garantire il pieno soddisfacimento dell'interesse pubblico legato alla concessione delle agevolazioni degli impegni dalla stessa derivanti. Tra questi, in primo luogo, l'impegno relativo all'apporto di "mezzi propri" per sostenere l'iniziativa, nonché la chiarezza dei benefici attesi dall'implementazione del Piano Progettuale proposto (incremento del fatturato, incremento dell'efficienza, miglioramento organizzativo.)

b) Rispondenza delle iniziative alle principali direttrici di sviluppo settoriale e territoriale fissate in sede di programmazione regionale attraverso:

- ⤴ Atti di indirizzo della Giunta Regionale (" Piano di azione per la Ricerca & Sviluppo, l'Innovazione e l'ICT approvato con Delibera di GCR n. 180 del 29 aprile 2011, pubblicata sul Bollettino Ufficiale Regione Campania n. 35 del 6 giugno 2011") nonché gli altri Atti di indirizzo della Giunta Regionale di cui all'allegato 1;
- ⤴ PO FESR E PO FSE Regione CAMPANIA 2007-2013;
- ⤴ altri documenti di programmazione regionale e locale.

c) Fattibilità tecnica. Le iniziative sono valutate sotto l'aspetto del trasferimento tecnologico e, quindi, tecnico-produttivo ovvero dell'incremento delle conoscenze ed expertise, in relazione alle possibilità che ne supportino la ricerca e sviluppo, alle ragioni che ne giustificano la realizzazione e alla reale capacità implementative (innovazione di prodotto, processo, commerciale, organizzativa) nonché alle reali capacità del mercato di offrire adeguati sbocchi. Le iniziative sono giudicate con riferimento agli obiettivi delle stesse in termini di elevazione degli *standard* qualitativi o quantitativi, alle potenzialità degli impianti e alle prospettive di mercato. Gli elementi di

valutazione sono da rintracciare nella documentazione presentata dal Proponente e dai beneficiari, che deve comprendere una chiara strategia di innovazione ed una buona analisi dell'offerta e della domanda che si intende soddisfare (effettiva e potenziale, generata cioè dall'investimento stesso). La qualità della Proposta di contratto e dei singoli interventi dipende, infatti, dalla capacità di soddisfare i fabbisogni precedentemente individuati e di riequilibrare l'offerta rispetto alla domanda, sia in termini qualitativi, sia quantitativi.

2. i criteri di valutazione d) Fattibilità amministrativa e procedurale, e) Fattibilità economico-finanziaria e tempestività degli effetti sull'incremento dei risultati dell'impresa e dell'incremento occupazionale, f) Compatibilità ambientale, g) Impatto sul sistema socio-economico di riferimento, sono gli stessi dei progetti di potenziamento innovativo su esposti.

Art.6 Negoziazione del Piano degli Interventi

1. Per le Istanze ammissibili e prioritarie (con precedenza a quelle definite con "priorità assoluta"), le cui Proposte di Contratto sono valutate positivamente secondo i succitati criteri, la Conferenza dei Servizi, negozia con il Proponente e le imprese richiedenti, nel rispetto della coerenza programmatica degli interventi e nel perseguimento del pubblico interesse, eventuali variazioni ed integrazioni al Piano Complessivo degli interventi ed ai Piani Progettuali Aziendali presentati e l'eventuale impegno di altri enti interessati per favorirne l'attuazione, giungendo, in caso di esito positivo del processo di negoziazione, alla formulazione del Piano definitivo.

2. In questa fase la Regione può, tra l'altro perseguire l'obiettivo di ottimizzare le risorse pubbliche disponibili minimizzando l'intensità degli aiuti e massimizzando i benefici socio-economici attesi.

3. Le risultanze dell'attività di negoziazione costituiscono parte integrante della Proposta di Contratto che il Proponente e, se del caso, le singole imprese beneficiarie, si impegnano a realizzare.

4. Per i programmi di investimento per i quali la fase di negoziazione non si sia conclusa positivamente, la Regione comunica al soggetto proponente l'esito negativo e le relative motivazioni.

Art.7 Approvazione del Piano definitivo degli Interventi

1. Al termine della fase di negoziazione, la Conferenza dei Servizi approva il Piano definitivo.

2. Esso conterrà tutte le modifiche concordate in fase di negoziazione, e, in particolare, la revisione dei parametri relativi all'apporto di mezzi propri da parte del beneficiario e la definizione della eventuale quota di investimento coperta da finanziamenti degli istituti di credito con le delibere definitive di concessione.

Art.8 Redazione e stipula del Contratto

1. A seguito di positiva conclusione dell'istruttoria di ammissibilità e coerenza programmatica, di valutazione della Proposta di Contratto e di negoziazione del Piano Complessivo degli interventi, e nel rispetto delle disponibilità finanziarie stanziare, la Regione, attraverso i propri uffici, procede alla redazione del Contratto secondo l'apposito modello, approvato dalla Giunta regionale.

2. Il Contratto, così redatto e stipulato, costituisce il documento di riferimento per l'attuazione del Piano, e contiene almeno gli elementi di cui all'art. 13, comma 1, del Regolamento 4/07. (All.6)

3. I responsabili Responsabili degli Obiettivi Operativi attivati, o loro delegati, stipulano il Contratto.

Per le eventuali variazioni ai singoli Progetti del Piano, si applica l'art. 13, comma 2, del

Regolamento 4/07.

4. Le Istanze in attesa di essere istruite, e le Istanze ammissibili ma non prioritarie, o prioritarie ma non finanziate per carenza di fondi, decadono dopo un anno dalla presentazione.

Art.9 Erogazioni

1. L'erogazione della quota delle agevolazioni a titolo di anticipazione, pari al massimo al 30% del contributo assegnato, è disposta dietro presentazione di apposita domanda sottoscritta dal legale rappresentante dell'impresa beneficiaria ai sensi del disposto del D.P.R. n. 445/2000 e redatta su apposito modulo definito dalla Regione, corredata della seguente documentazione:

- a) fotocopia di un documento d'identità del firmatario, in corso di validità;
- b) fideiussione bancaria o polizza assicurativa in favore della Regione, irrevocabile, incondizionata ed esigibile a prima richiesta, di importo pari all'anticipazione e con durata non inferiore al termine previsto per il completamento degli investimenti ed eventualmente prorogabile. La firma apposta in calce alla fideiussione o alla polizza assicurativa dal funzionario incaricato dovrà essere autenticata da un notaio, con la convalida dei poteri di firma del firmatario e della sua capacità di impegnare la società emittente. La fideiussione/polizza sarà estinta a seguito dell'effettuazione di tutti i controlli relativi agli impegni assunti a seguito del Contratto.
- c) autocertificazione di iscrizione al Registro delle Imprese, con dichiarazione che nei confronti dell'impresa non sono in corso procedure fallimentari o concorsuali,
- d) (informazioni antimafia di cui all'art. 10 del D.P.R. 3.06.1998, n. 252, richieste d'ufficio dalla Regione)
- e) documentazione attestante il versamento dei mezzi propri;
- f) nel caso di beni acquistati in leasing:
 - ▲ copia dei contratti di leasing,
 - ▲ copia dei verbali di consegna dei beni.
- g) (Documento unico di regolarità contributiva richiesto d'ufficio dalla Regione);

Per consentire un agevole riscontro, in sede di controlli, in ordine alle causali di versamento e ai soggetti destinatari, tutti i pagamenti dovranno essere effettuati esclusivamente a mezzo bonifico bancario, utilizzando un apposito conto corrente dedicato sul quale dovranno transitare esclusivamente detti pagamenti, gli accrediti delle tranche di contributo ed ulteriori versamenti a copertura ed ogni movimentazione riferibile agli investimenti oggetto dell'Aiuto.

2. L'erogazione della quota delle agevolazioni a titolo di stato avanzamento lavori, per la quale occorre dimostrare di aver realizzato investimenti e sostenuto spese per una percentuale corrispondente all'anticipazione già eventualmente erogata più la percentuale relativa alla quota di contributo richiesta a titolo di rimborso SAL, fermo restando il rispetto della tempistica indicata nel contratto stipulato, e comunque entro il termine massimo di 18 mesi dalla data di stipula del contratto, è disposta dietro presentazione di apposita domanda sottoscritta dal legale rappresentante dell'impresa beneficiaria, ai sensi del disposto del D.P.R. n. 445/2000 e redatta su apposito modulo definito dalla Regione, corredata della seguente documentazione:

- a. fotocopia di un documento d'identità del firmatario, in corso di validità;
- b. autocertificazione di iscrizione al Registro delle Imprese, con dichiarazione che nei confronti dell'impresa non sono in corso procedure fallimentari o concorsuali;
- c. (informazioni antimafia di cui all'art. 10 del D.P.R. 3.06.1998, n. 252, richieste d'ufficio dalla Regione)
- d. (Documento unico di regolarità contributiva richiesto d'ufficio dalla Regione);
- e. elenco di tutte le fatture, o altro documento fiscale, relative alle spese sostenute nell'ambito del Progetto agevolato, ordinato, per ogni categoria di spesa prevista, secondo la data di emissione del correlato documento fiscale e numerato progressivamente, contenente i

riferimenti e l'indicazione degli estremi di annotazione delle stesse sui libri e registri contabili e fiscali obbligatori;

f. copia autentica (ai sensi degli artt. 18, 19 e 47 del D.P.R. 445/2000) delle fatture emesse dai fornitori, ordinate come nell'elenco di cui sopra, delle bollette doganali d'importazione nel caso di acquisto di beni provenienti dai Paesi extracomunitari, con espressa indicazione della dicitura *“pagata con il concorso delle risorse PO FESR (oppure PO FSE) Regione Campania 2007-2013 – Contratto di Programma Regionale per lo Sviluppo delle Filiere Strategiche della Campania”*. La stessa indicazione va riportata su tutti i beni materiali che costituiscono oggetto del progetto finanziato ai sensi dell'art.69 del Regolamento (CE) n. 1083/2006;

g. elenco dei pagamenti effettuati, ordinato come nell'elenco di cui sopra, contenente i riferimenti delle fatture e con indicazione delle modalità di pagamento e degli estremi di annotazione dei pagamenti sui libri e registri contabili e fiscali obbligatori;

h. lettere di quietanza liberatoria incondizionata, in originale, ordinate come nell'elenco di cui sopra, a ciascuna delle quali dovranno essere allegati:

i. fotocopia dei relativi bonifici bancari;

l. fotocopia degli estratti conto della banca con evidenziati i relativi movimenti;

m. nel caso in cui lo stato di avanzamento riguardi l'acquisto di suolo/immobile esistente:

n. nel caso di beni acquistati in *leasing*: documentazione attestante il pagamento dei canoni.

La quota riconosciuta a titolo di rimborso SAL è decurtata dell'anticipazione già eventualmente erogata.

3. L'erogazione dell'ultima quota delle agevolazioni a titolo di saldo, di valore non inferiore al 10% degli aiuti concessi, per la quale occorre dimostrare di aver realizzato investimenti e sostenuto spese per la quota residua del progetto ammesso, è disposta dietro presentazione di apposita domanda sottoscritta dal legale rappresentante dell'impresa beneficiaria ai sensi del disposto del D.P.R. n. 445/2000 e redatta su apposito modulo definito dalla Regione, corredata dalla seguente documentazione:

a) fotocopia di un documento d'identità del firmatario, in corso di validità;

b) autocertificazione di iscrizione al Registro delle Imprese, con dichiarazione che nei confronti dell'impresa non sono in corso procedure fallimentari o concorsuali;

c) (informazioni antimafia di cui all'art. 10 del D.P.R. 3.06.1998, n. 252, e DURC richiesti d'ufficio dalla Regione)

d) elenco di tutte le fatture, o altro documento fiscale, relative alle spese sostenute nell'ambito del Progetto, ordinato, per ogni categoria di spesa prevista, secondo la data di emissione del correlato documento fiscale e numerato progressivamente, contenente i riferimenti e l'indicazione degli estremi di annotazione delle stesse sui libri e registri contabili e fiscali obbligatori;

e) copia autentica (ai sensi degli artt. 18, 19 e 47 del D.P.R. 445/2000) delle fatture emesse dai fornitori, ordinate come nell'elenco di cui sopra, e delle bollette doganali d'importazione nel caso di acquisto di beni provenienti dai Paesi extracomunitari, con espressa indicazione della dicitura *“pagata con il concorso delle risorse PO FESR (oppure PO FSE) Regione Campania 2007-2013 – Contratto di Programma Regionale per lo Sviluppo delle Filiere Strategiche della Campania”*. La stessa indicazione va riportata su tutti i beni materiali che costituiscono oggetto del progetto;

f) elenco dei pagamenti effettuati, ordinato come nell'elenco di cui sopra, contenente i riferimenti delle fatture e con indicazione delle modalità di pagamento e degli estremi di annotazione dei pagamenti sui libri e registri contabili e fiscali obbligatori;

g) lettere di quietanza liberatoria incondizionata, in originale, ordinate come nell'elenco di cui sopra, a ciascuna delle quali dovranno essere allegati:

h) fotocopia dei relativi bonifici bancari;

i) fotocopia degli estratti conto della banca con evidenziati i relativi movimenti;

- j) autodichiarazione attestante che il codice primario di classificazione economica ISTAT ATECO 2007 non è variato dalla data di stipula del Contratto;
 - k) copia autentica (ai sensi degli artt. 18, 19 e 47 del D.P.R. 445/2000) dell'estratto aggiornato del libro soci, limitatamente ai soggetti tenuti a tale adempimento, o certificato camerale aggiornato relativo all'assetto societario;
 - l) documentazione attestante l'avvenuto versamento dei mezzi propri nell'intero ammontare percentuale richiesto dal Contratto;
 - m) nel caso di beni acquistati in *leasing*: documentazione attestante il pagamento dei canoni.
- La suddetta documentazione dovrà essere prodotta – pena la revoca del contributo – entro i termini previsti nel contratto e, comunque, entro il termine massimo di 2 mesi dalla data di ultimazione del programma di investimenti, e, comunque entro il 30/06/2015.

Il saldo del contributo è liquidato con apposito decreto, dopo avvenuta ricezione dell'informativa antimafia da parte della Prefettura competente e dopo i controlli effettuati sulla documentazione finale di spesa, entro 3 mesi dal ricevimento della documentazione stessa, previa eventuale rideterminazione del contributo in relazione al tasso effettivo di attualizzazione/rivalutazione, all'ammontare degli investimenti ammissibili effettivamente sostenuti ed alla effettiva realizzazione temporale degli stessi, fermo restando l'importo massimo stabilito nel Contratto.

L'Ente Regionale può riservarsi di erogare una quota percentuale del contributo ammesso subordinatamente all'esito favorevole delle eventuali attività di ispezione e controllo.

Sono a carico dell'impresa beneficiaria i seguenti obblighi, che dovranno essere sottoscritti in autodichiarazione in occasione di ciascuna richiesta di erogazione:

- a) di non aver ottenuto, dopo la presentazione dell'Istanza o, in caso contrario, di aver restituito e, comunque di rinunciare ad ottenere, per i beni del Progetto oggetto del Contratto, agevolazioni di qualsiasi natura in base ad altre leggi nazionali, regionali o comunitarie o comunque concesse da enti o istituzioni pubbliche, in violazione delle norme in materia di cumulo di cui all'art.17 dell'Avviso;
- b) di non aver trasferito in altra regione, ceduto, alienato o distolto dall'uso previsto le immobilizzazioni materiali o immateriali agevolate, e di impegnarsi a non farlo prima del termine dei cinque anni successivi alla data di ultimazione dell'investimento;
- c) di rispettare il mantenimento del livello occupazionale;
- d) di rispettare gli obblighi di cui all'art.57 del Regolamento CE 1083/2006, "Stabilità delle operazioni", come modificato dal Regolamento (UE) n. 539/2010 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 16 giugno 2010, che testualmente così recita ai commi 1 e 5: "comma 1. Lo Stato membro o l'autorità di gestione accertano che la partecipazione dei fondi resti attribuita ad un'operazione comprendente investimenti in infrastrutture o investimenti produttivi esclusivamente se quest'ultima, entro cinque anni dal completamento dell'operazione, non subisca modifiche sostanziali causate da un cambiamento nella natura della proprietà di un'infrastruttura o dalla cessazione di un'attività produttiva e che alterino la natura o le modalità d'esecuzione dell'operazione o procurino un vantaggio indebito a un'impresa o a un ente pubblico. Si considera che le azioni rientranti nel campo d'intervento del FSE non abbiano mantenuto il contributo solo se sono soggette a un obbligo di mantenimento dell'investimento secondo le norme applicabili in materia di aiuti di Stato ai sensi dell'articolo 107 del trattato sul funzionamento dell'Unione europea e se subiscono una modifica sostanziale come risultato della cessazione dell'attività produttiva nel corso del periodo stabilito da tali norme." *omissis* "comma 5. I paragrafi da 1 a 4 non si applicano ad alcuna operazione che subisca una modifica sostanziale in conseguenza della cessazione dell'attività produttiva dovuta a fallimento."
- e) di osservare, nei confronti dei lavoratori dipendenti, i contratti di lavoro e le normative sulla

salvaguardia del lavoro e dell'ambiente;

f) di osservare le specifiche norme settoriali, anche appartenenti all'ordinamento comunitario;

g) di non aver modificato, e di impegnarsi a non modificare, nel corso di realizzazione del Progetto, l'attività economica alla quale sono destinati gli investimenti dello stesso con conseguente inquadramento in una "divisione" della "Classificazione ATECO 2007", diversa da quella indicata nel Contratto.

Nel caso di beni acquistati in *leasing*, i canoni pagati dall'utilizzatore al concedente costituiscono la spesa ammissibile ad agevolazione nei limiti del prezzo pagato dal concedente al fornitore. Pertanto, la richiesta di ciascuna quota del contributo concesso, ad eccezione di quella oggetto di anticipazione, può avvenire quando siano stati fatturati e pagati canoni per un valore sul quale è stata determinata la quota di anticipazione e/o per un valore sul quale calcolare la ulteriore percentuale di contributo richiesta, al netto di IVA e altre imposte e tasse, nel rispetto di quanto prescritto dai commi precedenti.

Nel caso sopradescritto, in aggiunta alla documentazione di cui ai commi precedenti, occorre, per i beni acquisiti in *leasing*, allegare:

a) copia dei contratti di *leasing*;

b) copia dei verbali di consegna dei beni;

c) documentazione attestante il pagamento dei canoni di cui al comma precedente.

La documentazione dovrà essere inviata alla AGC competente per Programma, cioè al ROO che ha firmato il contratto, ovvero all'AGC 12 – Sviluppo Economico, oppure all'AGC 06 – Ricerca Scientifica, Statistica, Sistemi Informativi ed Informatica.

Le quote di contributo verranno accreditate sull'apposito c/c bancario aperto per la gestione finanziaria dell'investimento dall'impresa beneficiaria.

Entro 12 mesi dalla data di stipula del contratto, pena la revoca del contributo, le imprese beneficiarie dovranno dimostrare di aver realizzato investimenti e sostenuto spese per un importo almeno pari al 50% delle spese ammissibili, nonché pagato e quietanzato integralmente fatture per un ammontare corrispondente.

Art.10 Adempimenti della Regione

1. La Regione procede, entro 20 giorni lavorativi dalla data di pubblicazione dell'avviso sul Bollettino Ufficiale della Regione Campania, alla trasmissione ai competenti servizi della Commissione della sintesi delle informazioni relative al regime di aiuti di cui al presente avviso, esentato in applicazione del Regolamento CE n.800/2008. La Regione procede, altresì, se del caso, alla notifica delle informazioni relative agli aiuti non esentati per la loro approvazione.

2. È istituito presso le AGC di competenza, ed in copia presso la UOGP, un apposito registro regionale degli aiuti di cui all'avviso, ove i responsabili riportano i dati e le informazioni relativi ai singoli aiuti ed alle singole imprese agevolate; tale registro è conservato per dieci anni a partire dalla data dell'ultimo Contratto stipulato.

3. La Regione trasmette ai competenti servizi della Commissione una relazione annuale, relativa all'applicazione dell'avviso.

4. Vigono, altresì tutti gli adempimenti previsti dalla normativa vigente a carico dei Responsabili degli Obiettivi Operativi del POR FESR Campania 2007-13 e del POR FSE Campania 2007-13 interessati.